Avio S.p.A.

Sede in Torino, Strada del Drosso 145
Capitale sociale versato Euro 40.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 05515080967

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014

INDICE

HIGHLIGHTS 4

LETTERA AGLI AZIONISTI 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

Il Gruppo Avio 8

Profilo 9

Organi sociali 11

Storia Recente 12

Aree di business 13

Presenza geografica 13

Strategia 14

Azionariato 15

L'esercizio 2014 17

Principali eventi 18

Andamento del mercato e delle attività 21

- *Situazione generale* 21
- *Mercato lanciatori* 21

Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo 23

Attività di ricerca e di sviluppo 31

Risorse umane 35

Comunicazione e responsabilità sociale 36

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto 37

Outlook 38

- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio* 38
- *Evoluzione prevedibile della gestione* 38

Situazione economico-finanziaria di Avio S.p.A. 39

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime 45

Altre informazioni 45

Sistema di controllo interno, disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001) 45

Proposta di destinazione del risultato di Avio S.p.A. 46

BILANCIO CONSOLIDATO *47*

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata *48*

Conto Economico Consolidato *50*

Conto Economico Complessivo Consolidato *51*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato *52*

Rendiconto Finanziario Consolidato *53*

Note Esplicative al Bilancio Consolidato *54*

- *Informazioni generali* *54*
- *Principi contabili significativi* *55*
- *Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni* *81*
- *Informativa per settore di attività e per area geografica* *113*
- *Impegni e rischi* *114*
- *Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi* *119*
- *Operazioni con parti correlate* *122*
- *Elenco delle società del Gruppo al 31 dicembre 2014* *125*
- *Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile* *126*

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato *127*

BILANCIO DI ESERCIZIO *129*

Situazione Patrimoniale-Finanziaria *130*

Conto Economico *132*

Conto Economico Complessivo *133*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto *134*

Rendiconto Finanziario *135*

Note Esplicative al Bilancio di Esercizio *136*

- *Informazioni generali* *136*
- *Principi contabili significativi* *137*
- *Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni* *157*
- *Impegni e rischi* *187*
- *Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi* *191*
- *Operazioni con parti correlate* *193*
- *Informazioni per area geografica* *196*
- *Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile* *196*

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio *197*

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio *200*

HIGHLIGHTS[1]

Ricavi
224,5 milioni di Euro (-3,3% rispetto al 2013, pari a 232,1 milioni di Euro).

Ricavi per area geografica
Italia: 11,6 milioni di Euro, pari al 5,2% dei ricavi (4% nel 2013).
Europa (Italia esclusa): 212,9 milioni di Euro, pari al 94,8% dei ricavi (96% nel 2013).

***Adjusted* EBITDA [2]**
39,4 milioni di Euro (+ 4,0% rispetto al 2013).

Posizione finanziaria netta
185,0 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2013 pari a 1.161 milionidi Euro a seguito dell'operazione di cessione delle attività del comparto aeronautico.

Portafoglio ordini
679 milioni di Euro (+102% rispetto al 2013). Il significativo incremento è essenzialmente attribuibile all'acquisizione delle nuove commesse di produzione Ariane 5 (18 voli in 3 anni) e di VEGA (10 voli in 4 anni circa).

Ricerca & Sviluppo
41,5 milioni di Euro, pari al 18,5% dei ricavi sostanzialmente in linea con il 2013 (Euro 43,9 miliioni pari al 18,9% dei ricavi).

Dipendenti:
706 al 31 dicembre 2014 in incremento di 35 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

---

[1] *I dati comparativi 2013 sono stati riesposti per accogliere le nuove previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. In particolare, ciò ha comportato il passaggio dal consolidamento proporzionale al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della Società partecipata a controllo congiunto Europropulsion S.A. I commenti riportati tengono in considerazione tale riesposizione.*

[2] *L'Adjusted EBITDA è considerato un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati medesimi.*

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Signori Azionisti,

Il 2014 è stato un anno estremamente importante per lo Spazio in Europa, ed in particolare per il settore dei lanciatori. La preparazione della Conferenza tra i Ministri dei paesi aderenti all'ESA, tenutasi nel mese di dicembre, ha focalizzato gran parte delle attività di progettazione e studio nel corso del periodo. Tali attività, avviate dalla Agenzia Spaziale Europea nel 2013, hanno costituito nel corso 2014 la base propedeutica sulla quale si sono sviluppate e consolidate le configurazioni ed i programmi di sviluppo per i prossimi 15 anni dei nuovi lanciatori Ariane 6 e VEGA-C, che sostituiranno rispettivamente Ariane 5 e l'attuale VEGA, per i lanci nel decennio 2020-2030.

L'anno 2014 è stato comunque caratterizzato da alcune difficoltà nel rispetto del programma dei lanci sia di Ariane 5 sia di VEGA. Con riferimento ad Ariane 5 si sono verificati ritardi nella consegna dei satelliti, con conseguenti difficoltà nella definizione del payload ottimale per ogni lancio, sia dal punto di vista economico sia del peso complessivo da trasportare. Con riferimento a VEGA , invece, il lancio previsto nel 2014 per il trasporto del prototipo della navicella spaziale dell'ESA IXV ha subito uno slittamento all'11 febbraio 2015.

Nonostante in entrambi i casi le produzioni e le consegne previste nel 2014 siano rimaste in linea con le attese di budget, nel corso del 2015 si potrebbero verificare dei rallentamenti dovuti alla limitazione nella capacità di immagazzinaggio dei moduli propulsivi delle società partecipate da Avio operanti in Guyana francese.

Sul fronte del portafoglio ordini, si confermano le previsioni del mercato satellitare mondiale, con modesta crescita per le orbite commerciali nonché per i satelliti di telecomunicazione dei grandi network con utilizzo delle orbite geostazionarie e con marcata crescita per le basse orbite (LEO, SSO) relative a satelliti per applicazioni scientifiche, osservazione della terra e controllo del territorio. Ciò ha permesso alla società di lancio Arianespace la raccolta di un portafoglio ordini che garantirà l'operatività per i prossimi 3 anni, sia per Ariane 5 sia per VEGA, nonostante la serrata competizione con i concorrenti degli Stati Uniti e della Russia (rispettivamente Falcon 9 di Space X e Proton e Rockot).
Nel portafoglio ordini di Arianespace sono stati acquisiti 35 ordini per satelliti geostazionari, oltre a 4 lanci dedicati a Galileo (valore di oltre 4 miliardi di Euro per servizi di lancio Ariane 5) e di ulteriori 10 lanci per Vega (valore di oltre 400 milioni di Euro).
Al fine di mantenere tale primato sui mercati, migliorando competitività e prestazioni dei vettori europei, la Conferenza tra i Ministri dei paesi aderenti all'ESA ha preso importanti decisioni approvando due nuovi programmi: Ariane 6 e Vega-C. Tali due nuovi lanciatori avranno in comune un nuovo motore a propellente solido molto innovativo denominato P120. Tale motore è sviluppato interamente dalla Vostra Società ed equipaggerà entrambi i programmi, permettendo significative sinergie produttive su ben 3 versioni dei lanciatori europei: Ariane 6-2, Ariane 6-4 e Vega-C. Il sistema propulsivo P120 sarà realizzato con le stesse tecnologie in fibra di carbonio, già sviluppate dalla Vostra Società per il motore P80 che equipaggia l'attuale versione del Vega. Il patrimonio di competenze specifiche accumulate in questo prodotto, testimoniate dal successo in tutti i lanci di Vega, pone oggi Avio in un rapporto privilegiato di partenariato con il neonato colosso europeo Airbus Safran Launchers (ASL), sia attraverso le società di scopo partecipate con ASL per la linea Ariane, sia attraverso la società ELV controllata da Avio per la funzione di sistemista e primo contraente di Vega.

La Conferenza tra i Ministri dei paesi aderenti all'ESA del 2014, ha identificato gli obiettivi tecnici dell'evoluzione futura per Ariane e Vega e ottenuto il consenso degli Stati Membri alla sottoscrizione dei necessari finanziamenti. L'Italia attraverso l'ASI ha sottoscritto un impegno pari a circa il 50% del valore del contratto di sviluppo del lanciatore Vega-C e del 40% del motore P120, rispettivamente pari a un impegno economico di circa 110 e 250 milioni di Euro per il periodo 2015 -2020. Tali risorse verranno assegnate tramite l'ESA ad Avio ed ELV attraverso specifici contratti. Effetto collaterale della scelta del motore comune P120, con scarso impatto di carattere economico nell'anno appena trascorso, è stata la sospensione da parte di ESA dei contratti del Vega Evoluzione sottoscritti alla Conferenza tra i Ministri 2012 e la conseguente revisione della configurazione del 1° stadio (da P105 a P120), con rallentamenti nelle attività 2014 di sviluppo Vega comunque compensati dagli studi propedeutici commissionati da ESA per Ariane 6.

In virtù della crescente e prevalente attività propulsiva e di sistema legata ai vettori spaziali, Avio assume sempre di più una forte connotazione di azienda con grandi contenuti tecnologici ed innovativi, che vanta prodotti ad elevate prestazioni, qualità ed affidabilità, che dispone di maestranze con competenze distintive e infrastrutture uniche, che la pongono in posizione insostituibile nel settore dei lanciatori in Europa.

La Vostra Società ha continuato e affinato nel corso del 2014 le politiche di grande attenzione sia verso la clientela sia verso il personale. Altrettanti grandi progressi sono stati compiuti nella tutela dell'ambiente, nella prevenzione per la sicurezza sul lavoro: a tal proposito si segnala che nel corso dell'anno si sono ottenuti i rinnovi delle certificazioni ISO 140001, è stato completato l'iter di approvazione del rapporto di sicurezza in ottemperanza al DLGS334799 Seveso II, con ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per l'intero stabilimento di Colleferro. E' stata inoltre presentata la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ottenendone la concessione nel febbraio 2015.

Il 2014 si è chiuso con risultati economico-finanziari decisamente positivi. Nonostante le difficoltà sopra menzionate circa i programmi di lancio, il fatturato è risultato di poco inferiore alle previsioni del budget, mentre il risultato economico (Adjusted EBITDA) è stato sostanzialmente in linea alle attese grazie ad un favorevole mix delle vendite.
Da sottolineare gli ottimi risultati finanziari, in termini di cash flow operativo, e di posizione finanziaria netta, che si è attestata ad un valore positivo pari a 185,0 milioni di Euro dopo la distribuzione di dividendi per 949 milioni di Euro avvenuta nel mese di giugno.

Il portafoglio ordini complessivo di Avio ha raggiunto un valore di oltre 670 milioni di euro, in assoluto il più alto mai raggiunto, valore che garantisce circa 3 anni di attività della Società.

Il 2015 è iniziato con una ottima prospettiva per gli ordini di nuovi lanci raccolti da Arianespace su entrambi i vettori Ariane 5 e Vega: per Ariane 5 Arianespace ha acquisito nel primo trimestre 4 nuovi ordini, 3 dei quali per satelliti di peso medio (utili al fine di riequilibrare l'accoppiamento con quelli di grande taglia); per Vega è stato colto il primo notevole successo sul mercato USA con l'acquisizione di 4 satelliti e l'opzione sui successivi della costellazione Sky-Box di Google, oltre ad altri 3 satelliti per l'osservazione terrestre da lanciare negli anni 2016 e 2017.

Per far fronte a questi scenari futuri favorevoli e sfidanti nello stesso tempo, è indubbio che la Vostra Società dovrà impegnare al massimo le proprie risorse nel perseguire tempestivamente i necessari piani di crescita dell'infrastruttura industriale e dell'organizzazione di business e operativa, adattandosi e modificandosi in coerenza ai nuovi obiettivi di mercato, per consentirle di mantenere, consolidare e sviluppare anche su altri mercati la posizione di rilievo occupata nel settore dei lanciatori spaziali a livello internazionale.

Pier Giuliano Lasagni
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avio S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO AVIO

PROFILO

Il Gruppo AVIO (nel seguito della presente Relazione sulla Gestione indicato come "Avio" o il "Gruppo")è una azienda leader mondiale in campo spaziale. L'esperienza e il know-how acquisiti nel corso degli oltre 100 anni di attività consentono ad Avio di primeggiare nel campo dei lanciatori spaziali, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione tattica.

La proprietà è attualmente suddivisa fra il Fondo di Private Equity CINVEN (81%), il Gruppo FINMECCANICA (14%) e altri azionisti (5%).

Occupa direttamente in Italia e all'estero 706 persone altamente qualificate e per il 15 % impiegate in attività di Ricerca e Sviluppo.

In Italia è presente, con 615 persone, nella sede principale nei pressi di Roma ed altri siti in Campania e Piemonte; ulteriori siti operativi sono presenti all'estero, in Francia e in Guyana francese.

Avio opera attualmente nell'ambito del settore dei lanciatori e della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di vettori spaziali e sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo integrazione di lanciatori spaziali completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.
Il Gruppo opera per lanciatori spaziali (Ariane e Vega) di diverse categorie per peso dei satelliti trasportati (da 1.500 a 8.000 chilogrammi) e per posizionamento sia in orbite geostazionarie *GEO - Geostationary Earth Orbit* (circa 36.000 km di altezza) sia per orbite basse *LEO – Low Earth Orbit* (tra 300 e 1700 km di altezza) e per missili tattici con la partecipazione ai principali programmi nazionali ed internazionali.

Avio ha un ruolo strategico nel settore spaziale a livello mondiale per la produzione del lanciatore VEGA e nell'ambito del programma Ariane 5 -il più grande lanciatore satellitare europeo- per lo sviluppo e realizzazione dei motori spaziali a propulsione solida. Dal 2000, attraverso la società controllata ELV (Avio 70% - Agenzia Spaziale Italiana 30%), Avio sviluppa e realizza il vettore VEGA, il lanciatore spaziale europeo per satelliti fino a 1.500 kg che ha effettuato con successo il lancio di qualifica nel febbraio 2012 e che da allora ha iniziato la produzione commerciale. Il successo di questo prodotto ha permesso all'Italia di entrare nel ristrettissimo numero di paesi al mondo in grado di sviluppare e produrre un proprio lanciatore spaziale.

Avio è presente dal 1984 con propri insediamenti produttivi presso il Centro Spaziale Europeo in Guyana Francese, per la produzione del propellente solido, dei motori dei lanciatori Ariane e Vega, per l'assemblaggio dei booster e la loro integrazione al lanciatore Ariane e per l'integrazione dell'intero lanciatore Vega.

Avio è inoltre impegnata nella propulsione tattica con la produzione del motore dell'Aster 30 fornito a MBDA Francia.

Nel campo dei satelliti, Avio ha realizzato e fornito a ESA e ASI sottosistemi propulsivi per la messa in orbita e il controllo di oltre 30 satelliti, tra cui i più recenti SICRAL e Small GEO.

Avio opera nell'ambito delle seguenti linee di business:

- **Lanciatori spaziali** - Avio ha sviluppato e realizza un nuovo vettore spaziale, il VEGA, il più innovativo lanciatore spaziale attualmente in produzione in Europa nell'ambito dei programmi ESA (European Space Agency). Avio, attraverso la società controllata ELV è Prime Contractor per lo sviluppo, qualifica e produzione del lanciatore. Il 65% della produzione è effettuato in Italia. VEGA, alto 30 metri, è un lanciatore per satelliti fino a 1.500 chili in orbita fino a 1.700 km (LEO), la configurazione comprende tre stadi a propellente solido e uno stadio finale a propellente liquido.

- **Propulsione solida** - Avio ha la leadership nella propulsione a solido in particolare con i lanciatori Ariane 5 e VEGA. Nell'ambito della propulsione a solido, per l'Ariane 5 Avio realizza i booster, i due grandi motori laterali a propellente solido che forniscono la maggior parte della spinta necessaria al decollo. Sono alti 26,5 metri e ognuno di essi brucia 237 tonnellate di propellente in 130 secondi. Ogni booster è realizzato con tre segmenti metallici. Il primo

segmento viene caricato con circa 30 tonnellate di propellente solido a Colleferro (Roma); il secondo e terzo segmento sono invece caricati nello stabilimento di Kourou, nella Guyana Francese, dove l'intero booster viene anche integrato al lanciatore. Per Vega, Avio produce motori a propellente solido P80, Zefiro 23 e Zefiro 9 per i primi tre stadi utilizzando innovativi processi a elevato contenuto tecnologico che permettono di ottenere prestazioni al vertice del settore per potenza e economicità. Il P80 oggi è il più grande motore al mondo in fibra di carbonio a propellente solido. Tra le principali peculiarità sia la parte strutturale interamente in fibra di carbonio costruita con macchinari specifici in gran parte concepiti da Avio sia il coibente interno del motore realizzato con una gomma a bassa densità di nuova concezione.
Avio svilupperà inoltre sotto l'egida dell'ESA il nuovo motore a propulsione solida, oggi denominato P120C, che equipaggerà il nuovo vettore europeo Ariane 6 e la nuova versione più potente del lanciatore spaziale VEGA. Per la realizzazione di questo motore e del nuovo motore Zefiro 40 (costruito e testato in Italia e che andrà ad essere il secondo stadio del lanciatore VEGA), verrà utilizzata fibra di carbonio pre-impregnata realizzata nel proprio laboratorio di ricerca in Campania.

- **Propulsione liquida** - Avio produce uno dei componenti chiave per il motore criogenico del primo stadio di Ariane 5 (denominato Vulcain 2), la turbopompa che fa affluire l'ossigeno liquido nella camera di combustione. Sempre in ambito turbopompa, Avio sviluppa e produce anche quella ad ossigeno liquido del nuovo motore (denominato Vinci) per l'ultimo stadio del prossimo lanciatore europeo Ariane 6.
  E' inoltre impegnata nello sviluppo del motore LOX metano (già testato con successo a luglio del 2014 presso la KBKhA in Russia).

- **Propulsione tattica** - Avio è impegnata nel programma congiunto Italia-Francia-Inghilterra per lo sviluppo e la produzione di Aster 30. Avio ha utilizzato le sue migliori tecnologie nello sviluppo dei componenti principali. L'Aster 30 è considerato uno dei motori a propellente solido per uso tattico più potente e tecnologicamente avanzato del mondo.

Con ricavi 2014 relativi alle attività spaziali superiori a 224 milioni di Euro e una redditività operativa lorda del 17,5%[3], il Gruppo si colloca attualmente in una posizione di vertice dell'industria spaziale italiana ed europea, alla cui competitività contribuisce in maniera sostanziale realizzando all'estero oltre il 95% dei propri ricavi.

Il contenuto fortemente tecnologico delle attività svolte, ha portato Avio a investire nel 2014 circa il 18% dei propri ricavi in attività di ricerca e sviluppo, sia in proprio sia attraverso una rete di laboratori e collaborazioni con numerose università e centri di ricerca tra i più importanti a livello nazionale e internazionale.

[3] *Determinata come Adjusted EBITDA.*

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (A)

Alan John Bowkett	Presidente
Sandro Ferracuti	Vice Presidente
Pier Giuliano Lasagni	Amministratore Delegato
Stefano Ratti	Amministratore
Roberto Italia	Amministratore
Simon Rowlands	Amministratore
Luigi Pasquali	Amministratore

Collegio Sindacale (B)

Raoul Francesco Vitulo	Presidente
Maurizio Salom	Sindaco effettivo
Luigi Gaspari	Sindaco effettivo
Roberto Serrentino	Sindaco supplente
Antonio Cattaneo	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(A) Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. ("la Società") in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2014 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

(B) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2013, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

STORIA RECENTE

1994
Il Gruppo nasce nell'ambito del Gruppo Fiat nel 1908 con la produzione del primo motore aeronautico, e nel 1994 acquisisce la la BPD Difesa e Spazio, società nata nel 1912 con attività di sviluppo e produzione di munizionamento per le amministrazioni militari italiane e straniere raggiungendo una dimensione di circa 4000 persone.

2000
Oltre alle tradizionali attività nel campo della produzione aeronautica e spaziale, nel 2000 il Gruppo, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), costituisce la ELV S.p.A., controllata al 70%, per lo sviluppo e la progettazione per intero di un nuovo lanciatore e in tale veste, sotto l'egida dell'Agenzia Spaziale europea (ESA) assume il rilevante ruolo di capo-commessa per il lanciatore europeo Vega.

2006
Il Gruppo viene acquisito da BCV Investments, società facente capo al fondo di private equity Cinven (81%), al Gruppo Finmeccanica (14%) e altri investitori (5%).

2012
A febbraio viene qualificato il vettore spaziale europeo Vega, progettato e realizzato da Avio.
A dicembre Avio annuncia la firma di un accordo per la cessione a General Electric del proprio *comparto* aeronautico.

2013
A maggio il nuovo lanciatore Avio denominato Vega compie con successo il suo primo volo commerciale. Il 1° agosto 2013, viene formalmente ceduto da Avio al alla General Electric il ramo di azienda relativo al business aeronautico.

AREE DI BUSINESS

Principali attività: progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione e fornitura di lanciatori spaziali leggeri completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Principali programmi: Ariane, Vega, Aster

Principali clienti: EADS (Airbus-Safran-Launchers), ASI (Agenzia Spaziale Italiana), ESA (European Space Agency) ARIANESPACE e MBDA

Siti produttivi: Colleferro (Roma), Kourou (Guyana Francese)

PRESENZA GEOGRAFICA

ITALIA

(I) (II) (III)	Colleferro (Roma), propulsione spaziale solida

EUROPA

(IV)	Suresnes – Francia, Europropulsion S.A.
(IV)	Evry-Courcouronnes – Francia, Arianespace S.A.

RESTO DEL MONDO

(II)	Kourou - Guyana francese, assemblaggio e caricamento di Vega e dei booster a propellente solido di Ariane 5

Legenda
(I) Direzione generale
(II) Sede o insediamento produttivo
(III) Laboratorio di ricerca
(IV) Consorzi o società partecipate

STRATEGIA

Avio, leader europeo nel campo dei lanciatori, della propulsione spaziale e della propulsione a solido ha consolidato nel 2014 l'eccellenza raggiunta in questo settore, in particolare con il terzo lancio del lanciatore Vega e con il 75° lancio del vettore Ariane 5 (il 220° della linea Ariane) . Grazie ai successi dimostrati dai motori a propulsione solida dei due lanciatori europei Ariane e Vega, Avio ha posto le basi per l'approvazione, nel corso della Conferenza tra i Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, del programma di sviluppo di un motore a propulsione solida comune al nuovo lanciatore Ariane 6 e al lanciatore VEGA. Questo motore, denominato P120C, è derivato dal suo predecessore P80 ad oggi il più grande motore monolitico a propellente solido al mondo in fibra di carbonio già utilizzato nelle missioni del lanciatore Vega.

La Conferenza Ministeriale tenutasi in Lussemburgo a dicembre 2014 ha infatti sancito la definitiva approvazione del programma di sviluppo del vettore Ariane 6 che prevede il volo di qualifica nel 2020 e la sua definitiva entrata in servizio a fine 2023, data in cui avverrà la completa dismissione dell'attuale vettore Ariane 5. Parallelamente la Conferenza ha anche sancito la prosecuzione del primo step del programma di potenziamento del VEGA (Vega-C) che vedrà, a partire dal 2018, l'aumento del carico utile dagli attuali 1500 kg. ai 1800 kg.

Il secondo step di evoluzione del VEGA, che dovrà essere approvato dalle prossime Conferenze Ministeriali dei paesi europei aderenti all'ESA, permetterà, a partire dal 2024, la messa in orbita di un carico utile pari a circa il doppio dell'attuale.

A partire dal 2025, anno di scadenza della collaborazione con Soyuz, l'accesso autonomo allo spazio dell'Europa sarà quindi garantito dai due vettori Ariane 6 e VEGA per tutte le missioni in orbita geostazionaria e in orbita bassa.

Partendo dal successo del motore P80 utilizzato da Vega, il nuovo motore a propulsione solida P120C garantirà il raggiungimento di sinergie economiche e industriali che assicureranno la competitività necessaria al nuovo lanciatore Ariane 6 e l'ottimizzazione dei costi industriali sia per Ariane 6 sia per Vega-C.

Accanto al consolidamento ed evoluzione della propulsione a solido, la proposta strategica di Avio si basa anche sullo sviluppo della propulsione a liquido ed in particolare della propulsione ossigeno liquido/metano. Attraverso un accordo di collaborazione con la società KBKhA ed al successo della prova al banco del motore ad ossigeno liquido/metano avvenuta nel 2014, Avio ha posto le basi per proporre lo sviluppo di un motore ad ossigeno liquido/metano per l' ultimo stadio delle prossime versioni di VEGA tale da essere competitivo sia in termini di prestazioni, sia per compatibilità con i parametri di 'clean space' che la politica europea prevederà nel prossimo futuro.

L'impostazione strategica di Avio si fonda profondamente sul bagaglio di conoscenze ed esperienze che la società ha accumulato nei passati decenni di successi in campo spaziale. Solo per citarne alcuni, Avio:

- ha sviluppato negli anni soluzioni vincenti negli ambiti della propulsione solida, liquida e orbitale e ha accumulato esperienze nei sistemi Avionici e nelle analisi aerodinamiche, meccaniche e termiche, per lo sviluppo di sistemi di lancio evoluti ed affidabili;
- partecipa a pieno titolo nello sviluppo della catena del valore europea in campo spaziale con innumerevoli contributi di innovazione tecnologica nelle tecniche produttive e nel design e sviluppo del prodotto;
- è fautrice di un nuovo modello di governance del settore spaziale europeo per fare fronte alle nuove sfide economiche e tecniche legate allo sviluppo dei prossimi lanciatori Ariane 6 e Vega nelle loro future versioni;
- è entrata a pieno titolo tra le poche aziende al mondo in grado di sviluppare e realizzare un lanciatore spaziale per missioni, anche multiple, in orbite basse *LEO – Low Earth Orbit* (tra 300 e 1700 km di altezza).

AZIONARIATO

La Capogruppo Avio S.p.A. è stata costituita in data 11 dicembre 2006 con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A. al fine di acquisire il complesso societario costituente il Gruppo Avio, operazione effettuata in data 14 dicembre 2006, data nella quale la Capogruppo ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e a Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

Nel corso del 2007, Avio Investments S.p.A. ha quindi proceduto alla fusione per incorporazione delle società AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., tutte interamente controllate direttamente o indirettamente, assumendo l'attuale conformazione di holding operativa e la denominazione sociale di AVIO S.p.A. Tale denominazione è stata modificata in Avio S.p.A. con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 luglio 2011 al fine di migliorare la riconoscibilità del marchio della Società.

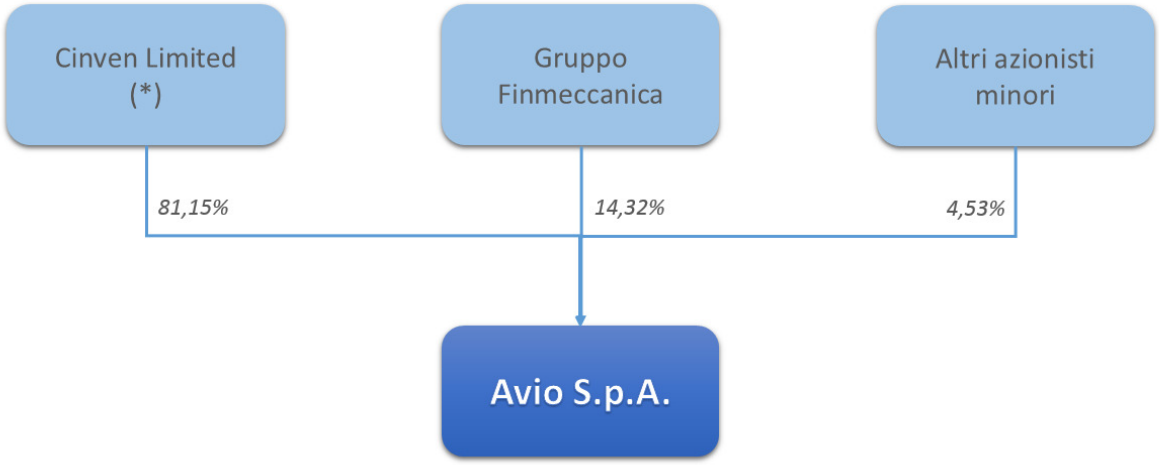
Il capitale di Avio S.p.A. risultava al 31 dicembre 2013 totalmente detenuto dalla società di diritto lussemburghese BCV Investments S.C.A., a sua volta partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente dal primario operatore internazionale di *private equity* Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e dal Gruppo Finmeccanica, tra i *leader* mondiali del settore aerospaziale e della difesa, (per una quota pari a circa 14%).

In data 10 giugno 2014 l'assemblea straordinaria della società BCV Investments S.C.A. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società. Conseguentemente, la stessa BCV Investments S.C.A. ha cambiato la propria denominazione in BCV Investments S.C.A. *in liquidation* e ha nominato quale liquidatore BCV Managements S.A.

In ottemperanza a quanto deliberato nella medesima assemblea straordinarie del 10 giugno 2014:

- in data 18 giugno 2014 si è provveduto a ritirare e annullare il certificato azionario n.2 di n.400.000.000 azioni da nominali Euro 0,10, rappresentativo dell'intero capitale sociale di Avio S.p.A. e ad emettere in sua sostituzione i certificati dal n.3 al n.46;
- in data 19 giugno 2014 i citati certificati di nuova emissione sono stati trasferiti dalla BCV Investments S.C.A. *in liquidation* ai propri soci, in misura pari alla rispettiva partecipazione.

Conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2014, la compagine azionaria della Società è rappresentata da fondi di investimento gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota complessiva pari a circa l'81,15%) e da Finmeccanica S.p.A. (per circa il 14,32%), nonché da altri azionisti minori (4,53%), come di seguito rappresentato:



(*) *Attraverso (a) la gestione di una pluralità di fondi di investimento del Gruppo Cinven (59,78% circa) e (b) investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven Limited (21,37% circa)*

La tabella riportata di seguito dettaglia tutti i titolari di quote azionarie della Società alla data del 31 dicembre 2014 a seguito delle operazioni descritte in precedenza:

N. Certificato	Azionista	Rif.	N. Azioni	Valore Azioni (Euro)	%
3	Fourth Cinven Fund 1 LP	A	43.101.710	4.310.171,00	*10,78%*
4	Fourth Cinven Fund 2 LP	A	45.593.578	4.559.357,80	*11,40%*
5	Fourth Cinven Fund 3 VCOC LP	A	45.204.522	4.520.452,20	*11,30%*
6	Fourth Cinven Fund 4 LP	A	43.139.899	4.313.989,90	*10,78%*
7	Forth Cinven Fund UBTI LP	A	24.271.862	2.427.186,20	*6,07%*
8	Fourth Cinven Fund Co-Inv. Partnership	A	2.217.382	221.738,20	*0,55%*
9	Fourth Cinven (Macif) LP	A	634.902	63.490,20	*0,16%*
10	Forth Cinven Fund FCPR	A	19.911.090	1.991.109,00	*4,98%*
11	Fourth Cinven Fund (Railpen) Co-Inv. LP	A	8.859.982	885.998,20	*2,21%*
12	Forth Cinven Fund (1133 West) Co-Inv. LP	A	6.201.032	620.103,20	*1,55%*
13	Finmeccanica S.p.A.	C	57.284.363	5.728.436,30	*14,32%*
14	Viasimo Sarl	D	18.104.246	1.810.424,60	*4,53%*
15	Limpart Holding Ltd	B	8.859.982	885.998,20	*2,21%*
16	ATP Private Equity Parters II k/s	B	6.644.986	664.498,60	*1,66%*
17	Almack Leveraged I LP	B	883.134	88.313,40	*0,22%*
18	Almack Unleveraged I LP	B	947.579	94.757,90	*0,24%*
19	Almack Unleveraged II LP	B	381.896	38.189,60	*0,10%*
20	Uberior Co-Inv. Ltd	B	8.859.982	885.998,20	*2,21%*
21	CPP Invest. Board Private Holding Inc.	B	12.404.451	1.240.445,10	*3,10%*
22	Direct Fund II LP	B	2.656.562	265.656,20	*0,66%*
23	GPE III LP	B	2.214.995	221.499,50	*0,55%*
24	Partners Group Direct Inv. 2006 LP	B	2.102.813	210.281,30	*0,53%*
25	Partners Group Mezzanine Finance I LP	B	131.277	13.127,70	*0,03%*
26	Partners Group Mezzanine Finance II LP	B	88.313	8.831,30	*0,02%*
27	ESP II Conduit LP	B	4.429.991	442.999,10	*1,11%*
28	ESP 2004 Conduit LP	B	3.986.037	398.603,70	*1,00%*
29	ESP 2006 Conduit LP	B	2.656.562	265.656,20	*0,66%*
30	HVB Capital Partners AG	B	4.429.991	442.999,10	*1,11%*
31	Harbour Vest International Private Equity Partners V-Direct	B	4.429.991	442.999,10	*1,11%*
32	Arthur Street Fund II LP	B	226.751	22.675,10	*0,06%*
33	Arthur Street Portfolio II LP	B	83.540	8.354,00	*0,02%*
34	Passage Portfolio II LP	B	167.079	16.707,90	*0,04%*
35	Vesey Street Fund II LP	B	474.983	47.498,30	*0,12%*
36	Vasey Street Portfolio II LP	B	506.012	50.601,20	*0,13%*
37	The Black Rock Private Opportunity Fund LP	B	2.415.491	241.549,10	*0,60%*
38	The Passage Private Opportunities Fund LP	B	548.975	54.897,50	*0,14%*
39	New York Life Capital Partners III LP	B	3.396.485	339.648,50	*0,85%*
40	New York Life Capital Partners III-A LP	B	3.246.114	324.611,40	*0,81%*
41	Pantheon Europe Fund IV LP	B	131.277	13.127,70	*0,03%*
42	Pantheon Europe Fund IV Ltd	B	1.816.392	181.639,20	*0,45%*
43	Pantheon Europe Fund V A LP	B	2.160.098	216.009,80	*0,54%*
44	Pantheon Europe Fund V B LP	B	319.838	31.983,80	*0,08%*
45	Partners Group Global Opportunities Subholding Ltd	B	2.102.813	210.281,30	*0,53%*
46	National Wide Mutual Insurance Company	B	1.771.042	177.104,20	*0,44%*
	TOTALE		**400.000.000**	**40.000.000,00**	

Riferimenti:
A - Cinven Limited Funds
B - Investitori istituzionali
C - Gruppo Finmeccanica
D - Altri investitori minori

L'ESERCIZIO 2014

PRINCIPALI EVENTI

FEBBRAIO/MARZO

Nell'ambito delle attività di sviluppo della propulsione a solido ad inizio di marzo è stata effettuta con successo, presso il sito della DGA (Direction générale de l'armement) in Aquitania-Francia, la prova al banco statico del dimostratore POD-X che riproduce in piccola scala il comportamento dei booster del lanciatore Ariane 5. Avio ha dato un significativo contributo alla esecuzione della prova sia in termini progettuali sia per la fabbricazione del mock-up. Il test al banco del POD-X si inquadra in un programma finanziato dall'ESA per lo studio delle vibrazioni presenti nei propulsori a propellente solido con l'obiettivo di ridurne significativamente gli effetti nei motori in corso di sviluppo.

Il 6 febbraio ed il 22 marzo dalla base spaziale europea della Guyana Francese sono stati lanciati con successo i voli VA217 e VA216 del vettore Ariane 5.

Nell'ambito dello sviluppo del nuovo lanciatore euroepo Ariane 6, nel mese di febbraio Avio ha partecipato e vinto la gara indetta dall'ESA per l'attribuzione delle attività di sviluppo di fase A degli involucri in fibra di carbonio (Insulated Motor Case) per i motori a propellente solido. Viene in questo modo riconosciuta ad Avio la leadership europea per la realizzazione dei grossi motori in composito, leadership acquisita grazie al successo del programma VEGA.

Nell'ambito del progetto Hyprob gestito dal CIRA sono proseguite le attività per la messa a punto dei dimostratori tecnologici (endoreattori alimentati con ossigeno e metano di nuova generazione) per le prove al banco previste presso l'impianto di Colleferro denominato Fast 2.

A seguito della cessione del business aeronautico a General Electric si è reso necessario individuare un nuovo sito (diverso da quello pre-esistente presso lo Stabilimento di Pomigliano d'Arco ceduto a General Electric) per l'impianto di preimpregnazione delle fibre di carbonio per la produzione degli involucri motore del Vega e di Ariane 6. In vista anche di una collaborazione strategica tra le due società, Avio e ADLER/TTA hanno siglato un accordo di collaborazione che, tra le altre cose prevede che il nuovo impianto di pre-impregnazione Avio (Centro Ricerche Materiali Compositi - CRMC) verrà allestito, sempre in Campania, presso la città di Airola in Campania, già sede di una delle società del Gruppo Adler.

APRILE /MAGGIO

Viene provato al banco il primo esemplare del motore per il nuovo missile di difesa tattica denominato CAMM ER. Le prove utilizzano un involucro metallico rinforzato per la verifica delle performance balistiche, ma nella continuazione dello sviluppo del motore Avio utilizzerà la fibra di carbonio avvolta così come già effettuato con successo sul missile Aster.

Nel mese di aprile Avio ha acquisito, in qualità di co-motorista insieme al partner Herakles, lo sviluppo di fase A/B1 dei motori a propellente solido per il lanciatore Ariane 6, attività iniziate nel 2013 sulla base di ATP (Autorization To Proceed) da parte di ESA per il tramite di Airbus.

Il 29 aprile è stato effettuato con successo il secondo lancio commerciale di Vega (con il volo di qualifica, terzo successo consecutivo) che ha portato in orbita il satellite DZZ-HR per conto del Governo della Repubblica del Kazakhistan. Il satellite di 900 kg è stato posizionato con estrema precisione dal lanciatore Vega in orbita eliosincrona a 750 km di altezza.

Sono iniziate le attività di allestimento del nuovo sito del Centro Ricerche Materiali Compositi Avio (CRMC) presso Airola con l'obiettivo di completare il processo di trasferimento da Pomigliano entro i primi mesi del 2015.

GIUGNO/LUGLIO

Nell'ambito della propulsione a liquido ed in particolare nell'ambito del programma Lira finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana, , vengono completate con successo a Voronezh (Russia) le prove a fuoco del motore MIRA alimentato a metano ed ossigeno liquidi.

MIRA è un nuovo motore innovativo alimentato ad ossigeno e metano, con spinta pari a 7,5 tonnellate e una capacità di effettuare accensioni multiple, sviluppato e realizzato da Avio e dalla società russa KBKhA.
La campagna di prove a fuoco, iniziata nel mese di maggio, ha dimostrato che il motore ha raggiunto pienamente gli obiettivi di progetto ed ha ulteriormente dimostrato le ottime prestazioni, attraverso la verifica di funzionalità, della turbo pompa metano e della piastra di iniezione sviluppate da Avio per questa tipologia di propulsione. La conclusione della campagna di fuoco, realizzata attraverso la collaborazione internazionale italo-russa, può essere considerata una pietra miliare nello sviluppo della propulsione liquida ossigeno-metano per applicazioni spaziali.

E' stato provato al banco con successo il secondo esemplare del motore CAMM ER ad involucro metallico rinforzato.

Nel mese di giugno, Airbus Defence & Space annuncia la creazione di una Joint Venture con Safran, società leader nella propulsione spaziale. Nello stesso mese Airbus Defence & Space presenta ad ESA due proposte per lo sviluppo del lanciatore Ariane 6: la proposta nominale per il proseguo dello sviluppo del lanciatore nella sua configurazione selezionata da ESA nel 2013, basata sull'uso di 4 motori a propellente solido per la realizzazione del primo e un secondo stadio, e una unsolicited proposal, congiuntamente con Safran, per lo sviluppo di un lanciatore differente con 2 soli motori a propellente solido, a vantaggio dei motori a propellente liquido. Come conseguenza, nel mese di luglio i ministri danno mandato a ESA e all'industria di arrivare entro settembre ad una proposta congiunta di una configurazione per il lanciatore Ariane 6 conforme all'obiettivo di costo e di prestazioni richieste.

Nel periodo giugno/luglio viene effettuata con successo la prima campagna di prove presso l'impianto di Colleferro dei dimostratori tecnologici del progetto Hyprob.

Il 29 luglio è stato lanciato con successo il vettore Ariane 5 identificato con la sigla VA219.

A fine luglio è stato completato l'assemblaggio, presso i locali di Colleferro, del mock-up della turbopompa del nuovo motore VINCI, futuro upper stage del nuovo lanciatore europeo Ariane 6. Questa attività preliminare ha permesso di dare il via libera al trasferimento, previsto nel 2015, sempre in conseguenza della cessione dei siti pertinenti al business aeronautico delle attività del programma VINCI presso il sito di Colleferro.

AGOSTO/SETTEMBRE

Il giorno 11 settembre è stato lanciato con successo da Kourou il quarto vettore Ariane 5 dell'anno, identificato con la sigla VA218.

A settembre è stata presentata ai Ministri dei Paesi Membri dell'ESA una nuova proposta per la configurazione dei lanciatori Ariane 6 e Vega C. Tale proposta, fortemente sostenuta da Avio e selezionata dall'industria e dalle agenzie nazionali, prevede una stretta sinergia tra i due lanciatori basandosi sull'utilizzo di uno stesso motore a propellente solido, il P120C. La cadenza di produzione prevista per tale motore è di 35 motori/anno di cui 32 per il lanciatore Ariane 6 e 3 per il lanciatore VEGA C. Al fine di massimizzare le sinergie e le esigenze dei due lanciatori viene costituito un gruppo di lavoro per la definizione di un'unica specifica di requisito del nuovo motore. Al gruppo di lavoro oltre alla società Airbus-Safran Launchers (Joint Venture tra Airbus Defence & Space e Safran) partecipano Avio come co-motorista del P120C ed ELV come Sistemista per il lanciatore Vega C.

OTTOBRE/NOVEMBRE

Nell'ambito della prolusione tattica è stato provato al banco con successo anche il terzo esemplare del motore CAMM ER ad involucro metallico rinforzato.A seguito del successo delle prove al banco viene dato inizio alle attività per la realizzazione del primo involucro in fibra di carbonio avvolta ad alte prestazioni termostrutturali.

Il giorno 16 ottobre è stato lanciato con successo il VA220, quinto volo Ariane 5 dell'anno.

In data 29 ottobre 2014 viene siglato a Roma il contratto definitivo con il quale Arianespace acquista da ELV 10 lanciatori VEGA per un valore economico di 257 milioni di Euro.
Il contratto è stato firmato alla presenza del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell' Ambasciatore francese a Roma I 10 lanciatori previsti dal contratto saranno operativi a partire dalla fine del 2015 e copriranno più di 3 anni di attività nel corso dei quali ELV avrà ricavi per circa 300 milioni di Euro.

E' iniziata la seconda campagna di prove dei dimostratori tecnologici del progetto Hyprob presso l'impianto di Colleferro. Parallelamente viene finalizzata tra CIRA ed Avio l'estensione contrattuale del programma Hyprob per ulteriori 18 mesi di attività sui dimostratori tecnologici che verrà firmata dalle parti nel mese di dicembre.

DICEMBRE

Nell'ambito della propulsione criogenica è stato qualificato l'assemblaggio a Colleferro della turbopompa (TPO) Vinci con la produzione della prima unità. La produzione delle TPO successive proseguirà a Colleferro.
Quanto alle TPO Vulcain è stato qualificato l'assemblaggio a Colleferro con la produzione della TPO ARTA 10 che è destinata alle prove motore. In attesa della conclusione delle prove, l'assemblaggio delle TPO Vulcain proseguirà nello stabilimento di Rivalta.

Il giorno 6 dicembre è stato lanciato il sesto ed ultimo Ariane 5 dell'anno, VA221. Con questo volo il lanciatore Ariane 5 ha raggiunto i 63 lanci consecutivi effettuati con successo confermando l'assoluta affidabilità del vettore.

Agli inizi del mese di dicembre si è tenuta in Lussemburgo la riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA. Per il settore lanciatori viene sancito il definitivo accordo per la sottoscrizione degli accordi per lo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6 in sostituzione dell'attuale Ariane 5 e la conferma delle nuove versioni potenziate del VEGA (VEGA-C. Entrambi i lanciatori saranno equipaggiati con lo stesso motore a propulsione solida, denominato P120 C, nel rispetto degli obiettivi di sinergia e riduzione costi che sono necessari ai due lanciatori per mantenere la competitività raggiunta nel mercato dei satelliti commerciali sia per orbite geostazionarie sia per orbite basse.

Nel mese di dicembre viene completata con successo anche la seconda campagna di prova dei dimostratori tecnologici del progetto Hyprob e contestualmente vengono completate le attività di cantiere del Centro Ricerche Materiali Compositi Avio (CRMC) presso il sito di Airola.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Situazione generale

La crisi economica mondiale che attanaglia i paesi occidentali da diversi anni non ha avuto nel 2014 l'anno della svolta. L'economia dei paesi europei continua a non crescere secondo le aspettative anche se alcuni segnali di ripresa si sono evidenziati nel corso dell'anno. Il ristagno dell'economia non ha però rallentato il mercato spaziale mondiale che continua a mantenersi stabile e con buone prospettive di crescita nel prossimo futuro. Le attuali previsioni confermano infatti quanto evidenziato nel 2013 riguardo una leggera tendenza di crescita nel decennio 2014-2023.

Nel settore dei lanciatori commerciali si prevede, nel periodo 2014-2023, una media annua di lanci pari a circa 30 con il picco del decennio stabilizzato tra il 2015 e il 2016 nel quale si stimano quasi 40 lanci. L'ultimo anno in cui è stato registrato un simile andamento, sia per lanci in orbita geostazionaria (GTO) sia per quella non-geostazionaria (NGTO), è stato il 1998 durante il quale si raggiunse un picco analogo.

Il trend riguardante il numero di satelliti commerciali risulta pressochè stabile per i satelliti GTO, mentre si prevede un forte incremento dei satelliti della classe NGTO con una crescita di quasi il 70% rispetto alle previsioni effettuate nel 2013. Si stima però che la maggior parte dell'incremento dei lanci venga assorbita dai lanciatori con possibilità di missioni a carico multiplo.
Completa il panorama del settore commerciale la previsione dei lanci istituzionali: anche in questo settore si stima una tendenza ad incremento nel prossimo decennio.

Altro parametro fondamentale nelle analisi di mercato dei satelliti e dei lanciatori è legato alla massa mediamente rilasciata in orbita. Attualmente le opportunità offerte dalla propulsione elettrica nella riduzione globale di massa dei satelliti sembrano essere state parzialmente colte solo da Boeing, mentre gli altri operatori del settore sembrano preferire l'utilizzo di questa propulsione nel prossimo futuro. Si prevede pertanto un continuo incremento della massa globale messa in orbita annualmente almeno per il prossimo triennio.

Nel 2014 si è consolidato l'avvio del programma Horizon 2020 su fondi messi a disposizione della Commissione Europea per la ricerca ed innovazione, e si è avuta contestualmente la conferma della continuità dei programmi Galileo e Copernicus.

Grazie alla messa a disposizione dei fondi della Commissione Europea, alle sinergie in atto con i fondi che gli Stati Membri assicurano all'ESA ed alla collaborazione con la European Defence Agency, l'indipendenza autonoma di accesso allo spazio dell'Europa non solo viene confermata ma ottiene un maggiore impulso che permette all'industria del settore di mantenere e rafforzare la posizione di leadership mondiale sia nell'ambito manufatturiero dei lanciatori e dei satelliti, sia nel settore dei servizi come telecomunicazione, navigazione, monitoraggio della terra.

Mercato lanciatori

Il 2014 ha confermato l'eccellenza italiana nel settore dei lanciatori grazie al terzo lancio del vettore VEGA sviluppato e prodotto da Avio avvenuto con successo il 29 aprile 2014 ed ai 6 lanci perfettamente riusciti del vettore Ariane 5 in cui Avio partecipa con la realizzazione dei motori a propulsione solida e della turbopompa ad ossigeno liquido per motore principale Vulcain.

In particolare la missione del VEGA , di cui la Società ELV (70% Avio e 30% ASI) è prime contractor, ha effettuato con estrema precisione tutte le missioni dell'anno dimostrando la propria fungibilità e flessibilità nelle diverse missioni anche con rilasci multipli.

Questi successi permettono al VEGA di porsi come un punto di riferimento mondiale per la messa in orbita dei satelliti destinati alla Osservazione della Terra e dei satelliti destinati alle orbite basse (LEO) in generale.

Agli inizi di dicembre 2014 si è tenuta in Lussemburgo la Conferenza Ministeriale dei Paesi Membri dell'ESA il cui obiettivo principale, per il settore lanciatori, era l'approvazione o meno del programma di evoluzione del piccolo lanciatore VEGA e la definitiva sottoscrizione del programma di sviluppo del nuovo lanciatore destinato a sostituire l'Ariane 5 per carichi GTO. Dopo un periodo

di disaccordo tra i principali attori, Francia e Germania, e risolto il problema dei finanziamenti italiani nel settore, la Conferenza si è conclusa con la definitiva sottoscrizione di entrambi i programmi. Per l'Italia e per Avio in particolare il finanziamento sottoscritto permetterà di coprire tutte le attività strategiche del settore con particolare attenzione al nuovo motore P120C in comune ad entrambi i lanciatori e per le versioni evolute di Vega.
L'anno appena trascorso è stato anche un anno importante per Arianespace (di cui Avio detiene il 3% del pacchetto azionario) avendo registrato, oltre agli 11 lanci, la firma di ben 14 contratti di lancio (11 per Ariane 5, 2 per Soyuz e 1 per Vega, quest'ultimo con doppio payload). A fine 2014 il montante globale degli ordini acquisiti da Arianespace si è attestato su 4,1 Miliardi di Euro per un periodo di copertura superiore ai tre anni. Globalmente Arianespace ha già nel portafoglio ordini 22 lanci Ariane 5, 6 lanci Soyuz e 9 Vega.

Dal punto di vista industriale, il 2014 ha registrato un'attività di lancio di Arianespace di assoluto rilievo. Sono stati lanciati con successo 6 vettori Ariane 5 quattro lanci del vettore Soyuz di cui uno effettuato dalla base di Baikonur e 1 Vega.

Dal punto di vista dei competitors il 2014 ha visto consolidarsi la presenza nel mercato commerciale dell'operatore privato statunitense SpaceX che rappresenta per Arianespace il concorrente più temibile visti i progressi raggiunti nella riduzione dei costi di lancio.
I competitors cinesi, indiani e russi hanno continuato la loro principale attività di mantenimento del servizio di lancio per missioni istituzionali.

Il grande sviluppo di satelliti per l'osservazione della terra garantisce al lanciatore Vega ottime opportunità di posizionamento sul mercato anche se i competitors su questo settore si sono dimostrati molto competitivi soprattutto in termini di politica dei costi. Nonostante ciò le prospettive di raggiungere la massima cadenza di produzione del Vega con tre lanci l'anno e la scelta del motore in comune con Ariane 6 (P120C) consentono a Vega di ottenere ottimi risultati commerciali.

Nell'ambito del *business* di Avio relativo alla propulsione tattica è da rilevare la stabilità della produzione del programma di difesa missilistica italo-francese Aster 30 anche nel 2014. Il programma sarà completato nel 2016 e contatti sono in corso per verificare l'eventuale sua evoluzione nel prossimo futuro.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Premessa

Al fine di una migliore comprensione dei dati riportati nel presente documento, si ricorda che, dando seguito alle previsioni contrattuali incluse nel contratto preliminare di compravendita (*Sale and Purchase Agreement*, di seguito il "Contratto") siglato in data 21 dicembre 2012, tra la Capogruppo Avio S.p.A., quale venditore, la allora controllante BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. ("NPH", oggi GE Italia Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric), in data 1 agosto 2013 furono perfezionate le operazioni di conferimento da parte di Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di MRO (*Maintenance, Repair & Overhaul)* sia in ambito civile che militare) in una società interamente controllata di nuova costituzione (GE Avio S.r.l.) e la successiva cessione a NPH del 100% del capitale sociale della GE Avio S.r.l.

In particolare, furono oggetto di conferimento le attività svolte dal Gruppo Avio nell'ambito del Settore *AeroEngine*, così come le collegate strutture *Corporate* e l'indebitamento finanziario originariamente contratto dalla Capogruppo nei confronti di soggetti terzi; la Capogruppo, quale conferente, ha mantenuto la titolarità e la gestione delle attività afferenti il Settore Spazio, oltre ad alcune poste dell'attivo e del passivo (principalmente riferiti all'ambito fiscale e contributivo), escluse sulla base delle pattuizioni del Contratto.

L'operazione straordinaria di separazione delle attività svolte dal Gruppo nell'ambito del Settore *AeroEngine* da quelle svolte nell'ambito del Settore Spazio ha rivestito una valenza particolarmente strategica per Avio, in quanto ha prodotto una modifica delle sue attività e la realizzazione di una parte molto significativa del suo patrimonio, valorizzando entrambi i *business* del Gruppo.

Con specifico riferimento alle attività mantenute da parte del Gruppo, la focalizzazione nel Settore Spazio ha permesso e permetterà di affrontare con mezzi finanziari ancor più adeguati i programmi di sviluppo delle attività di tale *business*, potendo beneficiare di una situazione patrimoniale non gravata dai pre-esistenti debiti finanziari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Avio si struttura e fa riferimento pertanto:

- da un punto di vista patrimoniale (sia con riferimento al 31 dicembre 2014 che, con finalità comparative, al 31 dicembre 2013), alle attività e passività in essere a seguito del completamento delle descritte operazioni;
- con riferimento ai dati economici, in applicazione dei requisiti dell'IFRS 5 - *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation,* sono state operate le seguenti classificazioni:
  - i dati dell'esercizio 2014 fanno riferimento alle attività spaziali del Gruppo, con la sola eccezione dell'inclusione, tra le *Discontinued Operations*, di contenuti effetti economici, pari a circa 1,3 milioni di Euro, derivanti dalla rettifica del prezzo di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., intervenuta a seguito della definizione di taluni claims contrattuali nel corso del 2014;
  - con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2013, si è proceduto ad identificare il *business* oggetto di cessione come "*Discontinued Operation*" ed a rappresentarlo come tale nel bilancio. Pertanto, il conto economico relativo all'esercizio 2013 presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include, dandone separata evidenza:
    (a) la parte dei costi e ricavi della Capogruppo (pertinenti al *business* del Settore Spazio e correlate strutture *Corporate*) e quelli delle società consolidate incluse nel perimetro del Gruppo Avio relativo al business Spazio (cosiddette "*Continuing Operation"*);
    (b) la complementare porzione dei costi e ricavi della Capogruppo (riferiti sia al *business AeroEngine* ed alle correlate strutture *Corporate* che agli effetti economici propri delle operazioni straordinarie, in particolare con riferimento alla plusvalenza emergente dalla cessione di GE Avio S.r.l., al netto del relativo effetto fiscale) e quelli delle società consolidate fino alla data del 31 luglio 2013, oggetto, in data 1 agosto, di separazione (cosiddette "*Discontinued Operation"*).

Tale modalità rappresentativa risulta coerente con l'attuale organizzazione strutturale del *business* del Gruppo, il cui *core business* è relativo allo sviluppo, nell'ambito della propulsione spaziale, dei sistemi a propellente solido e liquido per vettori spaziali e missili tattici, ivi compresa l'attività di integrazione di lanciatori satellitari.

Inoltre, si segnala che i dati relativi ai periodi comparativi (al 31 dicembre 2013 con riferimento ai dati patrimoniali e relativi all'esercizio 2013 per quelli di natura economica e finanziaria) sono riportati in applicazione del principio contabile IFRS 11, adottato dal Gruppo, con effetto retroattivo, dal 1 gennaio 2014, che ha previsto il consolidamento della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. con il metodo del patrimonio netto (rispetto al metodo proporzionale precedentemente adottato).

Analisi dei risultati

Nella tavola che segue, viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013, i cui dati sono riesposti in relazione all'applicazione del principio contabile IFRS 11 (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013 (riesposto) (*)	Variazione
Ricavi	224.460	232.070	(7.610)
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	10.536	4.527	6.009
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(203.991)	(220.483)	16.492
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	1.970	2.311	(341)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	**32.975**	**18.425**	**14.550**
Ammortamenti e svalutazioni	(17.157)	(17.342)	185
Risultato operativo (EBIT)	**15.818**	**1.083**	**14.735**
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(9.993)	(2.238)	(7.755)
Risultato gestione finanziaria	**(9.993)**	**(2.238)**	**(7.755)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	48	979	(931)
Risultato prima delle imposte	**5.873**	**(176)**	**6.049**
Imposte correnti e differite	1.974	(12.224)	14.198
Risultato netto del Gruppo e di terzi – *Continuing Operation*	**7.847**	**(12.400)**	**20.247**
Risultato *Discontinued Operation*	(1.349)	1.290.062	(1.291.411)
Totale risultato netto del Gruppo e di terzi	**6.498**	**1.277.662**	**(1.271.164)**

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

I ricavi dell'esercizio 2014 sono stati pari a 224.460 migliaia di Euro, con una variazione negativa di 7.610 migliaia di Euro (pari al 3,3%) rispetto all'esercizio 2013. In particolare, si è registrata una flessione dei volumi di vendita per il programma Ariane 5 (-13,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2013) in gran parte compensati dai maggiori ricavi del programma di sviluppo Ariane 6 (+ 11 milioni di Euro). Per quanto concerne il programma del lanciatore Vega, i ricavi del 2014 sono risultati superiori rispetto al 2013 (incremento del 9,1% pari a 7 milioni di Euro circa). La propulsione a liquido ha una flessione rispetto al 2013 dovuta soprattutto ai programmi satellitari (Small Geo che ha registrato una riduzione di 5,5 milioni di Euro), mentre per quanto concerne la propulsione Tattica, essa risente del taglio di produzione del programma Aster (- 9 milioni di Euro rispetto al 2013) solo parzialmente compensato dall' inizio del programma di sviluppo Camm-Er.

Nel 2014 il risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni e ripristini di valore delle attività materiali e immateriali (EBITDA) è pari a 32.975 migliaia di Euro, e registra un incremento di 14.550 migliaia di Euro (79,0%) rispetto all'esercizio 2013.

Tale miglioramento è stato principalmente determinato dai seguenti fattori:
- la descritta riduzione del valore dei ricavi di vendita;
- un incremento degli altri ricavi operativi per 2.893 migliaia di Euro (principalmente per effetto di rilasci di fondi rischi superiori all'esercizio precedente ed a maggiori contributi in conto esercizio) e della variazione positiva delle rimanenze (effetto per 3.116 migliaia di Euro, prevalentemente relativi al trend delle rimanenze della Capogruppo);
- una riduzione dei costi per beni e servizi, per il personale, e degli altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati (16.492 migliaia di Euro), principalmente dovuta all'andamento dei costi per servizi (ridottisi per 7.046 migliaia di Euro) ed altri oneri operativi (ridottisi per 8.817 migliaia di Euro), che includevano nel 2013 i costi, di natura non ricorrente, relativi alle operazioni straordinarie legate alla ristrutturazione della struttura del gruppo (per circa 7,2 milioni di Euro), nonché accantonamenti per oneri ambientali ed i costi di riorganizzazione e incentivazione del personale;

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 15.818 migliaia di Euro, con un incremento di 14.735 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2013. Tale risultato risente positivamente, per la quasi totalità, dell'andamento del risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA), nonché in minima parte della riduzione (185 migliaia di Euro) degli ammortamenti dell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione dei processi di ammortamento in base alla vita economica degli assets di Gruppo.

Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali del Gruppo, di seguito sono riportati i valori rettificati relativi all'EBITDA e all'EBIT e i relativi margini raggiunti nel corso dell'esercizio 2014 e 2013 (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013 (riesposto) (*)	Variazione
***Adjusted* EBITDA**	**39.415**	**37.925**	**1.490**
Adjusted EBITDA *Margin* (rapporto rispetto ai ricavi)	17,6%	16,3%	
***Adjusted* EBIT**	**26.342**	**24.667**	**1.675**
Adjusted EBIT *Margin* (rapporto rispetto ai ricavi)	11,7%	10,6%	

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Il valore dell'EBITDA rettificato (**"*Adjusted* EBITDA"**) è stato nell'esercizio 2014 pari a 39.415 migliaia di Euro (17,6% dei ricavi), con un miglioramento di 1.490 migliaia di Euro, pari al 3,9%, rispetto al valore di 37.925 migliaia di Euro registrato nel 2013 (16,3% dei ricavi). L'*Adjusted* EBITDA è considerato dal *management* un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati operativi dei vari periodi.

Il valore dell'EBIT rettificato (**"*Adjusted* EBIT"**) è stato nell'esercizio 2014 pari a 26.342 migliaia di Euro (11,7% dei ricavi), registrando un miglioramento di 1.675 migliaia di Euro, pari al 6,8%, rispetto al valore di 24.667 migliaia di Euro registrato nel 2013 (10,6% dei ricavi). L'*Adjusted* EBIT, anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici del Gruppo, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) esclusi i fattori di carattere non ricorrente o inusuale, già esclusi ai fini della determinazione dell'*Adjusted* EBITDA e gli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, pari a 4.084 migliaia di Euro annui.

Gli indicati rapporti rispetto ai ricavi dell'*Adjusted* EBITDA e dell'*Adjusted* EBIT presentano un incremento rispetto al precedente esercizio, in particolare per effetto della dinamica dei costi, che, anche al netto dei fenomeni non ricorrenti, ha registrato una diminuzione superiore rispetto al trend registrato dai ricavi.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra EBIT, *Adjusted* EBIT ed *Adjusted* EBITDA per gli esercizi 2014 e 2013 (migliaia di Euro):

			2014	2013 (riesposto) (*)	Variazione
A	**Risultato operativo (EBIT)**		**15.818**	**1.083**	**14.735**
	Oneri/(Proventi) non ricorrenti o inusuali:				
	- Costi di riorganizzazione e incentivazione del personale		*490*	*1.426*	*(936)*
	- Costi connessi alla riorganizzazione aziendale (operazioni di conferimento e cessione)		*1.735*	*7.211*	*(5.476)*
	- Oneri per interventi e ripristini di natura ambientale		*104*	*3.700*	*(3.596)*
	- Costi per piani *cash-settled share-based payment* [(1)] e altri costi per il personale		*730*	*658*	*72*
	- Oneri per accantonamenti di natura fiscale		*221*	*-*	*221*
	- Altri oneri/(proventi) non ricorrenti [(2)]		*1.471*	*1.022*	*449*
B	Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti o inusuali		4.751	14.017	(9.266)
C	*Investor Fees*		1.179	1.196	(17)
D	Altri aggiustamenti per oneri non ricorrenti		510	4.287	(3.777)
E	Ammortamenti Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi		4.084	4.084	-
F	***Adjusted* EBIT**	**A+B+C+D+E**	**26.342**	**24.667**	**1.675**
G	Ammortamenti netti [(3)]		13.073	13.258	(185)
	***Adjusted* EBITDA**	**F+G**	**39.415**	**37.925**	**1.490**

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

(1) Costi per piani *cash-settled share-based payment*: includono gli accantonamenti per l'adeguamento della valutazione della passività relativa ai piani di incentivazione monetaria a lungo termine liquidabili per cassa – *cash settled share-based payment*, oltre ad altri costi integrativi per il personale.

(2) Altri oneri/(proventi) non ricorrenti includono: costi o proventi ritenuti di natura non ricorrente quali, ad esempio, accantonamenti a fondi non ricorrenti, costi per attività *Due Diligences* e altre operazioni di carattere straordinario.

(3) Ammortamenti netti: ammortamenti dell'esercizio (pari a 17,2 milioni di Euro nell'esercizio 2014) al netto degli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi emerse in sede di allocazione del costo dell'acquisizione effettuata nell'esercizio 2007 (pari a 4,1 milioni di Euro nel 2014).

Il risultato della gestione finanziaria passa da un valore netto negativo di 2.238 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ad un valore netto negativo di 9.993 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'incremento degli oneri finanziari netti è correlato alla modifica, a cui ha fatto seguito l'estinzione, del finanziamento verso la controllante (Intercompany Loan Agreement) avvenuta nel primo semestre 2014; la contabilizzazione degli effetti delle indicate modifiche contrattuali (relative alla variazione del tasso di interesse di riferimento, con effetti dal 1 gennaio 2014) ha infatti prodotto l'imputazione a conto economico (per 11.089 migliaia di Euro) in via accellerata degli oneri finanziari futuri, rispetto a quelli contabilizzati per competenza fino al 31 dicembre 2013, in applicazione del criterio costo ammortizzato, come più dettagliatamente descritto nelle Note esplicative al bilancio.

Il risultato da partecipazioni presenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 un saldo positivo di 48 migliaia di Euro, rispetto a proventi per 979 migliaia di Euro registrati nel 2013; tale saldo fa riferimento al residuo dei proventi rinvenienti dalla liquidazione della partecipazione in ASPropulsion Capital N.V. avvenuta nell'esercizio.

Il risultato netto di competenza del Gruppo e di terzi relativo alle *Continuing Operations*, dopo la rilevazione delle imposte correnti e differite, che presentano un saldo positivo di 1.974 migliaia di Euro, evidenzia nell'esercizio 2014 un utile di 7.847 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita di 12.400 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* dell'esercizio 2014 è pari ad un onere di 1.349 migliaia di Euro, relativo alla rettifica del prezzo (1.368 migliaia di Euro) della cessione, avvenuta nell'esercizio precedente, della partecipazione in GE Avio S.r.l. al Gruppo General Electric, quale risultante della risoluzione di taluni claims contrattuali in essere tra le parti, al netto del relativo effetto fiscale (19 migliaia di Euro).

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* dell'esercizio 2013 ammontava a 1.290.062 migliaia di Euro, fortemente impattato dagli effetti (proventi netti per 1.233 milioni di Euro) legati all'operazione di conferimento del *business AeroEngine* e di cessione di GE Avio S.r.l., principalmente riferiti alla registrazione della relativa plusvalenza (1.061 milioni di Euro, al netto del connesso effetto fiscale).

L'analisi della struttura patrimoniale del Gruppo è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 (riesposto) (*)	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	50.229	48.668	1.561
Avviamento	221.000	221.000	-
Attività immateriali a vita definita	95.234	97.162	(1.928)
Partecipazioni	8.032	8.161	(129)
Totale immobilizzazioni	374.495	374.991	(496)
Capitale di esercizio netto	***16.479***	***(15.258)***	***31.737***
Fondi per rischi ed oneri	(39.299)	(40.242)	943
Fondi per benefici a dipendenti	(11.320)	(11.333)	13
Capitale investito netto	**340.355**	**308.158**	**32.197**
Posizione finanziaria netta – quota disponibile	(163.654)	(1.046.261)	882.607
Attività finanziarie non correnti sottoposte a vincoli e finanziamenti attivi a lungo termine	(21.313)	(115.000)	93.687
Posizione finanziaria netta - *Continuing Operation*	(184.967)	(1.161.261)	976.294
Posizione finanziaria netta	**(184.967)**	**(1.161.261)**	**976.294**
Patrimonio netto	**525.322**	**1.469.419**	**(944.097)**

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Le immobilizzazioni, che ammontano in totale a 374.495 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 496 migliaia di Euro.
La variazione netta delle immobilizzazioni materiali (incremento per 1.561 migliaia di Euro) è principalmente attribuibile all'eccedenza degli investimenti dell'esercizio (pari a 7.032 migliaia di Euro) rispetto agli ammortamenti dell'esercizio (pari a 5.421 migliaia di Euro), relativi principalmente agli impianti e macchinari.
Le attività immateriali a vita definita si riducono di 1.928 migliaia di Euro in relazione all'eccedenza degli ammortamenti dell'esercizio (pari a 11.736 migliaia di Euro) rispetto ai nuovi investimenti (9.808 migliaia di Euro), in relazione in particolare ai costi di sviluppo.

Tra le immobilizzazioni è compreso al 31 dicembre 2014 l'importo di 221.000 migliaia di Euro relativo all'avviamento iscritto in occasione della formazione dell'attuale Gruppo a seguito dell'operazione societaria descritta il cui valore non è soggetto ad ammortamento.

Il capitale di esercizio netto evidenzia in incremento pari a 31.737 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore pari a 16.479 migliaia di Euro di eccedenza delle attività sulle passività. Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 (riesposto) (*)	Variazione
Rimanenze	76.717	64.358	12.359
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(45.026)	(636)	(44.390)
Crediti commerciali	6.927	10.793	(3.866)
Debiti commerciali	(51.641)	(48.623)	(3.018)
Altre attività e passività nette	(24.736)	(83.428)	58.692
	(37.759)	**(57.536)**	**19.777**
Attività e passività nette per imposte anticipate e differite	54.238	42.278	11.960
Capitale di esercizio netto	**16.479**	**(15.258)**	**31.737**

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La variazione del capitale di esercizio netto è stata determinata principalmente dai seguenti fenomeni:

- miglioramento del saldo netto delle altre attività (in aumento) e passività (in diminuizione): riduzione delle passività nette per complessivi 58.692 migliaia di Euro relative principalmente alla riduzione dei debiti tributari (che al 31 dicembre 2013 includevano la quota di passività per imposte IRES relative alla tassazione della citata plusvalenza registrata sulla cessione di GE Avio S.r.l.), a cui si aggiunge l'incremento dei crediti IVA e l'incremento di attività a seguito del versamento di somme dovute in pendenza di giudizio in relazione ai contenziosi fiscali inerenti l'operazione di *Leveraged buy out* (LBO) del 2007;
- miglioramento (per 44.390 migliaia di Euro) del saldo negativo dei lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti, determinato principalmente dall'incasso di anticipi riferiti a nuovi contratti di produzione dei programmi Vega e Ariane;
- incremento (per 11.960 migliaia di Euro) del saldo delle imposte anticipate, che al 31 dicembre 2014 ammontano a 54.238 migliaia di Euro, iscritte principalmente in relazione ai benefici fiscali futuri relativi all'avviamento del *business aviation,* ceduto nell'ambito della più ampia operazione di cessione di GE Avio S.r.l., ma i cui benefici fiscali relativi alla deducibilità degli ammortamenti rimangono di pertinenza di Avio S.p.A. nonché alla quota di interessi passivi sul citato finanziamento soci (oggi interamente rimborsato) non dedotti in esercizi precedenti.

I fondi per rischi ed oneri registrano al 31 dicembre 2014 un decremento complessivo pari a 943 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 in conseguenza dei seguenti principali effetti combinati:

- accantonamenti per complessivi 12.542 migliaia di Euro, effettuati principalmente in relazione a contenziosi fiscali inerenti l'operazione di LBO del 2007 (8.730 migliaia di Euro) ed oneri di retribuzione variabile (3.109 migliaia di Euro);
- utilizzi per complessivi 7.269 migliaia di Euro relativi principalmente a fondi per oneri di retribuzione variabile (4.958 migliaia di Euro) e a fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa (1.381 migliaia di Euro);
- proventizzazioni per 1.757 migliaia di Euro, relativi in particolare all'adeguamento di fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali;
- utilizzi dovuti a riclassifica, per un importo di 4.459 migliaia di Euro, da fondi per rischi fiscali inerenti l'operazione di LBO del 2007 a passività correnti a seguito della notifica dell'avviso di accertamento a fine 2014 in relazione a rischi già oggetto di accantonamento in esercizi precedenti (il cui pagamento è avvenuto nel gennaio 2015).

I fondi per benefici a dipendenti risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 (riesposto) (*)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6.200	6.040	160
Attività finanziarie correnti	21.454	1.265.457	(1.244.003)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165.232	57.383	107.849
Totale attività finanziarie (A)	**192.886**	**1.328.880**	**(1.135.994)**
Passività finanziarie non correnti	-	139.929	(139.929)
Passività finanziarie correnti	7.919	27.690	(19.771)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
Totale passività finanziarie (B)	**7.919**	**167.619**	**(159.700)**
Totale Posizione Finanziaria Netta (A-B)	**184.967**	**1.161.261**	**(976.294)**
(meno) Attività finanziarie sottoposte a vincoli	(21.313)	(115.000)	93.687
Posizione Finanziaria Netta disponibile	**163.654**	**1.046.261**	**(882.607)**

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La posizione finanziaria netta risultante dal bilancio presenta un valore positivo a fine esercizio 2014 di 184.967 migliaia di Euro.

Il significativo saldo positivo al 31 dicembre 2013, ed il decremento intervento nell'esercizio, sono stati principalmente generati da eventi straordinari derivanti dalla citata operazione societaria di cessione di GE Avio S.r.l..

Nel seguito sono descritte le principali variazioni riconducibili a tale operazione societaria intervenute nell'esercizio:

- riduzione delle attività finanziarie correnti (per 1.244 milioni di Euro) a seguito:
  (a) della liquidazione dell'investimento obbligazionario di breve termine a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2013 (1.150 milioni di Euro) e successiva distribuzione di un dividendo agli Azionisti deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2014 pari a 949 milioni di Euro e il rimborso anticipato, avvenuto nel corso del 2014, del debito finanziario relativo al contratto di finanziamento *Intercompany Loan Agreement* in essere con i soci pari a 151 milioni di Euro;
  (b) del rilascio di parte dei menzionati Escrow Account (per complessivi 94 milioni di Euro), i cui importi sono stati riclassificati tra le disponibilità liquide;
- incremento del saldo delle disponibilità liquide (108 milioni di Euro), relativo al menzionato rilascio di parte dei fondi vincolati relativi all'operazione di cessione di GE Avio S.r.l. ed alla dinamica dei flussi di cassa operativi e di investimento del Gruppo nel corso del 2014.
- azzeramento delle passività finanziarie non correnti a seguito del rimborso del debito finanziario relativo al contratto di finanziamento Intercompany Loan Agreement.

Con riferimento in particolare alle attività finanziarie sottoposte a vincoli (21.313 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si segnala che tali fondi, a seguito della definizione degli ultimi accordi con il Gruppo General Electric, intervenuti nel dicembre 2014, sono stati oggetto, nel gennaio 2015, di liberazione da vincolo per un importo di 20.313 migliaia di Euro e, per 1.000 migliaia di Euro, di impiego per il versamento a favore di GE Italia Holding S.p.A. a chiusura definitiva dei *claims* contrattuali sino ad allora in essere.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 525.322 migliaia di Euro (di cui 516.797 migliaia di Euro di competenza del Gruppo), in diminuzione di 944.097 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- la riduzione per 949.000 migliaia di Euro a fronte della distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2014 (versati per 803 milioni di Euro agli azionisti, al netto del pagamento della relativa imposta sostitutiva di 146 milioni di Euro);
- registrazione del risultato complessivo dell'esercizio 2014 (pari a 6.498 migliaia di Euro, di cui

5.554 migliaia di Euro di competenza del Gruppo);
- l'incremento netto (per 489 migliaia di Euro) del valore negativo delle riserve attuariali, iscritte quali componenti di "*other comprehensive income*", con impatto diretto a patrimonio netto.

A completamento delle analisi sono riportati, di seguito, alcuni indicatori economici, finanziari e patrimoniali con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 (riesposto) (*)	Variazione
Posizione finanziaria netta / Adjusted EBITDA	4,7	30,3	(25,6)
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	0,3	0,7	(0,4)

(*) Dati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Le *performance* reddituali del 2014 e gli effetti occorsi nell'esercizio sulla posizione finanziaria netta e sul patrimonio netto (questi ultimi due significativamente impattati, in particolare con riferimento al 31 dicembre 2013, dagli effetti delle operazioni straordinarie) hanno prodotto la consuntivazione di un rapporto Posizione finanziari netta/*Adjusted EBITDA* (*Leverage ratio)* attestatosi ad un valore positivo di 4,7x.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'industria spaziale gli investimenti in ricerca e sviluppo sono un fattore chiave per il conseguimento e mantenimento della posizione competitiva.
Avio ha sempre dedicato risorse importanti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi coerentemente alla propria missione. Inoltre annovera tra i propri obiettivi lo sviluppo eco-compatibile delle proprie attività e prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale connesse all'esercizio delle produzioni industriali, nonché al miglioramento della sicurezza dei propri impianti produttivi e di tutela dei propri dipendenti.
In questi ambiti collabora con istituzioni nazionali come l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), gli organismi di supporto regionali per la ricerca, i Distretti Tecnologici, in particolare Campania e Lazio oppure con istituzioni internazionali quali l'Agenzia Spaziale Europea o l'Unione Europea.
Avio ha sviluppato una rete di partnership con Università ed Enti di Ricerca in Italia e in Europa: tra i principali si elencano il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), l'ENEA, la prima e seconda Università di Roma, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Padova, l'Università di Forlì, il Distretto Aero Spaziale della Sardegna e l'IMAST in Campania. Inoltre partecipa a diversi consorzi tra enti di ricerche ed industrie europei per lo sviluppo di ricerche di base per lo più nell'ambito dei materiali energetici.

La spesa totale per attività di ricerca e sviluppo sostenuta da Avio nel 2014 è stata pari 41,5 milioni di Euro (43,9 milioni di Euro nel 2013), ovvero al 18,5% dei ricavi consolidati (18,9% nel 2013).

Avio ha svolto attività di ricerca e sviluppo commissionate e finanziate da clienti, il cui ammontare nel 2014 è stato pari a 29,7 milioni di Euro (rispetto ai 35,0 milioni di Euro nel 2013), nonché attività a proprio carico, autofinanziate, che sono ammontate a 11,8 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro nel 2013).

Le attività autofinanziate includono, nell'esercizio 2014, 8,8 milioni di Euro relativi a costi di sviluppo capitalizzati nell'anno come Attività immateriali a vita definita (5,1 milioni di Euro nel 2013) e 3,0 milioni di Euro relativi a costi di ricerca o a costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che sono stati direttamente addebitati al conto economico dell'esercizio (3,8 milioni di Euro nel 2013).

L'importo totale imputato al conto economico dei costi riferiti ad attività autofinanziate è stato nell'esercizio 2014 pari a 9,9 milioni di Euro (10,6 milioni di Euro nel 2013), composto da 3,0 milioni di Euro per costi non capitalizzabili direttamente spesati (3,8 milioni di Euro nel 2013) e da 6,9 milioni di Euro relativi alle quote di ammortamento di costi di sviluppo capitalizzati (prevalentemente) in precedenti esercizi (6,8 milioni di Euro nel 2013).

Nel corso del 2014 Avio ha proseguito nelle attività di innovazione sulle principali linee di prodotto, armonizzando attività di ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo precompetitivo.

Filiera Propulsione a Solido
Nella visione strategica di Avio, la propulsione a solido rappresenta una tecnologia matura ma concorrenziale che permette di ridurre significativamente il costo dei servizi di lancio, mantenendo la filiera europea dei trasporti spaziali competitiva nei confronti dell'offerta internazionale. Avio ha precisato la propria visione sia sul consolidamento ed evoluzione del Vega, sia sul futuro lanciatore Ariane 6 destinato alla sostituzione di Ariane 5. A partire da giugno, in supporto ai gruppi di lavoro per la preparazione della Conferenza Ministeriale tenutasi a Lussemburgo in dicembre, Avio ha svolto un numero ingente di studi, proponendo possibili configurazioni per Ariane 6 (tra le quali la PPH Express e la PPPS) e Vega (in particolare Vega C3, Vega D, Vega E e Vega EH). Molte delle posizioni di Avio sono state incorporate nella conseguente dichiarazione europea di programma: in particolare lo sviluppo della configurazione di Vega C3 con primo volo previsto per fine 2018 e l'inizio delle attività preparatorie per il Vega E (per un primo volo nel 2024), così come lo sviluppo dello stadio a solido P120C comune ai due lanciatori Ariane 6 e Vega.
Nell'ambito dei motori a propellente solido Avio ha svolto attività di ricerca con gli obiettivi di consolidare e ottimizzare le tecnologie di produzione su prodotti qualificati, nell'ambito dei vettori Ariane 5 e Vega, e di prepararne le evoluzioni nell'ambito delle prossime generazioni di veicoli di lancio europei, Ariane 6, Vega C e Vega E.

Nella prima parte dell'anno le attività di sviluppo prodotto sono state orientate, in seguito agli esiti della Conferenza Ministeriale 2012, alle fasi preliminari dello sviluppo del propulsore del primo stadio del futuro Vega C1 (P-CV), e agli studi di fattibilità del propulsore del primo e secondo stadio del lanciatore Ariane 6 PPH (P145). Come detto, i due programmi P-CV e P145 sono stati riorientati allo sviluppo dello stadio P120C già a partire da ottobre 2014 nell'alveo del riorientamento dei programmi ESA Vecep e Ariane 6.
Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo del motore Z40 (per un utilizzo come secondo stadio di Vega C3 ed E). In quest'ambito vanno ricordati i conseguimenti legati all'introduzione del nuovo materiale per l'involucro in composito, attraverso la realizzazione di un patfinder nella scala Z9A e di un esemplare tecnologico Z40 DM00, la messa a punto dei materiali (elastomero e prepreg alto modulo in carbonio e vetro) per il giunto flessibile a bassa coppia elastica dell ugello mobile, la realizzazione dei primi prototipi in piccola scala dei componenti divergente ugello per braiding e infusione di resine carbo-fenoliche, la validazione del processo di stratificazione automatica del nastro di carbonio (ATL) essenziale per ridurre il costo e migliorare la qualità delle skirt, la realizzazione di un piano di sviluppo e validazione per la configurazione di skirt capaci di resistere ad altissimi flussi (F1100), la introduzione di fibre di Braggs per health monitoring di involucri in composito, tecnologia ritenuta critica nella riduzione dei costi di controllo e accettazione dei manufatti.
Oltre ai conseguimenti illustrati precedentemente, nell'ambito dei materiali la ricerca è stata orientata principalmente:

- allo studio di nuove molecole energetiche e leganti, attraverso la partecipazione al consorzio GRAEL nell'ambito del Programma Horizon 2020 dell'Unione Europea e attraverso un programma autofinanziato indirizzato alla compatibilità ambientale;
- all' estensione dell'applicazione del sistema di resine Avio a diversi fibre secche di carbonio (i.e. T800,IM7,T1000,IM10);
- all'introduzione di una nuova classe di propellenti solidi bimodali o trimodali attraverso l'uso di perclorato di ammonio con taglia media di 20 micron.
- alla caratterizzazione di una Protezione Termica esterna basata su composito sughero fenolico, incluso la messa punto di un sistema di adesivi a basso tempo di reticolazione, attraverso un'attività autofinanziata;
- alla fattibilità di una nuova classe di materiali UHTC per uso come inserti di gola per ugelli ad alta prestazione, attraverso il ricorso ad autofinanziamento.
- alla redazione di un libro bianco per il controllo delle oscillazioni di pressione in grandi motori a propellente solido, anche sulla base di significativi miglioramenti nella comprensione e simulazione dei fenomeni di combustione dell'Alluminio.

Nell'ambito dello sviluppo e messa a punto di tecnologie, sono state completate le attività volte all'automatizzazione della stratificazione dei nastri in composito (Automated Tape Lay-up) sulle skirt degli involucri in composito, sono stati iniziati studi per la realizzazione di mandrini di avvolgimento a rapida integrazione e smontaggio, per ridurre i ciclo di produzione di involucri in composito. Nel corso nel 2014 è stata tentata la prototipizzazione di un processo di densificazione per materiali compositi a matrice ceramiche: i risultati ottenuti dimostrano per il processo una TRL non sufficiente per un'applicazione industriale.

<u>Filiera Propulsione Tattica</u>
Le attività sono state incentrate sulle fasi iniziali di sviluppo del propulsore del missile CAMM-ER, inclusi i componenti principali, alcuni dei quali fortemente innovativi per Avio, come ad esempio il propellente, il blast pipe, il Safe & Arm basato su principio energetico e l'architettura di sistema che permette un'elevata classe di insensitività del propulsore. Importanti conseguimenti sono stati dimostrati attraverso il test di tre motori ad involucro rinforzato e dal primo avvolgimento per l'involucro in composito. Sono state avviate le attività di industrializzazione di propellenti a bassa viscosità, anche attraverso la modifica di impianti e attrezzature.
Sono proseguite nell'anno le attività di sviluppo pre-competitivo autofinanziato per il Thrust Vector Control elettromeccanico per propulsori tattici della classe Aster 30. Sono iniziate le attività per lo sviluppo di un controllore integrato in una unità di gestione della potenza per standard volo.

<u>Filiera Propulsione a Liquido Storabile</u>
La maggior parte delle attività di Sviluppo su questa filiera tecnologicamente matura sono state indirizzate all'europeizzazione di componenti del quarto stadio del Vega oggi di produzione russa o statunitense. In particolare, sono stati effettuati studi per la sostituzione del Main Engine Assembly (MEA, di produzione ucraina) con un propulsore occidentale, sono state riorientate le specifiche per i serbatoi del propellente di nuova generazione in alluminio, da sviluppare con un partner europeo. E' stato lanciato uno studio di fattibilità per la realizzazione di componenti (regolatore di pressione

e valvole) costo a basso ed europei,con una PMI tedesca. Le attività sono state finanziate dall'ESA nell'ambito del contratto Vecep.
In'ambito autofinanziato, è stato predisposto il primo prototipo di serbatoio in composito con liner a basso spessore in lega leggera (COPV) ed è stata dimostrata una tecnologia a basso costo per la realizzazione dei liner stessi.

Filiera Propulsione a Liquido Criogenica
Avio considera la propulsione criogenica basata sull'ossigeno liquido e il metano come la risposta alle prossime generazioni di stadi alti per veicoli di lancio, così come per veicoli spaziali destinati all'esplorazione.
Nel corso del 2014 sono state completate le attività di validazione del dimostratore LM10-MIRA, motore a ossigeno liquido metano da 10 ton di spinta, in partnership con la ditta russa Kbkha, nell'ambito del contratto Lira dell'ASI. Le prove a fuoco sono state svolte da maggio a luglio 2014 con esiti molto positivi e superiori alle attese. La configurazione del propulsore, la scelta del ciclo e del sistema di regolazione, la scelta della coppia dei propellenti si è dimostrata estremamente robusta e con prestazioni in linea con le previsioni, sia a livello di sistema propulsore sia a livello di componenti: turbomacchine, piastra di inizione, camera di combustione. Il propulsore ha inoltre dimostrato di essere facilmente riaccendibile ed ha fornito dati incoraggianti per un'eventuale utilizzabilità una volta imbarcato su un Reusable Launch Vehicle.
In parallelo, le prove sul propulsore Theseus da 250N di spinta, sviluppato in Avio su contratto ASI e testato nel secondo semestre, hanno dimostrato pienamente la fattibilità di sistemi di controllo di assetto per fasi di ascesa ed orbitali basati sulla tecnologia ossigeno metano.
Questi conseguimenti Avio hanno probabilmente contribuito a polarizzare sulla tecnologia LOx-LNG altri industriali europei e mondiali, che hanno recentemente annunciato la propria intenzione circa lo sviluppo di nuovi propulsori.
Sono proseguite (anche attraverso la partnership con Kbkha e autofinanziamenti) le attività di fattibilità per la versione di volo del MIRA-F, che potrebbe fornire la propulsione del terzo stadio del futuro Vega E.
Attraverso il contratto Hyprob con il CIRA sono proseguite attività di messa a punto di una piastra di iniezione e di una camera di combustione ossigeno liquido metano e al miglioramento del Technology Readiness Level (TRL) per alcune tecnologie abilitanti (come la brasatura tra leghe di rame ed Inconel).
E' stato avviato il programma Jaxa con l'omonima Agenzia Spaziale giapponese per lo studio comune di camere di combustione e sistemi di iniezione in tecnologia LOX-LNG.
Sono stati svolti alcuni studi di sistema volti a dimostrare la fattibilità di stadi bassi riutilizzabili per future generazioni di lanciatori (ad esempio nella famiglia Ariane e Vega), basati su cluster di propulsori LOx-LNG.
Avio ha condotto una serie di attività su base autofinanziata con l'intento di sviluppare potenziali breakthrough in termini di configurazione, tecnologie e materiali per camere di combustione LOx metano. Nel 2014 queste attività hanno portato alla preparazione e o deposito di diversi brevetti, che potranno contribuire in futuro alla competitività di Avio
Sulle turbomacchine Avio ha proseguito su base autofinanziata alcune attività in partnesrship con l'Università di Firenze per la simulazione numerica dei fenomeni di cavitazione. Ha inoltre completato lo sviluppo dell'impianto FAST-3 per prove su cuscinetti, che verrà collaudato nei primi mesi del 2015.

Filiera Propulsione Ibrida
Nell'ambito del programma Theseus sotto l'egida dell'ASI, Avio ha completato la realizzazione dell'impianto di prova per il motore ad protossido di azoto e HTPB e ha realizzato i principali componenti del motore. Il prototipo, concepito allo scopo di aumentare la TRL Avio nel segmento sarà integrato e provato al banco dopo colaggio del combustile solido nei primi mesi del 2015. Si tratta di un motore intrinsecamente a basso impatto ambientale, e con ridotti vincoli operativi a terra ed in volo.

Filiera Sistemi di Trasporto Spaziale
Nella prima parte dell'anno Avio ha intrapreso le attività preliminari di sviluppo del lanciatore Vega C1 nell'ambito del contratto Vecep (ESA), basato su un primo stadio con impulso totale del 20% superiore alla versione attuale e un quarto stadio con impulso superiore del 15%. L'obiettivo è tra l'altro un consolidamento della flessibilità del lanciatore attraverso un aumento del carico utile di riferimento di oltre il 20%.
Come riportato neiparagrafi precedenti, nella seconda parte dell'anno Avio, coerentemente con le attività dei gruppi di lavoro per la Conferenza tra i Ministri, ha riorientato le proprie attività

dapprima a studi di trade-off e successivamente allo sviluppo della configurazione Vega C3, con un primo stadio del 50% più caricato dell'attuale P80, il secondo stadio (Z40) del 50% più caricato dell'attuale Z23, con l'obiettivo di un carico utile di riferimento di 2200kg in orbita polare a 700km (rispetto ai 1430kg della versione attuale e 1800kg della versione C1).
Avio ha inoltre svolto alcuni studi di sistema come *cross-check* alle attività di sviluppo dell'architettura industriale del lanciatore Ariane 6 per la selezione della configurazione e dello *staging*.
Attraverso Elv, Avio ha continuato nello svolgimento di attività precompetitive o finanziate da contratti con ESA per l'uso di Vega nell'ambito dell'*Active Debris Removal* , come piattaforma per *In Orbit Testing* o *In Orbit Demostration*, come vettore per satelliti geostazionari dotati di sistemi di propulsione elettrica per innalzamento dell'orbita. Sono inoltre proseguiti gli studi per verificare la fattibilità e l'interesse di mercato per un modulo elettrico da integrare nel composito superiore del Vega per permettere missioni di esplorazione spaziale.
Avio ha proseguito le attività su base autofinanziata, ma in stretto coordinamento con l'Amministrazione Difesa italiana per la verifica di fattibilità di un piccolo lanciatore aviotrasportato, compatibile con le piattaforme C130J e A400M.

Altre applicazioni
Avio ha proseguito lo sviluppo di un serbatoio di olio in composito per uso in ambito *AeroEngine*, attraverso un'iniziativa del POR Lazio, conseguendo la realizzaione del primo prototipo e ha lanciato lo sviluppo di un prepreg a basso costo per eventuali applicazione in ambito automotive.
Ha inoltre ulteriormente intensificato la propria attività di esplorazione delle tecnologie di Additive Layer Manufacturing, generalmente orientate alla filiera propulsione liquida, sia in termini di estensione della tecnologia a nuove classi di materiali (leghe di rame) sia a configurazioni realizzabili. Diversi prototipi per parti di propulsori a liquido sono stati realizzati e testati con successo nell'anno.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014 il numero dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 706 unità, in aumento rispetto alle 682 unità del 31 dicembre 2013. Il numero dei dipendenti non include la società Europropulsion S.A. (91 unità) consolidata con il metodo del patrimonio netto. La maggior parte risulta impiegata presso la Capogruppo Avio S.p.A., il cui organico, alla medesima data, è pari a 538 unità rispetto alle 514 del 31 dicembre 2013.

A far data da giugno 2014 sono state effettuate importanti revisioni organizzative nella struttura di primo livello con la creazione della Direzione Corporate General Coordination & Legal Affairs. Inoltre, a dicembre 2014 è stata coperta la funzione di CFO in precedenza affidata ad interim all'amministratore delegato.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2014 è proseguito il confronto con le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali all'insegna della cooperazione e del dialogo. In questo contesto, è stato avviato il processo di rinnovo del Premio di Partecipazione. Nel mese di dicembre è stata inoltre conclusa la procedura di mobilità per 27 lavoratori nel sito di Colleferro, ai sensi dell'accordo sindacale del 5 dicembre 2013.

Sviluppo e Formazione

Per quanto concerne le attività di selezione del personale, nel 2014 il Gruppo ha assunto nelle sedi italiane 65 persone, di cui 26 (18 in Avio S.p.A., 7 in ELV S.p.A. e 1 in SE.CO.SV.IM srl). hanno riguardato neolaureati e laureati con esperienza e in possesso di specifiche competenze e 39 operai sempre seguendo il criterio di privilegiare le competenze tecniche.

Anche i processi di mobilità professionale interna, finalizzati a favorire la crescita professionale e a garantire la copertura dei ruoli necessari allo sviluppo del *business*, hanno contribuito ad un miglior posizionamento e sviluppo del personale e hanno coinvolto 10 persone con qualifica di Professional, pari al 6% della categoria. La mobilità professionale interna finalizzata all'accrescimento delle competenze è inoltre stata utilizzata sia a livello impiegatizio sia a livello operaio.

Per quanto riguarda lo Sviluppo del personale, in area impiegatizia 28 persone (pari all'8 % dell' organico impiegatizio) sono state coinvolte in azioni di sviluppo; nel 25% dei casi è stata riconosciuta la qualifica di Quadro.
Un'azione significativa di sviluppo ha riguardato personale proveniente da qualifica operaia. Infatti, attraverso il Sistema di valutazione dell'Assessment Center, è stato possibile individuare 5 persone con qualifica operaia con adeguate competenze per la copertura di ruoli impiegatizi.

A sostegno dei percorsi di apprendimento, a livello di Gruppo sono state erogate oltre 1.600 giornate di Formazione con più di 1.300 partecipazioni a corsi e il coinvolgimento effettivo di 450 persone, investendo più di 1,5 giornate di formazione pro capite. La formazione interna ha influito per circa il 16 %, con l'impiego del team di formatori aziendali certificati.

Le principali linee guida che hanno caratterizzato il piano formativo del 2014 sono state:
- aggiornamento delle competenze tecniche specifiche obbligatorie in ambito sicurezza;
- supporto allo sviluppo delle persone verso ruoli di maggior responsabilità (leadership curriculum);
- sviluppo delle competenze manageriali e gestionali d'impresa (partecipazione ad eventi interaziendali di alto livello, seminari internazionali);
- sostegno alle nuove certificazioni in materia di sicurezza, qualità e ambiente;
- supporto all'internazionalizzione con focus sulle lingue inglese e francese

Circa le principali modalità di apprendimento, nel 2014 si è proseguito con il modello strutturato di learning organization, dove:
- l'organizzazione apprende attraverso il coinvolgimento attivo delle persone in spazi di incontro, in cui in modo strutturato avviene lo scambio di conoscenze, esperienze e metodi (*workshop*, *focus group* con opinion leader);
- è stata implementata la piattaforma e-learning in particolare per formazione su normativa (es D.Lgs 231, 81/08) e formazione istituzionale "*welcome to space"* rivolta a neo assunti.

COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA' SOCIALE

Avio promuove la propria immagine ed i propri prodotti sia attraverso la partecipazione ai più importanti eventi internazionali sia attraverso la costante presenza nei consessi italiani ed internazionali rilevanti nel campo aerospaziale per l'attività di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie nel campo specifico della propulsione spaziale e dei lanciatori.

Avio sviluppa la propria rete di interscambio scientifico e di sviluppo di nuovi prodotti sia attraverso la collaborazione nel campo della ricerca con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri sia attraverso la collaborazione tecnica e operativa con le più importanti Agenzie Spaziali europee, in particolare la Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centre National d'Études Spatiales (CNES), l'European Space Agency (ESA)

Eventi e manifestazioni

Il 28 ottobre il MUST, Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ha inaugurato, anche grazie al sostegno di Avio, una nuova sezione dedicata allo Spazio. Nucleo centrale della sezione è la storia dei lanciatori spaziali, illustrata da un segmento Z9 originale, motore del terzo stadio del vettore VEGA, affiancato dal modello integrale in scala 1:6 del vettore Vega.
Tra le visite al sito di Colleferro si segnalano quelle dei presidenti dell'ASI Roberto Battiston e di Arianespace Stéphane Israël.

Collaborazione con gli Atenei

Avio è partner di numerosi dipartimenti di ricerca nelle principali università italiane e collabora a progetti di ricerca con i più importanti atenei internazionali.

In quest'ottica di stretta collaborazione, Avio, oltre ai programmi più specifici e individuali dedicati in particolare agli universitari per master, specializzazioni e dottorati, accoglie nelle proprie sedi tutti coloro che hanno desiderio di approfondire la conoscenza delle nostre attività per scopi scientifici, didattici, istituzionali o di collaborazione territoriale.
In particolare, le attività si rivolgono agli studenti delle scuole superiori (specie quelle presenti sul territorio prossimo agli insediamenti produttivi) e agli universitari, provenienti sia dall'Italia sia dall'estero.

Da segnalare anche la costante presenza di Avio alle giornate di incontro con giovani laureandi e neolaureati durante i *career day* e la "Gara dei Razzi" in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università La Sapienza di Roma svoltasi, nel 2014, nella città di Segni il 24 maggio

Responsabilità sociale

Avio considera il rapporto con i suoi dipendenti e il territorio come un asset prioritario e di grande rilevanza strategica.
Nel corso dell'anno, sono state promosse campagne ed iniziative volte a rafforzare lo spirito di appartenenza e la soddisfazione delle persone con cui Avio collabora, così come è stata presente nelle comunità territoriali dove ci sono gli insediamenti sia attraverso la partecipazione ad eventi locali sia attraverso il coinvolgimento della stessa comunità locale agli eventi più importanti che riguardano il Gruppo.

Avio mantiene costante all'interno delle proprie realtà operative il coinvolgimento di tutto il personale nelle campagne di preparazione e aggiornamento nelle materie relative a ambiente, salute e sicurezza sul lavoro con lo spirito di prevenire incidenti e svolgere il proprio lavoro in completa sicurezza.
Questa educazione alla prevenzione e attenzione ai fattori di rischio ha un effetto positivo nei comportamenti individuali anche al di fuori del proprio ambiente di lavoro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali e continentali.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di budgeting degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, non è tuttavia ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di pianificazione dei voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo opera, nel settore spaziale, in misura rilevante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e dei relativi margini, derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe causare un incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

OUTLOOK

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Business

In data 11 febbraio 2015 dalla base spaziale europea della Guyana francese è stato lanciato con successo il quarto vettore VEGA (VV04). La missione prevedeva il rilascio in orbita bassa del modello sperimentale di navetta europea, denominata IXV (Intermediate eXperimental Vehicle), e il suo rientro controllato in atmosfera con ammaraggio nel Pacifico. La piccola navetta, finanziata in ambito ESA con l'obiettivo di verificare le tecnologie di rientro in atmosfera, ha eseguito le sue manovre con notevole precisione confermando il grado di maturità raggiunto anche nel settore delle navette destinate al trasferimento in orbita e rientro di personale umano. Questo lancio ha visto il successo della tecnologia spaziale italiana tenendo conto che il lanciatore (Vega) che ha trasportato il prototipo della navicella è sviluppato e realizzato da Avio e anche la navicella stessa è costruita in Italia.

Nel 2015 sono previsti altri due lanci del VEGA il primo dei quali è fissato nel mese di giugno ed il secondo entro la fine dell'anno.

Altri fatti di rilievo

E' in via di definizione il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate attraverso un accordo transattivo che, superando le reciproche posizioni delle parti in causa (Avio e Agenzia delle Entrate) addivenga alla composizione di taluni degli atti di accertamento emanati dal Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2007, a seguito della verifica operata nel corso del biennio 2009-2010. Le contestazioni hanno riguardato il disconoscimento di alcuni effetti fiscali dell'acquisizione del *business* di AVIO avvenuta nel 2007 culminata con la fusione per incorporazione di varie società nella Capogruppo AVIO SpA (*leveraged buy-out – LBO*). L'accordo riguarderà gli aspetti inerenti la fiscalità diretta, i cui oneri sono stati considerati nell'allocazione dello specifico fondo rischi ed oneri; gli importi versati a titolo riscossione provvisoria (6,9 milioni di Euro) saranno oggetto di rimborso nei tempi tecnici imposti dal bilancio dello Stato e dal correlato sistema di contabilità pubblica.

In data 1 aprile 2015 Avio S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento bancario con un gruppo di primarie banche internazionali per un importo pari a 100 milioni di Euro ("Senior Term") più la disponibilità di una linea di credito ("Revolving") pari a 30 milioni di Euro.
Il Senior Term è suddiviso in due tranche, la prima da 35 milioni di Euro soggetta ad un piano di rimborso in sei anni e la seconda di 65 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a 7 anni.
Il contratto è soggetto a costi e tassi di interesse di mercato, non è assistito da alcuna garanzia reale ed prevede alcuni limiti in termini di investimenti, acquisizioni, dismissioni, ulteriori finanziamenti (attivi o passivi), nonché il rispetto di alcuni parametri finanziari ("Financial covenants") in linea con le previsioni del piano pluriennale della Società.
Il finanziamento in parola allo stato non è ancora stato acceso. L'accordo con gli istituti bancari prevede la possibilità di accensione entro il 31 maggio 2015. La Società prevede di accendere tale finanziamento ad inizio del mese di maggio 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsione per l'esercizio 2015 indicano volumi complessivi di ricavi in crescita rispetto all'anno 2014, legati all'incremento delle attività relative al programma Vega (sia per lo sviluppo sia per la produzione) e per il programma Ariane 6 (per le relative attività di sviluppo), solo in parte compensati dalla riduzione dei volumi della produzione Ariane 5.

Dalla crescita dei ricavi, non ci si attende un miglioramento della redditività operativa, a seguito di un differente mix delle vendite e di un leggero aumento delle spese generali quest'ultimo legato all'adeguamento delle strutture corporate e di coordinamento operativo della Società e del Gruppo conseguente alla cessione nel 2013 di tali attività unitamente al ramo d'azienda aeronautico.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI AVIO S.P.A.

Premessa

Nel rimandare per maggiori dettagli alla descrizione degli effetti precedentemente descritti alla premessa del paragrafo "Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo" relativi alle operazioni straordinarie di cessione del business AeroEngine, che hanno coinvolto princpialmente la Capogruppo, si riportano di seguito le indicazioni dei criteri di rappresentazione dei dati economici e patrimoniali di Avio S.p.A.

In particolare, coerentemente con quanto indicato in precedenza con riferimento ai dati consolidati, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Avio S.p.A. si struttura e fa riferimento pertanto:

- da un punto di vista patrimoniale (sia con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2014 che quelli, riportati con finalità comparative, relativi al 31 dicembre 2013), alle attività e passività in essere a seguito del completamento delle operazioni straordinarie di cessione del business *AeroEngine*;
- con riferimento ai dati economici, in applicazione dei requisiti dell'IFRS 5 - *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation,* alle seguenti classificazioni:
    - i dati dell'esercizio 2014 fanno riferimento al perimetro di attività relativo alle attività spaziali della Società, con la sola eccezione dell'inclusione, tra le *Discontinued Operations*, di contenuti effetti economici pari a circa 1,3 milioni di Euro derivanti dalla rettifica del prezzo di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., intervenuta a seguito della definizione di taluni claims contrattuali nel corso del 2014, mentre,
    - con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2013, si è proceduto ad identificare il *business* oggetto di cessione come "*Discontinued Operation*" ed a rappresentarlo come tale nel bilancio. Pertanto, il conto economico relativo all'esercizio 2013 riportato per finalità comparative nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 include, dandone separata evidenza:
        (a) la parte dei costi e ricavi della Società pertinenti al *business* del Settore Spazio, incluse le correlate strutture *Corporate* (cosiddette "*Continuing Operation"*);
        (b) la complementare porzione dei costi e ricavi della Società riferiti sia al *business AeroEngine* ed alle correlate strutture *Corporate* che agli effetti economici propri delle operazioni straordinarie (in particolare con riferimento alla plusvalenza emergente dalla cessione di GE Avio S.r.l., al netto del relativo effetto fiscale) fino alla data del 31 luglio 2013, oggetto in data 1 agosto della separazione (indicate come "*Discontinued Operation"*).

Tale modalità rappresentativa risulta coerente con l'attuale organizzazione strutturale del *business* della Società, il cui *core business* è relativo allo sviluppo e realizzazione, nell'ambito della propulsione spaziale, dei sistemi a propellente solido e liquido per vettori spaziali e missili tattici, ivi compresa l'attività di integrazione di lanciatori satellitari e, nell'ambito dei sistemi di trasporto spaziale, ai lanciatori spaziali.

Analisi dei risultati

Nella tavola che segue, viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico della Società negli esercizi 2014 e 2013 (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013	Variazione
Ricavi	211.615	202.459	9.156
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	7.383	4.043	3.340
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(196.031)	(194.121)	(1.910)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	**22.967**	**12.381**	**10.586**
Ammortamenti e svalutazioni	(14.584)	(14.819)	235
Risultato operativo (EBIT)	**8.383**	**(2.438)**	**10.821**
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(9.635)	(2.040)	(7.595)
Risultato gestione finanziaria	**(9.635)**	**(2.040)**	**(7.595)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	3.978	(8.909)	12.887
Risultato prima delle imposte	**2.727**	**(13.387)**	**16.114**
Imposte correnti e differite	4.170	(14.498)	18.668
Risultato netto - *Continuing Operation*	**6.897**	**(27.885)**	**34.782**
Risultato *Discontinued Operation*	(1.349)	1.273.240	(1.274.589)
Totale risultato netto	**5.548**	**1.245.355**	**(1.239.807)**

I ricavi dell'esercizio 2014 sono stati pari a 211.615 migliaia di Euro, con una variazione positiva di 9.156 migliaia di Euro (pari al 4,5%) rispetto all'esercizio 2013. In particolare, si è registrata una flessione dei volumi di vendita per il programma di Produzione e sviluppo di Ariane 5 (-17,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2013) in parte compensati dai maggiori ricavi del programma di sviluppo Ariane 6 (+ 11 milioni di Euro). Per quanto concerne il programma del lanciatore Vega, i ricavi del 2014 sono risultati superiori rispetto al 2013 (+27 milioni di Euro). La propulsione a liquido ha subito una flessione rispetto al 2013 dovuta soprattutto ai programmi satellitari (Small Geo che ha registrato una riduzione di 5,5 milioni di Euro), mentre per quanto concerne la propulsione Tattica, essa risente del taglio di produzione del programma Aster (- 9 milioni di Euro rispetto al 2013) solo parzialmente compensato dall' inizio del programma di sviluppo CAMM-ER.

Nel 2014 il risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) delle *Continuing Operation* è pari a 22.967 migliaia di Euro, facendo registrare un incremento di 10.586 migliaia di Euro (85,5%) rispetto all'esercizio 2013.

Tale miglioramento è stato principalmente determinato dai seguenti fattori:
- un incremento degli altri ricavi operativi per 1.675 migliaia di Euro (principalmente per effetto di rilasci di fondi rischi rivelatisi eccedenti rispetto ai fabbisogni consuntivati per un importo superiore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente nonché a maggiori contributi in conto esercizio) e della variazione positiva delle rimanenze (effetto per 1.665 migliaia di Euro);
- un incremento pari a 1.911 migliaia di Euro dei costi per beni e servizi, per il personale, e degli altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato di un incremento dei costi per beni e servizi e per il personale (per complessivi 8,3 milioni di Euro), della riduzione degli altri costi operativi (2,1 milioni di Euro) e dell'incremento dei costi capitalizzati, in particolare per quanto concerne i costi di sviluppo (in crescita di 4,3 milioni di Euro rispetto al 2013).

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio è pari a 8.383 migliaia di Euro e presenta un miglioramento di 10.821 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2013. Tale miglioramento risente principalmente dell'andamento del risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA).
Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali della Società, di seguito sono

riportati i valori rettificati relativi all'EBITDA e all'EBIT e i relativi margini raggiunti nel corso dell'esercizio 2014 e 2013 (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013	Variazione
***Adjusted* EBITDA**	**28.760**	**25.109**	**3.651**
Adjusted EBITDA *Margin* (rapporto rispetto ai ricavi)	13,6%	12,4%	
***Adjusted* EBIT**	**18.260**	**14.374**	**3.886**
Adjusted EBIT *Margin* (rapporto rispetto ai ricavi)	8,6%	7,1%	

Il valore dell'EBITDA rettificato (**"*Adjusted* EBITDA"**) è stato nell'esercizio 2014 pari a 28.760 migliaia di Euro (13,6% dei ricavi), con un miglioramento di 3.651 migliaia di Euro, pari al 14,5%, rispetto al valore di 25.109 migliaia di Euro registrato nel 2013 (12,4% dei ricavi). L'*Adjusted* EBITDA è considerato dal *management* un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici della Società in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati medesimi.

Il valore dell'EBIT rettificato (**"*Adjusted* EBIT"**) è stato nell'esercizio 2014 pari a 18.260 migliaia di Euro (8,6% dei ricavi), registrando un incremento di 3.886 migliaia di Euro, pari al 27,0%, rispetto al valore di 14.374 migliaia di Euro registrato nel 2013 (7,1% dei ricavi). L'*Adjusted* EBIT, anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici della Società, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) esclusi gli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, pari a 4.084 migliaia di Euro annui, e i fattori di carattere non ricorrente o inusuale, già esclusi ai fini della determinazione dell'*Adjusted* EBITDA.

Il risultato della gestione finanziaria passa da un valore netto negativo di 2.040 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ad un valore netto negativo di 9.635 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'incremento degli oneri finanziari netti è correlato alla modifica, a cui ha fatto seguito l'estinzione, del finanziamento verso la controllante (Intercompany Loan Agreement) avvenuta nel primo semestre 2014; la contabilizzazione degli effetti delle indicate modifiche contrattuali (relative alla variazione del tasso di interesse di riferimento, con effetti dal 1 gennaio 2014) ha infatti prodotto l'imputazione a conto economico (per 11.089 migliaia di Euro) in via accelerata degli oneri finanziari futuri rispetto a quelli contabilizzati per competenza fino al 31 dicembre 2013, in applicazione del criterio costo ammortizzato, come più dettagliatamente descritto nelle Note esplicative al bilancio.

Il risultato da partecipazioni presenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 un saldo positivo di 3.978 migliaia di Euro, in incremento rispetto al saldo negativo di 8.909 migliaia di Euro registrato nel 2013; la voce include i dividendi distribuiti dalla società a controllo congiunto Europropulsion S.A. (2.310 migliaia di Euro), dalla controllata Regulus S.A. (1.620 migliaia di Euro) e, per 48 migliaia di Euro, i proventi rinvenienti dagli effetti della liquidazione della partecipazione in ASPropulsion Capital N.V. avvenuta nell'esercizio.

Il risultato netto di competenza del Gruppo e di terzi relativo alle *Continuing Operations*, dopo la rilevazione delle imposte correnti e differite, che presentano un saldo positivo di 4.170 migliaia di Euro, evidenzia nell'esercizio 2014 un utile di 6.897 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita di 27.884 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* dell'esercizio 2014 è pari ad un onere di 1.349 migliaia di Euro, relativo alla rettifica (1.368 migliaia di Euro) del prezzo della cessione, avvenuta nell'esercizio precedente, della partecipazione in GE Avio S.r.l. al Gruppo General Electric, quale risultante della risoluzione di taluni claims contrattuali in essere tra le parti, al netto del relativo effetto fiscale (19 migliaia di Euro).

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* dell'esercizio 2013 ammontava a 1.273.240 migliaia di Euro, fortemente impattato dalla plusvalenza e dagli altri proventi (1.233 milioni di Euro, di cui la plusvalenza è pari a 1.061 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale) derivanti dall'operazione di

conferimento del *business AeroEngine* alla società GE Avio S.r.l. ed alla sua successiva cessione a terzi.

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	24.355	22.644	1.711
Avviamento	219.100	219.100	-
Attività immateriali a vita definita	93.551	95.050	(1.499)
Partecipazioni	68.024	67.813	211
Totale immobilizzazioni	405.030	404.607	423
Capitale di esercizio netto	(6.554)	(56.223)	49.669
Fondi per rischi ed oneri	(26.901)	(26.158)	(743)
Fondi per benefici a dipendenti	(9.203)	(9.540)	337
Capitale investito netto	**362.372**	**312.686**	**49.686**
Posizione finanziaria netta disponibile	(118.168)	(1.018.046)	899.878
Attività finanziarie non correnti sottoposte a vincoli e finanziamenti attivi a lungo termine	(21.313)	(115.000)	93.687
Posizione finanziaria netta	**(139.481)**	**(1.133.046)**	**993.565**
Patrimonio netto	**501.853**	**1.445.732**	**(943.879)**

Le immobilizzazioni, che ammontano in totale a 405.030 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 423 migliaia di Euro.
La variazione netta delle immobilizzazioni materiali (incremento per 1.711 migliaia di Euro) è sostanzialmente attribuibile all'eccedenza degli investimenti dell'esercizio (pari a 5.221 migliaia di Euro) rispetto agli ammortamenti dell'esercizio (pari a 3.510 migliaia di Euro), che hano riguardato principalmente la voce relativa agli impianti e macchinari.
Le attività immateriali a vita definita si riducono di 1.499 migliaia di Euro in relazione all'eccedenza degli ammortamenti dell'esercizio (pari a 11.703 migliaia di Euro) rispetto ai nuovi investimenti (9.575 migliaia di Euro), relativi in particolare ai costi di sviluppo.

Il valore delle partecipazioni si incrementa di 211 migliaia di Euro per effetto della liquidazione di ASPropulsion Capital N.V. (1.029 migliaia di Euro) e dell'incremento del valore di carico della partecipazione della collegata Termica Colleferro S.p.A. (1.240 migliaia di Euro) a seguito della conversione in capitale di un credito finanziario vantato verso la stessa.

Tra le immobilizzazioni è compreso al 31 dicembre 2014 l'importo di 219.100 migliaia di Euro relativo all'avviamento iscritto in occasione della formazione dell'attuale Gruppo a seguito della citata operazione societaria, il cui valore non è soggetto ad ammortamento.

Il capitale di esercizio netto evidenzia una riduzione del proprio saldo negativo, pari a 49.669 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore di 6.554 migliaia di Euro di eccedenza delle passività sulle attività.
Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione
Rimanenze	46.869	51.936	(5.067)
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(30.310)	(11.301)	(19.009)
Crediti commerciali	6.562	6.247	315
Debiti commerciali	(47.935)	(53.059)	5.124
Altre attività e passività	(33.388)	(89.594)	56.206
	(58.202)	**(95.771)**	**37.569**
Attività e passività nette per imposte anticipate e differite	51.648	39.548	12.100
Capitale di esercizio netto	**(6.554)**	**(56.223)**	**49.669**

La variazione del capitale di esercizio netto è stata determinata principalmente dai seguenti fenomeni:
- miglioramento del saldo netto delle altre attività e passività: riduzione delle passività nette per complessivi 56.206 migliaia di Euro relative principalmente alla riduzione dei debiti tributari (che al 31 dicembre 2013 includevano la quota di passività per imposte IRES relative alla tassazione della citata plusvalenza registrata sulla cessione di GE Avio S.r.l.), parzialmente compensata dall'incremento dei crediti IVA e dall'incremento di attività a seguito del versamento di somme dovute in pendenza di giudizio in relazione ai contenziosi fiscali inerenti l'operazione di *Leveraged buy out* del 2007 contabilizzate tra gli altri crediti;

- miglioramento (per 19.009 migliaia di Euro) del saldo negativo dei lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti, determinato principalmente dall'incasso di anticipi riferiti a nuovi contratti di produzione dei programmi Vega e Ariane;
- incremento (per 12.100 migliaia di Euro) del saldo delle imposte anticipate, che al 31 dicembre 2014 ammontano a 51.648 migliaia di Euro, iscritte principalmente in relazione ai benefici fiscali futuri relativi all'avviamento del *business aviation,* ceduto nell'ambito della più ampia operazione di cessione di GE Avio S.r.l., ma i cui benefici fiscali relativi alla deducibilità degli ammortamenti rimangono di pertinenza di Avio S.p.A. nonché alla quota di interessi passivi sul citato finanziamento soci (oggi interamente rimborsato) non dedotti in esercizi precedenti.

I fondi per rischi ed oneri registrano al 31 dicembre 2014 un decremento complessivo pari a 743 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 in conseguenza dei seguenti principali effetti combinati:
- accantonamenti per complessivi 11.111 migliaia di Euro, effettuati principalmente in relazione a contenziosi fiscali inerenti l'operazione di LBO del 2007 (8.730 migliaia di Euro) ed oneri di retribuzione variabile (2.356 migliaia di Euro);
- utilizzi per complessivi 6.235 migliaia di Euro relativi principalmente a fondi per oneri di retribuzione variabile (4.559 migliaia di Euro) e a fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa (1.381 migliaia di Euro);
- riclassifica, per un importo di 4.459 migliaia di Euro, da fondi per rischi fiscali inerenti l'operazione di LBO del 2007 a passività correnti a seguito della notifica dell'avviso di accertamento a fine 2014 in relazione a rischi già oggetto di accantonamento in esercizi precedenti (il cui pagamento è avvenuto nel gennaio 2015).

I fondi per benefici a dipendenti risultano ridotti per 337 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, in ragione dell'adeguamento della passività, al netto degli importi delle liquidazioni, in particolare del TFR, erogate nel corso dell'esercizio 2014 a dipendenti usciti.

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6.200	6.040	160
Attività finanziarie correnti	21.454	1.275.858	(1.254.404)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	159.298	48.541	110.757
Totale attività finanziarie (A)	**186.952**	**1.330.439**	**(1.143.487)**
Passività finanziarie non correnti	-	139.929	(139.929)
Passività finanziarie correnti	47.471	57.464	(9.993)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
Totale passività finanziarie (B)	**47.471**	**197.393**	**(149.922)**
Totale Posizione Finanziaria Netta (A-B)	**139.481**	**1.133.046**	**(993.565)**
(meno) Attività finanziarie sottoposte a vincoli	(21.313)	(115.000)	93.687
Totale Posizione Finanziaria Netta disponibile	**118.168**	**1.018.046**	**(899.878)**

Il significativo saldo positivo al 31 dicembre 2013 ed il decremento intervenuto nell'esercizio, sono stati principalmente determinati da eventi straordinari deriventi dalla citata operazione societaria di cessione di GE Avio S.r.l..

Nel seguito sono descritte le principali variazioni riconducibili a tale operazione societaria

intervenute nell'esercizio:
- riduzione delle attività finanziarie correnti (per 1.254 milioni di Euro) a seguito:
  (a) della liquidazione dell'investimento obbligazionario di breve termine a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2013 (1.150 milioni di Euro) e successiva distribuzione di un dividendo agli Azionisti deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2014 pari a 949 milioni di Euro e il rimborso anticipato, avvenuto nel corso del 2014, del debito finanziario relativo al contratto di finanziamento *Intercompany Loan Agreement* in essere con i soci pari a 151 milioni di Euro;
  (b) del rilascio di parte dei menzionati Escrow Account (per complessivi 94 milioni di Euro), i cui importi sono stati riclassificati tra le disponibilità liquide;
- incremento del saldo delle disponibilità liquide (111 milioni di Euro), relativo al menzionato rilascio di parte dei fondi vincolati relativi all'operazione di cessione di GE Avio S.r.l. ed alla dinamica dei flussi di cassa operativi e di investimento del Gruppo nel corso del 2014.
- azzeramento delle passività finanziarie non correnti a seguito del rimborso del debito finanziario relativo al contratto di finanziamento Intercompany Loan Agreement.

Con riferimento in particolare alle attività finanziarie sottoposte a vincoli (21.313 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si segnala che tali fondi, a seguito della definizione degli ultimi accordi con il Gruppo General Electric, intervenuti nel dicembre 2014, sono stati oggetto, nel gennaio 2015, di liberazione da vincolo per un importo di 20.313 migliaia di Euro e, per 1.000 migliaia di Euro, di impiego per il versamento a favore di GE Italia Holding S.p.A. a chiusura definitiva dei *claims* contrattuali sino ad allora in essere.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 501.854 migliaia di Euro, in diminuzione di 943.879 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:
- la riduzione per 949.000 migliaia di Euro a fronte della distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2014 (versati per 803 milioni di Euro agli azionisti, al netto del pagamento della relativa imposta sostitutiva di 146 milioni di Euro);
- registrazione del risultato complessivo dell'esercizio 2014 (pari a 5.548 migliaia di Euro);
- l'incremento netto (per 427 migliaia di Euro) del valore negativo delle riserve attuariali, iscritte quali componenti di "*other comprehensive income*", con impatto diretto a patrimonio netto.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti della Società con imprese controllate, collegate, controllanti e con controllate e collegate di queste ultime sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi, essenzialmente nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo. L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2014 riferiti a queste imprese è riportata nelle Note Esplicative al bilancio di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che non esistono azioni della Capogruppo possedute da essa o da imprese controllate, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.Lgs. 231/2001)

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di consolidamento del Sistema di Controllo Interno di Avio nella sua nuova organizzazione post conferimento del business "*aeroengine*" avvenuto il 1° agosto 2013.

A tale scopo sono stati effettuati due interventi di audit (processo di approvvigionamento e gestione delle imprese esterne) e una verifica di follow up sui piani d'azione emessi all'esito del "*risk* assessment" aziendale concluso ad inizio anno.
A fronte delle aree di miglioramento individuate, il management ha avviato delle azioni correttive, la cui implementazione e adeguatezza saranno oggetto di verifica di follow up prevista nel 2015.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), l'Organismo di Vigilanza della società ha coordinato le attività per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D. Lgs. 231/2001, adattato alla organizzazione aziendale post conferimento e cessione. Tali attività sono iniziate a febbraio del 2014 e terminate a settembre 2014 con successiva approvazione del nuovo Modello del Consiglio di Amministrazione della società del 24 ottobre 2014.
E' previsto per il 2015 un piano di vigilanza e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza sulle attività sensibili a potenziale rischio di reato con classifica qualitativa "medio-alto".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AVIO S.p.A.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio di esercizio di Avio S.p.A. al 31 dicembre 2014, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, chiuso con un utile di Euro 5.548.080, Vi proponiamo di destinare tale risultato interamente alla riserva utili a nuovo.

* * *

21 aprile 2015

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013 Riesposto (*)	Al 01 gennaio 2013 Riesposto (*)
(importi in Euro)				
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.1	47.640.358	46.181.452	48.650.327
Investimenti immobiliari	3.2	2.588.978	2.486.315	2.526.143
Avviamento	3.3	221.000.000	221.000.000	221.000.000
Attività immateriali a vita definita	3.4	95.234.493	97.162.380	102.551.925
Partecipazioni	3.5	8.031.693	8.161.684	8.060.249
Attività finanziarie non correnti	3.6	6.200.000	6.040.000	4.040.000
Attività per imposte anticipate	3.7	54.489.669	42.580.251	1.845.981
Altre attività non correnti	3.8	11.397.455	13.941.102	16.435.247
Totale attività non correnti		**446.582.646**	**437.553.184**	**405.109.872**
Attività correnti				
Rimanenze	3.9	76.716.811	64.358.261	63.729.071
Lavori in corso su ordinazione	3.10	41.849.105	27.634.616	57.812.327
Crediti commerciali	3.11	6.927.217	10.793.197	7.160.484
Attività finanziarie correnti	3.12	21.453.674	1.265.457.125	4.524.008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	165.232.447	57.383.218	2.200.128
Attività per imposte correnti	3.14	29.969.813	16.079.899	18.102.364
Altre attività correnti	3.15	12.154.575	20.376.590	7.782.206
Totale attività correnti		**354.303.642**	**1.462.082.906**	**161.310.588**
Attività destinate alla vendita *e Discontinued Operation*		-	-	3.969.869.134
TOTALE ATTIVITA'		**800.886.288**	**1.899.636.090**	**4.536.289.594**

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2013 ed al 1 gennaio 2013 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013 Riesposto (*)	Al 01 gennaio 2013 Riesposto (*)
(importi in Euro)				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.16	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	73.575.782	73.575.782	726.400.000
Altre riserve	3.18	(2.525.566)	(2.037.213)	(1.550.926)
Utili/(Perdite) a nuovo		400.192.522	72.523.992	(37.906.400)
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo		5.554.395	1.276.669.022	31.665.315
Totale Patrimonio netto di Gruppo	3.19	**516.797.133**	**1.460.731.583**	**758.607.989**
Interessenze di pertinenza di terzi	3.20	**8.525.850**	**8.687.140**	9.582.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**525.322.983**	**1.469.418.723**	**768.190.697**
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.21	-	139.928.864	133.879.720
Fondi per benefici ai dipendenti	3.22	11.320.437	11.332.553	11.045.643
Fondi per rischi ed oneri	3.23	19.341.819	23.754.002	35.197.652
Passività per imposte differite	3.24	252.153	302.432	109.297.649
Altre passività non correnti	3.25	55.210.003	56.794.692	57.430.864
Totale passività non correnti		**86.124.412**	**232.112.543**	**346.851.528**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	3.26	7.918.564	27.689.640	41.369.108
Fondi per rischi ed oneri	3.23	19.957.509	16.488.212	48.744.835
Debiti commerciali	3.27	51.640.750	48.622.830	52.880.238
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.10	86.875.949	28.270.425	69.120.023
Passività per imposte correnti	3.28	6.619.732	46.831.300	9.377.555
Altre passività correnti	3.29	16.426.389	30.202.417	23.499.972
Totale passività correnti		**189.438.893**	**198.104.824**	**244.991.732**
Passività destinate alla vendita *e Discontinued Operation*		**-**	**-**	**3.176.255.638**
TOTALE PASSIVITA'		**275.563.305**	**430.217.367**	**3.768.098.898**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**800.886.288**	**1.899.636.090**	**4.536.289.594**

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2013 ed al 1 gennaio 2013 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2014	Esercizio 2013 Riesposto (*)
(importi in Euro)			
Ricavi	3.30	224.460.210	232.069.978
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		1.463.708	(1.652.369)
Altri ricavi operativi	3.31	9.072.351	6.179.582
Consumi di materie prime	3.32	(64.680.470)	(63.241.298)
Costi per servizi	3.33	(92.426.345)	(99.472.090)
Costi per il personale	3.34	(51.599.806)	(49.267.688)
Ammortamenti	3.35	(17.156.935)	(17.342.182)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.36	(5.191.333)	(14.007.852)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.37	1.969.649	2.311.436
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.38	9.907.119	5.505.724
RISULTATO OPERATIVO		**15.818.148**	**1.083.241**
Proventi finanziari	3.39	2.452.609	1.809.149
Oneri finanziari	3.40	(12.445.718)	(4.047.337)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		**(9.993.109)**	**(2.238.188)**
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.41	48.384	979.368
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		48.384	**979.368**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE *DISCONTINUED OPERATION*		**5.873.423**	**(175.579)**
IMPOSTE SUL REDDITO	3.42	**1.973.967**	**(12.223.799)**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE *CONTINUING OPERATION*		**7.847.390**	**(12.399.378)**
UTILE/(PERDITA) DELLE *DISCONTINUED OPERATION* AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.43	(1.349.172)	1.290.062.019
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**6.498.218**	**1.277.662.641**
-- di cui: Soci della controllante		5.554.395	1.276.669.022
Interessenze di pertinenza di terzi		943.823	993.619

(*) I dati comparativi relativi all'esercizio 2013 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Esercizio 2014	Esercizio 2013 Riesposto (*)
(importi in Euro)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	**6.498.218**	**1.277.662.641**
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificati in conto economico):		
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(708.230)	(808.570)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificati in conto economico):		
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge:		
- su cambi	-	409.655
- su tassi	-	1.548.966
- su *commodity*	-	(394.483)
- Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro		(4.281.000)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	194.763	(207.781)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(513.467)	(3.733.213)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	**5.984.751**	**1.273.929.428**
-- di cui: Soci della controllante	**5.066.041**	**1.272.979.246**
Interessenze di pertinenza di terzi	**918.710**	**950.182**

(*) I dati comparativi relativi all'esercizio 2013 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IFRS 11, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

			Altre riserve									
	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva da conver-sione	*Riserva da cash flow hedge su cambi*	*Riserva da cash flow hedge su tassi*	*Riserva da cash flow hedge su commo-dities*	*Riserva utili / (perdite) attuariali*	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato dell' esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31/12/2012	**40.000**	**726.400**	**(2.005)**	**16.692**	**(1.957)**	**(146)**	**(14.134)**	**(37.906)**	**31.665**	**758.609**	**9.583**	**768.192**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	31.665	(31.665)	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.276.669	1.276.669	993	1.277.662
Altri Utili/(Perdite):										-		
- Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-		297	1.123	(286)	-	-	-	1.134	-	1.134
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(586)	-	-	(586)	-	(586)
- Differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	-	-	(4.238)	-	-	-	-	-	-	(4.238)	(43)	(4.281)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	(4.238)	297	1.123	(286)	(586)	-	1.276.669	1.272.979	950	1.273.929
Effetti conferimento	-	-	6.243	(16.989)	834	432	12.683	(18.985)	-	(15.782)	(1.845)	(17.627)
Distribuzione riserve ed operazioni correlate	-	(652.824)	-	-	-	-	-	97.750	-	(555.074)	-	(555.074)
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2013	**40.000**	**73.576**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.037)**	**72.524**	**1.276.669**	**1.460.732**	**8.688**	**1.469.420**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.276.669	(1.276.669)	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5.554	5.554	944	6.498
Altri Utili/(Perdite):												
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(489)	-	-	(489)	(25)	(515)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	-	-	(489)	-	5.554	5.065	919	5.984
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(949.000)	-	(949.000)	(1.080)	(950.080)
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2014	**40.000**	**73.576**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.526)**	**400.193**	**5.554**	**516.797**	**8.526**	**525.323**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

		2014	2013 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle *Continuing Operation*		6.903	(13.649)
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito		(1.973)	13.353
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni		(608)	(979)
- (Proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa		11.135	6.538
- Ammortamenti		12.370	17.616
- Svalutazioni/(ripristini) di valore		-	-
- (Plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e altri (proventi)/oneri		(343)	(7)
Variazione riserve del patrimonio netto:			
- Riserve da *cash flow hedge* su cambi, tassi e *commodity* (al lordo effetto fiscale)		-	1.565
- Riserva da conversione (su attività operativa)		-	-
Variazione netta fondi per rischi e oneri		(943)	(43.701)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		(687)	287
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale di esercizio		**25.854**	**(18.977)**
- Rimanenze		(12.359)	(629)
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi		44.391	(10.672)
- Crediti commerciali		3.866	(3.633)
- Debiti commerciali		3.018	(4.257)
- Altre attività correnti e non correnti		(3.123)	(8.078)
- Altre passività correnti e non correnti		(21.553)	(20.900)
		14.240	(48.169)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**40.094**	**(67.146)**
Imposte sul reddito corrisposte (**)		(43.801)	(18.742)
Interessi corrisposti		-	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	(A)	**(3.707)**	**(85.888)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		(7.018)	(3.360)
- Attività immateriali a vita definita		(5.020)	(6.367)
- Partecipazioni in società non consolidate		-	(102)
- Titoli obbligazionari		-	(1.150.000)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		1.150.377	1.923.197
Dividendi da partecipazioni non consolidate		949	979
Altre variazioni (***)		(1.368)	-
Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate		-	17.583
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(B)	**1.137.920**	**781.930**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di finanziamenti		-	-
Rimborsi di finanziamenti		(151.064)	(820)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		1.030	-
Distribuzione di riserve di Patrimonio Netto agli azionisti		(949.000)	(555.074)
Erogazioni di finanziamenti		(1.400)	(2.000)
(Versamento)/rilascio Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.		93.695	(115.000)
Variazione netta patrimonio di terzi		(161)	(896)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(19.463)	(9.281)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(C)	**(1.026.363)**	**(683.071)**
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	**107.849**	**12.971**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO (****)		**57.383**	**44.412**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO		**165.232**	**57.383**

(*) Al fine di una rappresentazione coerente con l'operatività corrente del Gruppo, il prospetto include i flussi di cassa relativi alle sole attività classificate come Continuing Operation.

(**) La voce si include i flussi relativi al pagamento delle imposte correnti, anche per la quota relativa ad esercizi precendenti, corrisposte in relazione ai contenziosi fiscali.

(***) Tale voce si riferisce alla rettifica della plusvalenza (classificata tra le Discontinued Operations).

(****) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio 2013 risultavano classificate per 42.212 migliaia di Euro tra le Discontinued Operation e per 2.200 migliaia di Euro tra le Continuing Operation.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo", fino al 29 luglio 2011 denominata AVIO S.p.A.) è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino, con sede legale in Torino, Strada del Drosso 145.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente. Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azioni tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha nuovamente modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2014, direttamente o indirettamente, partecipazioni in quattro società controllate (AS Propulsion International BV, ELV S.p.A., Regulus S.A. e Avio India Aviation Aerospace Private Ltd in liquidazione) e in una società a controllo congiunto (Europropulsion S.A.) incluse nell'area di consolidamento del presente bilancio (insieme il "Gruppo" o il "Gruppo Avio").

L'area di consolidamento non ha subito, nel corso dell'esercizio 2014, alcuna modifica.

Con particolare riferimento al consolidamento della società a controllo congiunto Europropulsion S.A., si segnala che la medesima è inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dei requisiti previsti dal principio contabile IFRS 11. In relazione all'applicazione, con decorrenza 1 gennaio 2014, con effetto retrospettivo, del citato principio, i dati patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2013, inclusi a fini comparativi, sono stati opportunamente rettificati (rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, in cui Europropulsion S.A. era consolidata con il metodo proporzionale precedentemente applicato) per includere gli effetti del consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo è leader nel settore della propulsione spaziale e opera con 5 sedi e stabilimenti in tre paesi in Europa e Sud America. Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, di Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato sono espressi in unità di Euro; i prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

La Capogruppo è stata costituita in data 11 dicembre 2006 e per disposizione dell'atto costitutivo il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2007. Pertanto il presente bilancio costituisce l'ottavo bilancio consolidato della Capogruppo.

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio consolidato di Gruppo. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International *Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").
Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono quelli in vigore a tale data.

Il bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio consolidato sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dal Gruppo prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;

- per il Conto Economico Consolidato, la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi;

- per il Conto Economico Complessivo Consolidato, l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;

- per il Rendiconto Finanziario Consolidato, l'adozione del metodo indiretto.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio consolidato 2014 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2013.

2.4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo, delle imprese da questa direttamente o indirettamente controllate e delle imprese sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci, come di seguito specificato e così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, ovvero quelle per cui il Gruppo ha il potere, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Imprese controllate
Un'impresa è considerata controllata quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della medesima in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I bilanci utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci approvati o predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, opportunamente adattati, ove necessario, per essere adeguati ai principi contabili di Gruppo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Vengono escluse dal consolidamento con il metodo integrale le controllate inattive, quelle per le quali il consolidamento, per specifica dinamica operativa delle stesse (quali le imprese consortili non azionarie), non produce effetti rilevanti e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei relativi valori patrimoniali ed economici. Queste imprese sono valutate con i criteri applicati per le partecipazioni in altre imprese.

Nel bilancio consolidato le attività e le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi tra le società consolidate sono elisi. Sono altresì elisi gli utili e le perdite di importo significativo derivanti da operazioni tra le società incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico.

Gli utili e le perdite di importo significativo non realizzati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo con le società stesse.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Aggregazioni aziendali
L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria del *fair value*, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali* sono iscritte al loro *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. L'avviamento rappresenta

l'eccedenza tra la sommatoria (i) del corrispettivo trasferito, (ii) dell'importo di interessenze dei terzi, (iii) del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita e il *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.
Se il *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la sommatoria (i) del corrispettivo trasferito, (ii) dell'importo di interessenze dei terzi, (iii) del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.
Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).
Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli altri utili/(perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.
Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio per il periodo in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.
Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1 gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.
Non sussistono restrizioni significative alla capacità delle controllate di trasferire fondi alla controllante, a titolo di pagamento di dividendi, rimborsi di prestiti o anticipazioni.

Partecipazioni in joint venture
Le società controllate congiuntamente con altri soci, qualora i relativi accordi di compartecipazione siano configurabili come joint venture (ovvero laddove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo), sono consolidate, in applicazione dei criteri previsti dal principio IFRS 11, con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui diventano operative.
Qualora gli accordi in essere configurino la presenza di una joint operation (in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo), il consolidamento avviene per il pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.
Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto consolidate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in imprese collegate
Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa fra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica l'esistenza di influenza notevole. Le società collegate nelle quali viene esercitata un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal momento in cui inizia l'influenza notevole e fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. In base a tale metodo il valore di carico della partecipazione è rettificato ad ogni chiusura di bilancio dalla quota di risultato della partecipata, al netto dei dividendi percepiti, dopo aver rettificato, ove necessario, i principi contabili delle società per renderli omogenei con quelli adottati dal Gruppo. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Il riconoscimento dell'avviamento alla data di acquisizione avviene in accordo a quanto descritto in precedenza al paragrafo "Aggregazioni

aziendali". L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento e viene considerato nel suo valore complessivo. L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), in presenza di indicatori di possibile riduzione durevole di valore della partecipazione. L'eventuale perdita di valore non viene allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino viene riconosciuto integralmente.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Infine, se l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite delle collegate eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.
Non vengono allineate al patrimonio netto le partecipazioni in imprese collegate ritenute non significative ai fini della rappresentazione della situazione consolidata.

Partecipazioni in altre imprese
Le società nelle quali il Gruppo detiene una quota di partecipazione compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto senza tuttavia esercitare un'influenza notevole e le partecipazioni in altre imprese, per le quali il *fair value* è di difficile determinazione, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Infine, se l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce "Proventi/(oneri) da partecipazioni".

2.5. Conversione dei bilanci di imprese estere

I bilanci di ciascuna società consolidata vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è convertito in Euro, che è la moneta di conto del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione e gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevate a conto economico. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro al cambio corrente a tale data. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio in chiusura e quelli registrati in contabilità sono anch'esse rilevate a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

2.6. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci della Capogruppo, delle società italiane ed estere nelle quali la medesima detiene direttamente o indirettamente al 31 dicembre 2014 più del 50% del capitale, consolidati con il metodo integrale, e il bilancio della società Europropulsion S.A., detenuta al 50% congiuntamente ad un altro azionista, consolidata con il metodo del patrimonio netto. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 è riportato successivamente nella Nota 8.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono intervenuti movimenti dell'area di consolidamento, che è indicata nella tabella seguente:

Società incluse nell'aera di consolidamento al 31 dicembre 2014	Quota di partecipazione
Impresa Capogruppo	
Avio S.p.A.	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale	
ASPropulsion International B.V.	100%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	100% (**)
ELV S.p.A.	70%
Regulus S.A.	60%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (*)	100% (***)
Imprese a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto	
Europropulsion S.A.	50%

(*) Si segnala che la società, alla data del 31 dicembre 2014, è in stato di liquidazione.
(**) Quota di partecipazione detenuta per il tramite di ASPropulsion International B.V.
(***) Quota di partecipazione detenuta in parte direttamente da Avio S.p.A. (95%) ed in parte per il tramite di ASPropulsion International B.V. (5%).

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nei patrimoni e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo, esposta nella voce "Interessenze di pertinenza di terzi".

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 è inoltre riportato successivamente nella Nota 9.

2.7. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile

per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3-10%
Impianti e macchinari	7-30%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach)*.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dismissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

I terreni e i fabbricati di proprietà ad uso non strettamente strumentale al normale svolgimento dell'attività operativa e posseduti al solo scopo di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono inizialmente rilevati al costo, determinato attraverso le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Successivamente vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti (determinati, per i fabbricati, applicando un'aliquota costante del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile) e di eventuali perdite per riduzione di valore cumulate. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).
Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento
L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo *Aggregazioni di imprese*. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera. Sulla base dell'attuale configurazione del Gruppo, al 31 dicembre 2014, è stata identificata una unica CGU corrispondente al Settore operativo Spazio.

L'avviamento relativo a società controllate non consolidate, a società collegate o ad altre imprese, è incluso nel valore della relativa partecipazione. L'avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela
Il Gruppo ha proceduto, alla data di Acquisizione e con effetto dall'esercizio 2007, ad allocare il costo dell'Acquisizione rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data. A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).
Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali
Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti. Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	20-33%

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo quanto riportato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i

futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU)* cui il bene appartiene.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

In tale categoria sono incluse, in relazione alla scadenza originaria prevista entro o oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio:
- le attività originatesi da transazioni aventi natura finanziaria diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili;
- il *fair value* iniziale degli strumenti derivati;
- l'effetto del successivo adeguamento a *fair value* degli strumenti derivati, ad eccezione delle variazioni di valore della componente di copertura degli strumenti derivati su cambi.

Gli utili e le perdite di tutte le attività incluse in tale categoria sono rilevati a conto economico.
Per le attività diverse dagli strumenti derivati, vengono infine effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza che un'attività finanziaria non corrente possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, viene rilevata immediatamente a conto economico una perdita. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato senza aver effettuato le precedenti svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.
In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini del Gruppo, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.
Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.
I terreni di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l. (di seguito anche indicata come "Secosvim") inclusi nelle rimanenze di magazzino e destinati ad essere venduti nel normale svolgimento delle attività aziendali sono valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.
Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente rettificati, per adeguarli al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring* possono essere di tipo pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non è stata trasferita la sostanzialità di tutti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio, pur se legalmente risultano ceduti. In contropartita viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo inclusa nella voce "Passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti fin anziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti delle società del Gruppo fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine, secondo le condizioni e pratiche locali dei paesi in cui tali società operano.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.
Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.
Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e ridotte del fair value delle attività a servizio del piano, se esistenti. Eventuali attività nette determinate applicando questo calcolo sono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, oltre al valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.
I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi del personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti.
Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine
Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Piani retributivi basati su azioni (*Share based payment*)

Piani retributivi basati su azioni liquidabili per cassa o attraverso la consegna di altre attività finanziarie (*cash-settled share-based payment*) sono rilevati come passività, tra i fondi per rischi ed oneri, e sono valutati al *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.
Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.
I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere

attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura i cui i costi relativi saranno recuperabili.
I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi delle società non consolidate sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.
In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono. Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.
Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante o alla rilevazione a conto economico dei costi per attività di ricerca e sviluppo.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale delle società del Gruppo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate

in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.
Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle più significative rettifiche di consolidamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

2.8. Gestione del rischio

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento. Nel complesso, i crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato dell'Unione Europea. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, valutato le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere nella giusta tempistica ed a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità e degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.
L'attuale contesto generale dell'economia, dei mercati in cui opera il Gruppo e di quelli finanziari richiede un'attenta gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al conseguimento di un sufficiente livello di liquidità disponibile per adempiere alle obbligazioni cui il Gruppo è tenuto.

Il *management* ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e finanziaria, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria del Gruppo (la posizione finanziaria netta nel corso del 2014 e alla data del 31 dicembre 2014 è risultata costituita essenzialmente da disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti, costituenti l'impiego dei fondi resi disponibili dalle operazioni straordinarie del recente passato) e al fatto che la valuta con cui lo stesso opera è in misura quasi esclusiva l'Euro, si ritiene che il Gruppo non sia attualmente soggetto a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi della valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

Il Gruppo, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2014 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

Ulteriori informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari a cui il Gruppo è soggetto sono riportate nella Nota 6.

2.9. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione macroeconomica internazionale, che interessa l'area di *business* in cui opera il Gruppo, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali le attività non correnti, le attività per imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i piani per benefici ai dipendenti, le passività potenziali e gli altri fondi rischi, oltre che per stimare i costi a finire di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Attività immateriali a vita definita e le Partecipazioni. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità (*impairment test*) del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati ai tassi di attualizzazione per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita durevole di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani pluriennali predisposti dal Gruppo.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performance* del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Recuperabilità attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014, il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità fiscale differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto probabile dal *management*. Nella valutazione della recuperabilità delle citate attività sono stati presi in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dei mercati di riferimento, per eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro legati a ragioni tecniche o commerciali.

Piani per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. Tale processo è basato su stime effettuate periodicamente da consulenti attuariali che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi

ad esercizi passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché le analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.
La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi. A seguito dell'adozione del principio IAS 19 rivisto con riferimento al riconoscimento degli utili e perdite attuariali generati dalla valutazione delle passività e attività per benefici ai dipendenti, gli effetti derivanti dall'aggiornamento delle stime dei parametri sopra indicati sono riconosciuti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria attraverso l'iscrizione nel Patrimonio Netto del Gruppo di una specifica riserva.

Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.
Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti varie tipologie di problematiche che sono soggette a un diverso grado di incertezza in relazione alla loro complessità, giurisdizione e differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale; è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove talune problematiche di natura commerciale possono essere risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali controversie o contestazioni, mediante il monitoraggio delle condizioni contrattuali e delle evoluzioni delle singole fattispecie.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo opera con schemi contrattuali particolarmente complessi, taluni dei quali rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di talune attività e passività finanziarie, degli strumenti finanziari derivati, dei piani per compensi attribuibili a un certo numero di *manager* e del processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali.

2.10. Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato,* per la parte relativa al consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo).* Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - è' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
  - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
  - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

  In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
  Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.
  Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

  In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

  Sulla base della qualificazione come joint venture dell'accordo relativo alla società controllata congiuntamente Europropulsion S.A., in considerazione degli accordi intercorrenti tra le parti e della natura dell'attività del veicolo, l'introduzione del nuovo principio ha comportato la modifica della contabilizzazione dal metodo proporzionale, utilizzato in precedenza, a quello del

patrimonio netto, con i seguenti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINAZIARIA CONSOLIDATA	Al 31 dicembre 2013			Al 1 gennaio 2013		
(importi in Euro)	Dati pubblicati	Rettifiche IFRS 11	Valori riesposti	Dati pubblicati	Rettifiche IFRS 11	Valori riesposti
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	47.597	(1.416)	46.181	50.076	(1.426)	48.650
Investimenti immobiliari	2.486	-	2.486	2.526	-	2.526
Avviamento	221.000	-	221.000	221.000	-	221.000
Attività immateriali a vita definita	97.183	(21)	97.162	102.600	(48)	102.552
Partecipazioni	5.178	2.984	8.162	5.178	2.882	8.060
Attività finanziarie non correnti	6.040	-	6.040	4.040	-	4.040
Attività per imposte anticipate	42.580	-	42.580	1.846	-	1.846
Altre attività non correnti	13.941	-	13.941	16.435	-	16.435
Totale attività non correnti	**436.006**	**1.547**	**437.553**	**403.702**	**1.408**	**405.110**
Attività correnti						
Rimanenze	169.601	(105.242)	64.358	166.311	(102.581)	63.729
Lavori in corso su ordinazione	71.551	(43.917)	27.634	76.133	(18.321)	57.812
Crediti commerciali	13.580	(2.787)	10.793	13.442	(6.282)	7.160
Attività finanziarie correnti	1.279.301	(13.844)	1.265.457	25.209	(20.685)	4.524
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.032	(649)	57.383	2.715	(515)	2.200
Attività per imposte correnti	16.185	(105)	16.080	18.450	(348)	18.102
Altre attività correnti	20.557	(180)	20.377	8.015	(233)	7.782
Totale attività correnti	**1.628.807**	**(166.724)**	**1.462.083**	**310.275**	**(148.964)**	**161.311**
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	3.969.869	-	3.969.869
TOTALE ATTIVITA'	**2.064.812**	**(165.177)**	**1.899.636**	**4.683.846**	**(147.556)**	**4.536.290**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINAZIARIA CONSOLIDATA	Al 31 dicembre 2013			Al 1 gennaio 2013		
(importi in Euro)	Dati pubblicati	Rettifiche IFRS 11	Valori riesposti	Dati pubblicati	Rettifiche IFRS 11	Valori riesposti
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	40.000	-	40.000	40.000	-	40.000
Riserva sovrapprezzo azioni	73.576	-	73.576	726.400	-	726.400
Altre riserve	(2.037)	-	(2.037)	(1.551)	-	(1.551)
Utili/(Perdite) a nuovo	72.524	-	72.524	(37.906)	-	(37.906)
Risultato dell'esercizio del Gruppo	1.276.669	-	1.276.669	31.665	-	31.665
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**1.460.732**	**-**	**1.460.732**	**758.608**	**-**	**758.608**
Patrimonio netto di terzi	**8.687**	**-**	**8.687**	**9.583**	**-**	**9.583**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.469.419**	**-**	**1.469.419**	**768.191**	**-**	**768.191**
PASSIVITA'						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	139.929	-	139.929	133.880	-	133.880
Fondi per benefici ai dipendenti	11.617	(285)	11.333	11.318	(273)	11.046
Fondi per rischi e oneri	24.184	(430)	23.754	35.662	(465)	35.198
Passività per imposte differite	302	-	302	109.298	-	109.298
Altre passività non correnti	56.795	-	56.795	57.431	-	57.431
Totale passività non correnti	**232.827**	**(715)**	**232.113**	**347.589**	**(737)**	**346.852**
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	13.845	13.845	27.690	20.685	20.685	41.369
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	16.488	-	16.488	48.745	-	48.745
Debiti commerciali	57.701	(9.078)	48.623	56.728	(3.848)	52.880
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	18.829	9.441	28.270	22.771	46.349	69.120
Passività per imposte correnti	47.479	(648)	46.831	10.009	(631)	9.378
Altre passività correnti	208.224	(178.021)	30.202	232.874	(209.374)	23.500
Totale passività correnti	**362.566**	**(164.462)**	**198.105**	**391.811**	**(146.819)**	**244.992**
Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**3.176.256**	**-**	**3.176.256**
TOTALE PASSIVITA'	**595.394**	**(165.177)**	**430.217**	**3.915.655**	**(147.556)**	**3.768.099**
					-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**2.064.812**	**(165.177)**	**1.899.636**	**4.683.846**	**(147.556)**	**4.536.290**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2013		
(importi in Euro)	**Dati pubblicati**	**Rettifiche IFRS 11**	**Valori riesposti**
Ricavi	287.649	(55.579)	232.070
Variazione rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	7.832	(9.483)	(1.652)
Altri ricavi operativi	6.752	(572)	6.180
Consumi di materie prime	(132.719)	69.478	(63.241)
Costi per servizi	(84.672)	(14.800)	(99.472)
Costi per il personale	(55.228)	5.960	(49.268)
Ammortamenti	(17.618)	276	(17.342)
Svalutazioni e ripristini di valore	-	-	-
Altri costi operativi	(15.357)	1.350	(14.008)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	2.311	2.311
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	5.506	-	5.506
RISULTATO OPERATIVO	**2.143**	**(1.060)**	**1.083**
Proventi finanziari	1.844	(35)	1.809
Oneri finanziari	(4.013)	(34)	(4.047)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	**(2.169)**	**(69)**	**(2.238)**
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	979	-	979
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	**979**	**-**	**979**
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE ATTIVITA' CESSATE	**954**	**(1.129)**	**(176)**
IMPOSTE SUL REDDITO	**(13.353)**	**1.129**	**(12.224)**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**(12.399)**	**-**	**(12.399)**
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE	1.290.062	-	1.290.062
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.277.663**	**-**	**1.277.663**
-- di cui: Soci della controllante	1.276.669	-	1.276.669
Interessenze di pertinenza di terzi	994	-	994

- IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie", volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
  - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
  - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

  Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie". Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
  - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
  - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
  - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione

dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
  - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

  Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
  A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per

fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.
Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.
Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.
Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. [Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
  Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
  - IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
  - IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le

disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
  - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfando la società la definizione di società di investimento.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che nei paragrafi seguenti, i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 e quelli economici dell'esercizio 2013 sono qualificati con la dicitura "riesposto" per indicare che gli stessi risultano modificati, rispetto ai corrispondenti dati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ai fini di recepire l'applicazione del principio contabile IFRS 11, applicato dal Gruppo, restropettivamente, a partire dal 1 gennaio 2014. Per maggiori dettagli in merito agli effetti di tale modifica, si rimanda a quanto indicato nel precedente paragafo "2.10. Nuovi principi contabili - PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2014".

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013 riesposto		
	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio
Terreni	7.565	-	7.565	7.189	-	7.189
Fabbricati	31.526	(11.679)	19.847	31.107	(10.572)	20.535
Impianti e macchinario	56.348	(40.680)	15.668	51.657	(37.616)	14.041
Attrezzature industriali e commerciali	15.237	(12.982)	2.255	14.723	(12.393)	2.330
Altri beni	6.212	(4.432)	1.780	5.491	(3.813)	1.678
Immobilizzazioni in corso e acconti	525	-	525	408	-	408
Totale	**117.413**	**(69.773)**	**47.640**	**110.575**	**(64.394)**	**46.181**

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce, al 31 dicembre 2014, agli investimenti in corso di completamento per 525 migliaia di Euro, relativi principalmente ad impianti e macchinari.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2013 riesposto	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Terreni	7.189	376	-	-	7.565
Fabbricati	31.107	419	-	-	31.526
Impianti e macchinario	51.657	4.691	-	-	56.348
Attrezzature industriali e commerciali	14.723	495	2	16	15.237
Altri beni	5.491	642	(18)	97	6.212
Immobilizzazioni in corso e acconti	408	248	(18)	(113)	525
Totale	**110.575**	**6.871**	**(34)**	**-**	**117.413**

Nel corso dell'esercizio 2014, le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2013 riesposto	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	10.572	1.107	-	-	11.679
Impianti e macchinario	37.616	3.064	-	-	40.680
Attrezzature industriali e commerciali	12.393	589	-	-	12.982
Altri beni	3.813	619	-	-	4.432
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	**64.394**	**5.379**	**-**	**-**	**69.773**

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in relazione alla vita utile stimata ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Per i beni derivanti da conferimento è stata considerata la vita utile residua alla data di conferimento. Tale impostazione, in linea con la sostanziale continuità dell'attività aziendale, è ritenuta prudenziale e rappresentativa della vita economico-tecnica dei beni oggetto di conferimento.

3.2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I valori degli investimenti immobiliari sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013 riesposto		
	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio
Terreni	1.832	-	1.832	1.847	-	1.847
Immobili e fabbricati	1.488	(731)	757	1.328	(689)	639
Totale	**3.320**	**(731)**	**2.589**	**3.175**	**(689)**	**2.486**

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad alcuni terreni, immobili e fabbricati nel comprensorio di Colleferro (Roma) di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l., di seguito "Secosvim" (svolgente attività di gestione immobiliare nei confronti di società del Gruppo e anche di terzi) dati in locazione a terzi.

Le variazioni dell'esercizio, rispettivamente nei valori lordi e nei fondi di ammortamento, sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2013 riesposto	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Al 31/12/2014
Terreni	1.847	-	(16)	-	1.831
Immobili e fabbricati	1.328	161	-	-	1.489
Totale	**3.175**	**161**	**(16)**	**-**	**3.320**

Nel corso dell'esercizio 2014, le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2013 riesposto	Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Al 31/12/2014
Terreni	-	-	-	-	-
Immobili e fabbricati	689	42	-	-	731
Totale	**689**	**42**	**-**	**-**	**731**

3.3. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 per un importo pari a 221.000 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), relativo alla quota allocata, nel 2007, al Settore Spazio.

Come indicato nella Nota 2.7. Principi contabili e criteri di valutazione, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione durevole di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico *business* spazio.

L'avviamento allocato alla CGU *Spazio* è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dal Gruppo, opportunamente estrapolati, come di seguito specificato, per tenere in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita del *business* del Gruppo, e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Al 31 dicembre 2014, i flussi di cassa della CGU Spazio sono stati stimati in base alle previsioni, per l'esercizio 2015, del *budget* predisposto dalla Direzione del Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 marzo 2015 e, per il periodo fino al 2018, del piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 ottobre 2014; per il periodo successivo dal 2019 al 2021, al fine di tener conto del ciclo di vita del *business* del Gruppo e della CGU, sono state estrapolate ulteriori proiezioni sulla base di un tasso di crescita pari al 2,5%. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno di proiezione (2021) con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita del 2,8% dei flussi di cassa attesi a partire dal 2022.
Le descritte valutazioni inerenti il ciclo di vita del *business*, considerate alla base dell'estrapolazione delle previsioni esplicite del piano pluriennale risultano inoltre confermate dagli accordi intercorsi e dalle previsioni strategiche definite dai Paesi Europei coinvolti nello sviluppo del settore spaziale, ed in particolare di quello dei lanciatori, nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014, durante la quale è stato sancito il definitivo accordo per la sottoscrizione degli accordi per lo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6, in sostituzione dell'attuale Ariane 5, e la conferma della evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, entrambi programmi che coinvolgono il Gruppo Avio con un ruolo di riferimento.

Il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 8,79% (10,31% nel precedente esercizio).

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management* e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *management* del Gruppo.

In considerazione di quanto indicato, il Gruppo ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione ritenuta rappresentativa dei parametri significativi dell'*impairment test.*
In particolare:

- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi espliciti di estensione del piano pluriennale (2019-2021) e il tasso di crescita del terminal value (dal 2022) è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 50 basis point; alternativamente
- per quanto concerne il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa è stata ipotizzata una variazione in aumento di 50 *basis point.*

Sulla base delle suddette *sensitivities*, il valore recuperabile della CGU Spazio risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio.
Anche ove si considerasse una medesima variazione negativa congiunta dei suddetti parametri, il valore recuperabile della CGU Spazio risulta comunque superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

3.4. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013 riesposto		
	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.189	(29.578)	41.611	71.189	(22.630)	48.558
Costi di sviluppo - in corso di completamento	23.656	-	23.656	14.841	-	14.841
Totale costi di sviluppo	94.845	(29.578)	65.267	86.030	(22.630)	63.400
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(32.671)	28.586	61.257	(28.587)	32.670
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.352	(3.564)	788	3.763	(2.860)	903
Altre	1.335	(848)	487	1.027	(848)	179
Immobilizzazioni in corso e acconti	106	-	106	10	-	10
Totale	**161.895**	**(66.661)**	**95.234**	**152.087**	**(54.925)**	**97.162**

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi al programma del lanciatore Vega.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente sulla base della durata dei programmi cui sono riferiti a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione, valutati al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi, sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2013 riesposto	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Al 31/12/2014
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.189	-	-	71.189
Costi di sviluppo – in corso di completamento	14.841	8.815	-	23.656
Totale costi di sviluppo	86.030	8.815	-	94.845
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	-	-	61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.763	589	-	4.352
Altre	1.027	308	-	1.335
Immobilizzazioni in corso e acconti	10	96	-	106
Totale	**152.087**	**9.808**	**-**	**161.895**

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nell'esercizio con riferimento ai costi di sviluppo capitalizzati dalla Capogruppo, principalmente con riferimento al programma di sviluppo del lanciatore Vega.

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica del Gruppo, anche a seguito delle modifiche intervenute nella struttura operativa della Capogruppo, in relazione all'operazione di conferimento, avvenuta nel 2013, della maggior parte delle strutture *Corporate*.

Le variazioni dell'esercizio nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	Al 31/12/2013 riesposto	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Al 31/12/2014
Costi di sviluppo - in ammortamento	22.630	6.948	-	29.578
Costi di sviluppo – in corso di completamento	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	22.630	6.948	-	29.578
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	28.587	4.084	-	32.671
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.860	704	-	3.564
Altre	848	-	-	848
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale	**54.925**	**11.736**	**-**	**66.661**

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione e commercializzazione, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

3.5. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2014 la voce partecipazioni, pari a 8.031 migliaia di Euro, presenta una variazione in diminuzione pari a 129 migliaia di Euro rispetto al valore riesposto al 31 dicembre 2013. La consistenza e il dettaglio delle singole partecipazioni con i rispettivi valori di carico sono esposti nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014		Al 31/12/2013 riesposto	
	Quota di Gruppo	Totale	Quota di Gruppo	Totale
Imprese controllate non consolidate				
- Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	52,00%	63	52,00%	63
Totale controllate non consolidate		**63**		**63**
Imprese collegate e a controllo congiunto				
- Europropulsion S.A.	50,00%	2.643	50,00%	2.984
- ASPropulsion Capital N.V.	-	-	49,00%	1.030
- Termica Colleferro S.p.A.	40,00%	4.806	40,00%	3.566
- Consorzi diversi		5		5
Totale collegate e a controllo congiunto		**7.454**		**7.585**
Altre imprese				
- Altre società		514		514
Totale altre imprese		**514**		**514**
Totale		**8.031**		**8.162**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2014 sono esposte nella sottostante tabella (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2013 riesposto	Incrementi	Disinvesti-menti	Altre variazioni	Valori al 31/12/2014
Imprese controllate	-	-		-	-
Imprese collegate e a controllo congiunto	7.648	1.240	(1.030)	(341)	7.517
Altre imprese	514	-	-	-	514
Totale	**8.162**	**1.240**	**(1.030)**	**(341)**	**8.031**

Le partecipazioni nelle società collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione, ritenendo le stesse non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata del Gruppo o perché non ancora operative. Peraltro la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un effetto significativo rispetto alla valutazione al costo.

Non sussistono restrizioni significative alla capacità delle collegate di trasferire fondi alla partecipante, a titolo di pagamento di dividendi, rimborsi di finanziamenti o anticipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

La voce incrementi per 1.240 migliaia di Euro si riferisce alla conversione parziale del credito finanziario in contropartita della partecipazione in Termica Colleferro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di liquidazione della società collegata A.S. Propulsion Capital N.V. (1.030 migliaia di Euro).

La voce Altre variazioni include l'effetto dell'applicazione, nel bilancio consolidato, del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della partecipazione detenuta nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A. (in applicazione del principio IFRS 11), rappresentato dal pro-quota (50%) del risultato positivo maturato dalla società nell'esercizio 2014 (pari a 1.969 migliaia di Euro), al netto del valore dei dividendi distribuiti ad Avio S.p.A. (2.310 migliaia di Euro).

3.6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 6.200 migliaia di Euro (6.040 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è costituita dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., fruttifero di interessi, erogato per il supporto durevole dell'operatività della societa collegata. L'incremento netto dell'esercizio, pari a 160 migliaia di Euro, è generato da nuove erogazioni per 1.400 migliaia di Euro ed una variazione in diminuzione per 1.240 migliaia di Euro a seguito della conversione, di pari importo, del finanziamento in contropartita del valore della partecipazione.

3.7. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 54.490 migliaia di Euro (42.580 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e sono relative alle società incluse nel perimetro di consolidamento nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo (principalmente Avio S.p.A. e Secosvim S.r.l.), nonché agli effetti fiscali relativi a rettifiche di consolidamento. Gli importi relativi alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo sono iscritti nella voce "Passività per imposte differite" nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

I saldi netti fra attività per imposte anticipate (iscritte tra le attività non correnti) e passività per imposte differite (iscritte tra le passività non correnti) sono i seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Attività per imposte anticipate	54.490	42.580	11.910
Passività per imposte differite	(252)	(302)	50
Saldo netto	**54.238**	**42.278**	**11.960**

Il saldo netto comprende le imposte anticipate e differite nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

L'analisi delle differenze temporanee e delle perdite che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, che presentano un saldo netto attivo al 31 dicembre 2014 pari a 54.238 migliaia di Euro (rispetto a saldi netti attivi di 42.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	al 31/12/2014		al 31/12/2013 riesposto	
	Importo delle differenze temporanee	**Importo dell'effetto fiscale**	**Importo delle differenze temporanee**	**Importo dell'effetto fiscale**
Variazioni positive:				
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "*Aviation*"	491.150	97.035	266.437	84.727
Oneri finanziari eccedenti 30% ROL	195.130	53.661	251.380	69.130
Fondo per rischi e oneri e per il personale	25.062	7.365	20.759	6.166
Manutenzioni e altri costi con deducibilità fiscale differita	10.031	2.758	17.115	4.626
Fondi svalutazione rimanenze di magazzino	1.800	582	1.183	361
Fondo svalutazione crediti	650	186	667	191
Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni	118	32	17.199	5.053
Recupero deduzioni extracontabili IRAP (*)	-	-	168.887	7.032
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	1.307	332	1.307	330
Totale variazioni positive	**725.248**	**161.951**	**744.934**	**177.616**
Variazioni negative:				
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "*Space*"	(77.248)	(23.600)	(68.942)	(21.589)
Avviamento "Space" allocato ad attività immateriali	(28.587)	(9.239)	(32.168)	(10.591)
Capitalizzazione R&D in sede di First Time Adoption	(29.808)	(8.197)	(30.458)	(9.767)
Ammortamenti anticipati extracontabili di immobilizzazioni materiali	(3.398)	(982)	(17.829)	(5.597)
Riduzione extracontabile lavori in corso su ordinazione	(1.956)	(538)	(4.866)	(1.805)
Plusvalenze ad imponibilità differita	(5)	(1)	(2.197)	(695)
Storno ammortamenti terreni	(2.021)	(653)	(2.021)	(653)
Utili netti su cambi da adeguamento	-	-	(32)	(9)
Totale variazioni negative	**(143.023)**	**(43.211)**	**(158.513)**	**(50.707)**
Imposte anticipate (differite) nette	**582.225**	**118.740**	**586.420**	**126.909**
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		151		-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti		96		96
Imposte anticipate non rilevate (**)		(64.749)		(84.727)
Imposte anticipate (differite) nette rilevate		**54.238**		**42.278**

(*) Il saldo al 31.12.2013 della voce "Recupero deduzioni extracontabili IRAP" è stato attribuito, al 31.12.2014, alle voci di pertinenza "Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Space"" e "Ammortamenti anticipati extracontabili", a riduzione delle rispettive variazioni negative.

(**) La valutazione recuperabilità delle imposte anticipate sulla base di dati previsionali coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'impairment test dell'avviamento "Space", tenendo inoltre in considerazione orizzonti temporali compatibili con quelli del ciclo di vita del *business*, come confermate dalle considerazioni emerse nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014.

Le componenti che nel corso dell'esercizio hanno determinato il saldo netto attivo al 31 dicembre 2014 sono così analizzabili (importi in migliaia di Euro):

Passività nette per imposte anticipate (differite) al 31 dicembre 2013	**42.278**
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico e altre variazioni	11.766
Imposte anticipate e differite nette iscritte a Riserva Utili e perdite attuariali	194
Passività nette per imposte anticipate (differite) al 31 dicembre 2014	**54.238**

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro recupero futuro, prendendo in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.
Inoltre, nella valutazione dell'orizzonte temporale utilizzato per la valutazione di recuperabilità, è sono state tenute in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita dell'attuale business del Gruppo, peraltro supportate e confermate dagli accordi intercorsi e dalle previsioni strategiche definite dai Paesi Europei coinvolti nello sviluppo del settore spaziale, ed in particolare di quello dei lanciatori, nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014, durante la quale è stato sancito il definitivo accordo per la sottoscrizione degli accordi per lo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6, in

sostituzione dell'attuale Ariane 5, e la conferma della evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, entrambi programmi che coinvolgono il Gruppo Avio con un ruolo di riferimento.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile. Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

3.8. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	11.112	13.670	(2.558)
Altri crediti non correnti	9	-	9
Depositi cauzionali	276	271	5
Totale	**11.397**	**13.941**	**(2.544)**

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85, pari a 11.112 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente (corrispondente a un valore nominale pari a 12.069 migliaia di Euro) delle concessioni disposte in anni precedenti ed in essere al 31 dicembre 2014, derivanti dall'approvazione da parte del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni.

Il valore attualizzato della quota esigibile tra uno e cinque anni è pari a 8.849 migliaia di Euro e quello della quota oltre i cinque anni è pari a 2.263 migliaia di Euro.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.25).

Per completezza delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85, si segnala che il valore attualizzato della quota esigibile entro dodici mesi, classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.15), è di 5.739 migliaia di Euro.

ATTIVITA' CORRENTI

3.9. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2014 è pari a 76.716 migliaia di Euro, la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013 riesposto		
	Valore lordo	Fondi svaluta-zione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svaluta-zione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.637	(1.497)	23.140	18.776	(1.419)	17.357
Prodotti in corso di lavorazione	3.393	(424)	2.969	1.611	(425)	1.186
Prodotti finiti	8.254	(4)	8.250	8.485	(4)	8.481
Acconti	42.357	-	42.357	37.334	-	37.334
	78.641	**(1.925)**	**76.716**	**66.206**	**(1.848)**	**64.358**

I prodotti finiti includono terreni di proprietà della società controllata Secosvim per un importo pari a 8.243 migliaia di Euro ed invariato rispetto all'esercizio precedente, destinati ad essere ceduti nel corso del normale svolgimento delle attività aziendali di tale controllata.

La voce acconti include le somme versate in anticipo ai fornitori sulla base delle condizioni stabilite nei relativi contratti di acquisto.

3.10. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	1.339.529	1.194.716	144.813
Acconti da committenti	(1.384.556)	(1.195.352)	(189.204)
Anticipi (netti)	**(45.027)**	**(636)**	**(44.391)**

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	880.265	948.466	(68.201)
Acconti da committenti	(838.416)	(920.831)	82.415
Lavori in corso (netti)	**41.849**	**27.635**	**14.214**

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	459.263	246.250	213.013
Acconti e anticipi da committenti	(546.139)	(274.520)	(271.619)
Anticipi (netti)	**(86.876)**	**(28.270)**	**(58.606)**

Al 31 dicembre 2014 risultano stanziati fondi a copertura delle perdite attese sulle commesse con margini negativi, per un importo pari a 718 migliaia di Euro, classificati nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Fondi per rischi ed oneri"; tali fondi al 31 dicembre 2013 risultavano pari a 1.065 migliaia di Euro.

3.11. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 sono pari complessivamente 6.927 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013 valore riesposto di 10.793 migliaia di Euro) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Crediti verso terzi	5.007	9.206	(4.199)
Crediti verso società collegate	1.668	1.474	194
Crediti verso società controllate non consolidate	252	113	139
Totale	**6.927**	**10.793**	**(3.866)**

Si ritiene che il valore nominale dei crediti approssimi il loro *fair value.*

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Valore lordo	4.747	8.918	(4.171)
meno: fondo svalutazione	(500)	(500)	-
Totale crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	5.247	8.418	(4.171)
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	760	788	(28)
Totale	**5.007**	**9.206**	**(4.199)**

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso società collegate e controllate non consolidate

La composizione della voce per società è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Europropulsion S.A.	467	442	25
Servizi Colleferro S.c.p.A.	252	113	139
Consorzio Servizi Acqua Potabile	343	242	101
Termica Colleferro S.p.A.	858	790	68
Totale	**1.920**	**1.587**	**333**

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili; pertanto non è stato stanziato alcun fondo svalutazione crediti.

3.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio delle poste componenti tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Crediti finanziari correnti verso collegate	141	119	22
Crediti finanziari correnti verso terzi	-	1.150.008	(1.150.008)
Crediti finanziari correnti verso terzi - quota sottoposta a vincoli	21.313	115.000	(93.687)
Risconti e ratei attivi finanziari	-	331	(331)
Totale	**21.454**	**1.265.458**	**(1.244.004)**

I crediti finanziari verso società collegate sono relativi alla quota a breve termine dei crediti finanziari vantati nei confronti della società collegata Termica Colleferro S.p.A., rappresentati dagli interessi maturati nell'esercizio sul finanziamento concesso alla collegata.

La voce Crediti finanziari correnti verso terzi – quota sottoposta a vincoli, include (per 21.313 migliaia di Euro) il saldo residuo dei fondi vincolati versati, nel corso dell'esercizio precedente, in specifici *escrow accounts*, correlati all'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.
Il saldo degli *escrow accounts* alla data del 31 dicembre 2013, pari a 115.000 migliaia di Euro, è stato oggetto nel corso del 2014 di riclassifica (per un ammontare complessivo di 93.687 migliaia di Euro) alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, per 70.000 migliaia di Euro nel mese di agosto 2014, a fronte della scadenza del vincolo previsto sulla base delle pattuizioni contenute nel contratto *Sale and Purchase Agreement* (SPA) stipulato con GE Italia Holding S.p.A. per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. e per 23.687 migliaia di Euro nel mese di novembre 2014 in relazione ad ulteriori accordi intercorsi tra le parti nell'ambito della definizione dei claims contrattuali in essere con General Electric, con riferimento al contratto SPA.
In particolare si segnala che, la somma iscritta negli *escrow accounts* alla data del 31 dicembre 2014 fa riferimento al residuo valore vincolato, a tale data, a seguito dei descritti accordi intercorsi, che a seguito del contratto di *Settlement Agreement end Release* firmato in data 30 dicembre 2014 con GE Italia Holding S.p.A. ha completato la definizione di tutti i *claims* precedentemente descritti, è stata liberata dal vincolo per un ammontare pari a 20.313 migliaia di Euro a favore di Avio S.p.A. (riclassifica tra le disponibilità liquide è avvenuta, coerentemente con la relativa operazione bancaria, nel mese di gennaio 2015) mentre la minore parte residua pari a 1.000 migliaia di Euro è stata riconosciuta a GE Italia Holding S.p.A. (registrati in bilancio in contropartita di un onere da partecipazione - Nota 3.36) per la chiusura definitiva dei claims occorsi.

La diminuzione di 1.150.008 migliaia di Euro dei crediti finanziari verso terzi deriva dall'operazione di realizzo, avvenuta in data 9 giugno 2014, dei titoli obbligazionari emessi da Corsair Finance (Ireland) Limited – Series 119 ("Corsair") in cui la Capogruppo aveva investito i proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., attraverso l'incasso dell'intera quota capitale (1.150.000 migliaia di Euro), oltre agli interessi maturati nel secondo trimestre del 2014 (508 migliaia di Euro).

3.13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità finanziarie includono (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	165.232	57.381	107.851
Denaro e valori in cassa	-	2	(2)
Totale	**165.232**	**57.383**	**107.849**

La variazione dell'esercizio è riferibile principalmente alla risultanza dei flussi di cassa relativi alle seguenti operazioni:

- accredito di 1.150.000 migliaia di Euro, in data 9 giugno 2014, della quota capitale relativa all'investimento in titoli obbligazionari Corsair (descritto al precedente paragrafo 3.11);
- uscita per pagamento dei dividendi (949.000 migliaia di Euro) deliberati dall'assemblea della Capogruppo in data 23 giugno 2014, a favore degli azionisti di Avio S.p.A. Tale versamento agli azionisti è avvenuto per un ammontare pari al valore nominale del dividendo deliberato, al netto della relativa ritenuta d'acconto (146.251 migliaia di Euro) versata all'erario.
- rimborso del debito relativo al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" (151.064 migliaia di Euro), avvenuto in via anticipata in data 25 giugno 2014, a seguito degli accordi intervenuti tra la Capogruppo ed i suoi azionisti (subentrati a BCV Investments S.C.A. a seguito della messa in liquidazione di quest'ultima). Tale rimborso agli azionisti è avvenuto per un ammontare pari al valore nominale del debito in essere alla data di rimborso inclusivo degli interessi maturati, al netto della relativa ritenuta d'acconto (8.823 migliaia di Euro) versata all'erario.
- accredito per svincolo parziale, pari a 93.687 migliaia di Euro (descritto al precedente paragrafo 3.12), dei fondi vincolati in specifici escrow account correlati all'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

3.14. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2014 a 29.970 migliaia di Euro (16.080 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Crediti per IVA	16.490	7.712	8.778
Crediti verso Erario	11.987	5.820	6.167
Credito d'imposta su costi per attività di ricerca e sviluppo	1.260	2.248	(988)
Crediti per IVA comunitaria	233	300	(67)
Totale	**29.970**	**16.080**	**13.890**

La voce crediti per Iva si riferisce per 16.490 migliaia di Euro al credito generatosi in relazione ai flussi di fatturazione correlati alle attività del gruppo (caratterizzati dalla significativa presenza di operazioni attive non soggette ad imposta ed alla progressiva riduzione del plafond disponibile per l'effettuazione degli acquisti senza applicazione dell'imposta sulla base della normativa vigente) e per 6.000 migliaia di Euro alla retrocessione del credito Iva relativo all'anno 2008, precedentemente chiesto a rimborso e ceduto alla società di factoring IFITALIA, a seguito del

provvedimento di fermo amministrativo di detto rimborso emesso a fronte dei carichi fiscali pendenti in capo ad Avio S.p.A..

La voce crediti verso l'Erario riguarda principalmente il versamento delle somme dovute in pendenza di giudizio (6.888 migliaia di Euro pari ad un terzo della maggiore imposta accertata più interessi) in riferimento ai contenziosi collegati all'operazione di Merger Leveraged Buy Out (MLBO) e il saldo residuo del credito dell'imposta IRAP (3.716 migliaia di Euro) a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato alla fine del precedente esercizio.

Il credito d'imposta in relazione a costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, introdotto dalla Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è stato iscritto a bilancio in applicazione delle norme vigenti e in misura corrispondente alla ragionevole possibilità di utilizzo del medesimo in compensazione delle imposte derivanti dagli imponibili attesi per gli esercizi futuri. Il decremento della voce è relativo all'utilizzo avvenuto nell'anno della parte di credito portato in compensazione con altre imposte dovute.

3.15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Istituti Previdenziali	30	9	21
Altri crediti verso collegate	28	-	28
Crediti verso dipendenti	690	542	148
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	5.739	2.898	2.841
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	-
Crediti verso debitori diversi	2.635	14.193	(11.558)
Fondo svalutazione crediti verso debitori diversi	(150)	(150)	-
Ratei e risconti attivi	572	275	297
Totale	**12.154**	**20.377**	**(8.223)**

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85, pari a 5.739 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato (corrispondente a un valore nominale pari a 5.872 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, successivi all'approvazione da parte del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, il cui incasso è previsto entro 12 mesi.

Per completezza delle erogazioni ai sensi della L 808/85, si segnala che il valore attualizzato delle quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi, pari a 11.112 migliaia di Euro, sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.8).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 1.939 migliaia di Euro nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l., recuperabile attraverso il riaddebito da parte di Avio S.p.A., a titolo di risarcimento. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente fa principalmente riferimento alla regolazione, per 10.877 migliaia di Euro, delle partite a credito e a debito (quest'ultima inclusa, al 31 dicembre 2013 per pari importo tra le altre passività correnti - Nota 3.25) sorte nell'ambito dell'operazione di cessione del business Aviation al gruppo General Electric per il tramite di GE Avio S.r.l.. Nel corrente esercizio, sulla base degli accordi intercorsi tra le parti, si è provveduto alla regolazione delle suddette partite mediante la compensazione delle stesse.

PATRIMONIO NETTO

3.16. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è pari a 40.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2013. Il capitale sociale è stato integralmente versato alla costituzione della Capogruppo in data 11 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale della Capogruppo risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,10 Euro cadauna e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale e dalla riserva sovrapprezzo azioni, sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve, ad esclusione degli utili e perdite iscritti a patrimonio netto (riserve da conversione, riserve attuariali e da *cash flow hedge*) e quote di patrimonio di competenza di terzi.

3.17. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2014 è pari a 73.576 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

3.18. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Riserva utili / perdite attuariali	(2.526)	(2.037)	(489)
Totale	**(2.526)**	**(2.037)**	**(489)**

La riserva utili/perdite attuariali, negativa per 2.526 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto.

3.19. RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

Il collegamento tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e il risultato dell'esercizio 2014 risultanti dal bilancio di esercizio della Capogruppo e i corrispondenti valori risultanti dal bilancio consolidato è illustrato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Patrimonio netto al 31/12/2014	Risultato dell'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2013	Risultato dell'esercizio 2013
Bilancio di esercizio di Avio S.p.A.	**501.854**	**5.548**	**1.445.731**	**1.245.356**
Eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio di esercizio	(118.881)	-	(120.402)	-
Contabilizzazione del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate	131.778	1.967	134.481	21.454
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(1.621)	-	(12.615)
Eliminazione degli utili e perdite da operazioni infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	2.046	(340)	922	22.474
Bilancio consolidato (quota attribuibile al Gruppo)	**516.797**	**5.554**	**1.460.732**	**1.276.669**

3.20. INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI

Le interessenze di pertinenza di azionisti di minoranza terzi si riferiscono alla quota non di competenza del patrimonio di società controllate consolidate con il metodo integrale ed è composto come segue (importi in migliaia di Euro):

Società consolidata	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013		
	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizi
Continuing Operation						
ELV S.p.A.	30,00%	2.496	(78)	30,00%	2.463	58
Regulus S.A.	40,00%	5.086	1.022	40,00%	4.975	1.192
		7.582	**944**		**7.438**	**1.250**
Discontinued Operation						
Polonia Aero Sp.z o.o.	-	-	-	40,85%	-	(164)
Avioprop S.r.l.	-	-	-	16,00%	-	(92)
		-	**-**		**-**	**(256)**
Totale		**7.582**	**944**		**7.438**	**994**

La quota di utile (perdita) dell'esercizio 2013 allocata alle *Discontinued Operation* fa riferimento ai risultati di competenza delle minoranze del periodo 1 gennaio 2013 - 1 agosto 2013 con riferimento alle società controllate di pertinenza del *business AeroEngine*, oggetto di conferimento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.21. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti finanziari verso controllante	-	139.929	(139.929)
Totale	**-**	**139.929**	**(139.929)**

Debiti finanziari verso controllante

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'eserzio
Valore nominale del debito (quota capitale)	-	96.964	(96.964)
Valore nominale del debito (interessi capitalizzati)	-	54.054	(54.054)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	(11.089)	11.089
Totale	**-**	**139.929**	**(139.929)**

Il debito in essere alla data del 31 dicembre 2013 era costituito dal finanziamento concesso dalla allora controllante BCV Investments S.C.A., in base al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" stipulato in data 13 dicembre 2006 dalla Capogruppo, nel quadro delle operazioni finanziarie relative all'Acquisizione.

Il debito finanziario era iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In data 16 maggio 2014 Avio S.p.A. ha sottoscritto con la controllante BCV Investments S.C.A. un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") del contratto *Intercompany Loan Agreement*, che ha normato la modifica delle condizioni del contratto, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basato sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Tale modifica contrattuale ha determinato una discontinuità tale da produrre, in applicazione del principio IAS 39, una contabilizzazione analoga all'estinzione della passività e re-iscrizione della stessa alle nuove condizioni; tale approccio ha prodotto l'iscrizione, nel primo semestre 2014, di oneri finanziari pari a 11.089 migliaia di Euro, rappresentati dal riversamento a conto economico dell'effetto di applicazione del costo ammortizzato in essere alla data del 31 dicembre 2013.

Successivamente, nel mese di giugno 2014, sulla base di accordi intervenuti tra la Capogruppo Avio S.p.A. e i propri azionisti (subentrati a BCV Investments S.C.A. a seguito della messa in liquidazione di quest'ultima), il debito finanziario relativo al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" è stato oggetto di integrale rimborso in via anticipata.

3.22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.
La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita
Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi le società adempiono ai loro obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti
I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti, presenti nelle società italiane del Gruppo, del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, per le società del Gruppo con un numero di dipendenti non inferiore a cinquanta, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione del Gruppo è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale. Per le società del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta, le quote maturate nell'esercizio continuano ad

essere accantonate al fondo TFR aziendale, a meno di scelte specifiche effettuate volontariamente dai singoli dipendenti.

Altri benefici a lungo termine

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.
Il Gruppo ha in essere principalmente piani a benefici definiti "*unfunded*", costituiti prevalentemente dal TFR delle società italiane.

Il dettaglio dei fondi iscritti in bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	6.671	7.259	(588)
Altri piani a benefici definiti	2.153	1.892	261
	8.824	9.151	(327)
- Altri benefici a lungo termine	2.496	2.182	314
Totale	**11.320**	**11.333**	**(13)**
di cui:			
- Italia	10.627	10.817	(190)
- altri paesi	693	516	177
Totale	**11.320**	**11.333**	**(13)**

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2013 riesposto	**9.151**	**2.182**	**11.333**
Oneri/(Proventi) finanziari	34	7	41
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	4	225	229
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	92	310	402
Altre variazioni	646		646
Benefici pagati	(1.103)	(228)	(1.331)
Variazione area di consolidamento			-
Valori al 31/12/2014	**8.824**	**2.496**	**11.320**

(*) Dati inclusivi della quota relativa alle *Continuing Operation* ed alle *Discontinued Operation*.

Gli importi imputati a conto economico nell'esercizio 2014 per i fondi per benefici a dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013		
	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale Benefici a dipendenti	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale Benefici a dipendenti
Costo previdenziale prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	92	310	402	284	365	649
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	4	225	229	610	362	972
Totale costi per il personale	96	535	631	894	727	1.621
Oneri/(Proventi) finanziari	34	7	41	309	60	369
Totale	**130**	**542**	**672**	**1.203**	**787**	**1.990**

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasso di sconto	0,62%	1,69%
Incrementi salariali attesi	2,00%	2,71%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	5,67%	7,95%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassuma le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 50 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente:

	Incremento (0,50%) del tasso di attualizzazione	Decremento (0,50%) del tasso di attualizzazione
Trattamento di fine rapporto	(189)	177
Premio di Fedeltà	(88)	90

3.23. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013 riesposto			
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Variazione dell'esercizio
Fondi per oneri di retribuzione variabile	8.018	-	8.018	9.868	-	9.868	(1.850)
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	-	574	574	-	1.894	1.894	(1.320)
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	1.377	7.759	9.136	2.322	7.295	9.617	(481)
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	1.561	794	2.355	-	3.947	3.947	(1.592)
Fondi per rischi fiscali	9.000	10.216	19.216	4.298	10.618	14.916	4.300
Totale	**19.956**	**19.343**	**39.299**	**16.488**	**23.754**	**40.242**	**(943)**

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferiti all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali nonché (per complessivi 5.140 migliaia di Euro) allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi è subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario della Capogruppo o della sua controllante ed é vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;
- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR e altri costi connessi alle procedure di mobilità e di accompagnamento alla pensione del personale (per 574 migliaia di Euro), nonché altri oneri di ristrutturazione organizzativa;

- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, stanziati a fronte di contenziosi e vertenze legali in corso e per la quota contrattualmente a carico del Gruppo dei costi stimati da sostenere a seguito di insorgere di problematiche, anche in relazione a procedimenti aperti legati a presunti danni ambientali;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte sulla Capogruppo e su alcune società italiane, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2014 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013 Riesposto	Accanto-namenti	Accanto-namenti non ricorrenti	Utilizzi	Riclassi-fiche e proventiz-zazioni	Al 31/12/2014
Fondi per oneri di retribuzione variabile	9.868	3.109	-	(4.958)	-	8.019
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	1.894	-	61	(1.381)	-	574
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	9.617	25	542	(930)	(117)	9.137
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	3.947	46	-	-	(1.640)	2.353
Fondi per rischi fiscali	14.916	8.730	29	-	(4.459)	19.216
Totale	**40.242**	**11.910**	**632**	**(7.269)**	**(6.216)**	**39.299**

Nella voce riclassifiche è compreso un importo di 4.459 migliaia di Euro riguardante la riclassifica nei debiti verso l'erario di quanto da pagare a seguito ricevimento, nel mese di dicembre 2014, dell'avviso di accertamento riferito a ritenute su interessi anno 2009 nell'ambito dell'operazione di Merger Leveraged Buy Out (MLBO).

3.24. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite iscritte in bilancio ammontano a 252 migliaia di Euro (302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite risulta negativo. L'unica società che presenta un saldo netto negativo è ELV S.p.A.

L'analisi e la composizione delle passività per imposte differite è riportata, unitamente a quelle delle attività per imposte anticipate, nella Nota 3.7 – "Attività per imposte anticipate".

3.25. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	39.230	39.230	-
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	14.947	16.347	(1.400)
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo	7	38	(31)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	792	1.180	(388)
Risconti passivi su contributi in conto esercizio	234	-	234
Totale	**55.210**	**56.795**	**(1.585)**

Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 39.230 migliaia di Euro) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività, dell'industria aeronautica. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.
Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo nell'esercizio 2014 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

La voce pari a 14.947 migliaia di Euro rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi delle Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.8), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 7 migliaia di Euro) è costituita dalla quota di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata a futuri esercizi in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (pari a 792 migliaia di Euro) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

Risconti passivi su contributi in conto esercizio

La voce pari a 234 migliaia di Euro rappresenta la parte relativa a contributi per agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri in correlazione all'avanzamento dei vari programmi.

PASSIVITA' CORRENTI

3.26. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	7.919	27.690	(19.771)
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Totale	**7.919**	**27.690**	**(19.771)**

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono relativi alla quota del 50% del debito finanziario intercompany di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A..

3.27. DEBITI COMMERCIALI

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti verso terzi	46.351	43.793	2.558
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	5.290	4.830	460
Debiti verso controllanti	-	-	-
	51.641	**48.623**	**3.018**

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate e a controllo congiunto è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Consorzio Servizi Acqua Potabile	64	-	64
Servizi Colleferro S.c.p.A.	42	(24)	66
Europropulsion S.A.	5.059	2.937	2.122
Termica Colleferro S.p.A.	125	1.917	(1.792)
Totale	**5.290**	**4.830**	**460**

3.28. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti per ritenute d'imposta da versare	1.333	1.014	319
Debiti per imposte sul reddito – IRES	-	38.615	(38.615)
Debiti per imposte sul reddito – IRAP	14	104	(90)
Debiti per Iva	519	-	519
Debiti per altre imposte e tributi vari	4.754	7.098	(2.344)
Totale	**6.620**	**46.831**	**(40.211)**

Il debito per ritenute d'imposta da versare si riferisce al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo.

Il debito per altre imposte è relativo, per 4.460 migliaia di Euro, all'avviso di accertamento ricevuto a dicembre 2014 con riferimento alla omessa ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti nell'ambito dell'operazione di Merger Leveraged Buy Out (MLBO) riguardante l'anno 2009. Nel corrente esercizio si è provveduto all'iscrizione del debito mediante riclassifica dall'esistente fondo per rischi fiscali. La parte dei debiti per altre imposte costituito da imposte da versare all'estero ammonta a 290 migliaia di Euro.

3.29. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	3.828	3.517	311
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	3.351	3.054	297
Altri debiti verso terzi	6.709	20.626	(13.917)
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente	31	33	(2)
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.400	1.704	(304)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	58	58	-
Ratei e altri risconti passivi	1.049	1.210	(161)
Totale	**16.426**	**30.202**	**(13.776)**

Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi

La voce include principalmente gli anticipi riconosciuti dai clienti finali a fronte di forniture per 3.828 migliaia di Euro (3.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 3.351 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (3.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), relativi alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Altri debiti verso terzi

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Debiti verso i dipendenti	5.372	4.683	689
Debiti diversi verso terzi	1.337	15.943	(14.606)
Totale	**6.709**	**20.626**	**(13.917)**

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2014 accertate.

La diminuzione dei debiti diversi verso terzi rispetto all'esercizio precedente fa riferimento alla regolazione per 10.877 migliaia di Euro delle partite a debito e a credito (quest'ultima inclusa, al 31 dicembre 2013 per pari importo tra le altre attività correnti - Nota 3.15) sorte nell'ambito dell'operazione di cessione del business Aviation al gruppo General Electric per il tramite di GE Avio

S.r.l.. Nel corrente esercizio, sulla base degli accordi intercorsi tra le parti, si è provveduto alla regolazione delle suddette partite mediante la compensazione delle stesse.
Inoltre, I debiti verso terzi includono un importo pari a 1.000 migliaia di Euro nei confronti di GE Avio S.r.l. derivante dalla sopravvenuta definizione dei valori di alcune poste attive e passive del ramo Aviation oggetto di conferimento nel 2013. Tale composizione si è tradotta in una rettifica negativa del prezzo di cessione della partecipazione nella predetta società beneficiaria del conferimento.

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente

La voce (pari a 31 migliaia di Euro) comprende la quota corrente di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata al futuro esercizio in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce (pari a 1.400 migliaia di Euro) comprende la quota corrente delle concessioni disposte ai sensi delle Legge 808/85 (come specificato nella Nota 3.8), il cui accreditamento a conto economico avverrà nell'esercizio successivo in correlazione all'imputazione dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Ratei e altri risconti passivi

La composizione della voce è indicata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Ratei per oneri e contributi relativi al personale	923	1.136	(213)
Ratei diversi	69	-	(69)
Risconti proventi diversi	57	74	(17)
Totale	**1.049**	**1.210**	**(161)**

CONTO ECONOMICO

3.30. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi consolidati, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Ricavi delle vendite	93.888	64.136	29.752
Ricavi delle prestazioni e su commesse	3.357	2.913	444
	97.245	67.049	30.196
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	127.215	165.021	(37.806)
Totale	**224.460**	**232.070**	**(7.610)**

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che i ricavi fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa.

3.31. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Contributi in conto esercizio	818	-	818
Proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	388	78	310
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.703	1.945	(242)
Quota di competenza contributi in conto impianti	33	98	(65)
Recuperi di costi, risarcimenti e altri proventi	5.286	2.220	3.066
Fondi accreditati a conto economico	1.786	352	1.434
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	361	7	354
Sopravvenienze attive diverse	667	1.480	(813)
Totale	**11.042**	**6.180**	**4.862**

I contributi in conto esercizio, sono relativi prevalentemente alle agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo.

I proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo accolgono la quota parte del credito di imposta di competenza dell'esercizio, calcolata in correlazione sia ai costi iscritti nel conto economico dell'esercizio 2014 a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta (comprensivi delle quote di ammortamento dei costi di sviluppo, oggetto dell'agevolazione, capitalizzati tra le attività immateriali a vita definita) sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo rientranti nell'agevolazione.

I proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85 accolgono la quota parte delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, determinata in base alla tipologia di costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione e in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico delle spese o degli ammortamenti delle attività cui si riferiscono.

La voce Recuperi di costi e altri proventi include il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio dalla Società, riguardanti attività svolte dal Gruppo principalmente a favore di società partecipate non

rientranti nel perimetro di consolidamento e della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. e altri proventi di natura diversa. Inoltre la voce comprende la quota recuperabile nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A., in virtù degli accordi contrattuali tra le parti, degli oneri di bonifica ambientale eseguiti sui siti di proprietà.

Nella voce fondi accreditati a conto economico sono compresi ristorni di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti, relativi ad utilizzi di fondi per rischi e oneri a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio e al rilascio delle eccedenze rispetto agli accantonamenti effettuati.

Le plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali sono relative, nello specifico, alla dismissione di un terreno.

3.32. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Costi per acquisti di materie prime	58.820	67.610	(8.790)
Variazione delle rimanenze di materie prime	5.861	(4.369)	10.230
Totale	**64.681**	**63.241**	**1.440**

3.33. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Costi per servizi	91.231	98.609	(7.378)
Costi per godimento beni di terzi	1.195	863	332
Totale	**92.426**	**99.472**	**(7.046)**

Nella voce costi per servizi per l'esercizio 2014 è incluso l'ammontare totale degli emolumenti spettanti agli organi sociali della Capogruppo, comprensivo di quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, riguardanti compensi verso i sindaci per complessive 178 migliaia di Euro e verso amministratori per 585 migliaia di Euro.

Nella voce costi per servizi sono altresì inclusi i costi per attività svolte da Coproduttori, per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni, per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale).

3.34. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Salari e stipendi e altri costi attuariali	33.835	34.605	(770)
Oneri sociali	11.903	10.531	1.372
Oneri per piani a contribuzione definita	2.055	1.629	426
Altri costi per il personale e accantonam. per retribuzione variabile	3.385	1.977	1.408
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:			
- Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente (*service cost*)	198	230	(32)
- Perdite/(Utili) attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	224	296	(72)
Totale	**51.600**	**49.268**	**2.332**

La tabella che segue espone, a livello di Gruppo e suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento:

	Media esercizio 2014	Media esercizio 2013
Operai	311	291
Impiegati	383	372
Dirigenti	18	17
Totale	**712**	**680**

3.35. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Immobilizzazioni materiali	5.378	5.574	(196)
Investimenti immobiliari	42	40	2
Attività immateriali a vita definita	11.736	11.728	8
Totale	**17.156**	**17.342**	**(186)**

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono, principalmente, l'importo di 6.766 migliaia di Euro per ammortamenti dei costi di sviluppo e l'importo di 4.084 migliaia di Euro riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione.

3.36. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Accantonamenti per rischi e oneri	112	9.684	(9.572)
Oneri diversi di gestione	3.326	3.560	(234)
Oneri e accantonamenti non ricorrenti	1.753	764	989
Totale	**5.191**	**14.008**	**(8.817)**

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti costituiscono lo stanziamento imputato al conto economico a fronte di costituzione o integrazione di fondi per rischi e oneri, riguardanti, principalmente rischi e oneri legali e ambientali, oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, nonché rischi fiscali.

Oneri diversi di gestione

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Imposte indirette e tasse	1.934	2.107	(173)
Spese e oneri diversi	753	659	94
Minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	18	-	18
Sopravvenienze passive diverse	621	794	(173)
Totale	**3.326**	**3.560**	**(234)**

La voce spese e oneri diversi include principalmente spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali, contributi consortili e liberalità verso terzi.

Le minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali sono conseguenti all'alienazione di carattere ordinario di impianti, macchinari e altri beni.

Oneri e accantonamenti non ricorrenti

La voce comprende costi di natura non ricorrente o emergenti da eventi eccezionali non derivanti dalla ordinaria attività operativa delle società, il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Costi sostenuti:			
- per ristrutturazione organizzativa e oneri per il personale	939	27	912
- per altri oneri atipici	-	737	(737)
	939	764	175
Accantonamenti a fondi:			
- per procedure di ristrutturazione organizzativa	814	-	814
	814	-	814
Totale	**1.753**	**764**	**989**

3.37. EFFETTO VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI

La voce include gli effetti di applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione della partecipazione detenuta nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A. Tali effetti sono iscritti, in applicazione della facoltà concessa dall'IFRS 11, tra i proventi ed oneri operativi del Gruppo, in relazione alla natura operativa della partecipazione del Gruppo Avio nella società. L'effetto registrato nell'esercizio 2014 per 1.970 migliaia di Euro (2.311 migliaia di Euro nell'esercizio 2013) corrisponde sostanzialmente al risultato positivo registrato dalla partecipata nel corso del periodo di riferimento (in assenza di rettifiche di consolidamento con impatto sul risultato della società controllata congiuntamente).

3.38. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Tale voce rappresenta la contropartita dei costi sostenuti per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Nell'esercizio 2014 presenta un importo complessivo pari a 9.907 migliaia di Euro (5.506 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) *e* comprende i seguenti costi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali	688	277	411
Costi di sviluppo	8.815	4.721	4.094
Costi per realizzazione interna attività immateriali	404	508	(104)
Totale	**9.907**	**5.506**	**4.401**

3.39. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Interessi attivi verso banche	1.293	1.035	258
Sconti e altri proventi finanziari	283	444	(161)
Interessi attivi su crediti finanziari	27	-	27
Interessi attivi finanziari collegate	272	205	67
	1.875	1.684	191
Differenze cambio attive realizzate	573	35	538
Differenze cambio attive accertate	5	90	(85)
	578	125	453
Totale	**2.453**	**1.809**	**644**

Nella voce relativa agli interessi attivi su crediti finanziari verso collegate sono inclusi interessi verso la collegata Termica Colleferro S.p.A. per 272 migliaia di Euro.

Le differenze cambio attive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio attive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta e sono derivanti dall'allineamento delle partite commerciali.

3.40. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 riesposto	Variazione dell'esercizio
Interessi passivi verso controllante e oneri finanziari su finanziamento *Intercompany Loan Agreement*	11.135	3.547	7.588
Interessi passivi su debiti finanziari verso collegate	29	326	(297)
Interessi passivi su altri debiti	147	12	135
Sconti e altri oneri finanziari	195	154	41
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	41	(30)	71
	11.547	4.009	7.538
Differenze cambio passive realizzate	764	16	748
Differenze cambio passive accertate	135	22	113
	899	38	861
Totale	**12.446**	**4.047**	**8.399**

La voce oneri finanziari, pari a 12.446 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per 8.399 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto degli oneri finanziari pari a 11.135 migliaia di Euro (di cui 46 migliaia di Euro per interessi maturati nel periodo gennaio-

giugno 2014), registrati, con riferimento al finanziamento *Intercompany Loan Agreement* stipulato con la già controllante BCV Investments S.C.A., a seguito della sottoscrizione in data 16 maggio 2014, di un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") che ha normato la modifica delle condizioni del finanziamento, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato (8%) ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basato sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Come indicato anche alla precedente Nota 3.21, la descritta modifica contrattuale ha determinato una variazione delle condizioni del finanziamento tale da produrre, in applicazione del principio IAS 39, la contabilizzazione analoga all'estinzione della passività e re-iscrizione della stessa sulla base delle nuove condizioni vigenti; tale approccio ha prodotto l'iscrizione dei citati oneri finanziari (11.135 migliaia di Euro), rappresentati dal riversamento a conto economico dell'effetto di applicazione del costo ammortizzato in essere alla data del 31 dicembre 2013.

A partire dal 1 gennaio 2014, gli interessi relativi al debito *Intercompany Loan Agreement* emendato sono stati determinati utilizzando il tasso di interesse nominale, in relazione al fatto che, in base alle nuove condizioni fissate per il contratto, questi ultimi hanno sostanzialmente coinciso con quelli effettivi (determinati dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato).

La voce relativa agli interessi passivi su debiti finanziari verso collegate è riferita alla società collegata Europropulsion S.A. nell'ambito del contratto di finanziamento esistente.

Gli interessi passivi su debiti verso controllate si riferiscono agli interessi maturati sui conti di tesoreria che presentano un saldo passivo per la Società.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta e sono derivanti dall'allineamento delle partite commerciali.

3.41. PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazioni presentano nell'esercizio 2014 un saldo negativo complessivo di 1.320 migliaia di Euro (1.103.710 migliaia di Euro nell'esercizio 2013, inclusivi della plusvalenza per la cesssione della partecipazione in GE Avio S.r.l.) e sono rappresentati da:

- proventi per 48 migliaia di Euro esposti tra le *Continuing Operation*, relativi alla plusvalenza emergente dal completamento del processo di liquidazione della società A.S. Propulsion Capital B.V.;
- oneri per 1.368 migliaia di Euro, iscritti tra le *Discontinuing Operation*, relativi alla rettifica del prezzo della cessione, avvenuta nell'esercizio precedente, della partecipazione in GE Avio S.r.l. al Gruppo General Electric. La menzionata rettifica fa riferimento, per 941 migliaia di Euro, agli oneri relativi alla risoluzione dei claims descritti nella nota 3.29 e per 427 migliaia di Euro, ad oneri tributari connessi all'operazione, definiti nel corso del 2014.

3.42. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 derivanti dalle *continuing operation* presentano un saldo netto positivo a conto economico pari a 1.974 migliaia di Euro. Tale saldo è la risultante di un carico di imposte correnti pari a 9.791 migliaia di Euro e di proventi per imposte anticipate e differite nette pari a 11.765 migliaia di Euro.

Le imposte correnti derivanti dalle continuing operation pari a 9.791 migliaia di Euro risultano composte da IRAP per 241 migliaia di Euro, da imposte sul reddito di esercizio di società controllate estere per 1.436 migliaia di Euro, dall'accantonamento a fondo rischi fiscali per 8.730 migliaia di Euro e da differenze positive derivanti da imposte stanziate nel precedente esercizio maggiori delle imposte liquidate nel 2014 per 616 migliaia di Euro.

La tabella che segue sintetizza le imposte dell'esercizio 2014 (importi in migliaia di Euro):

	IRES e altre imposte	IRAP	Totale
Imposte correnti:			
- imposte di competenza dell'esercizio	1.436	241	1.677
- altri oneri di natura fiscale	8.730	-	8.730
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziate nel precedente esercizio	(361)	(255)	(616)
Imposte correnti	9.805	(14)	9.791
Imposte (anticipate)/differite nette	(11.207)	(558)	(11.765)
Totale	**(1.402)**	**(572)**	**(1.974)**

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 derivanti dalle *discontinued operation* sono pari a 19 migliaia di Euro a seguito della definizione di taluni claims contrattuali nel corso del 2014.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, in considerazione della sua particolare natura, e degli accantonamenti a fondi rischi fiscali, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato ante imposte (*Continuing e Discontinued Operation*)	4.505	1.196.766
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	1.239	329.111
Effetto delle variazioni:		
Redditi esenti (*)	-	(261.869)
Dividendi	(1.027)	(1.763)
Costi indeducibili	3.908	7.933
Imposte (anticipate)/differite non iscritte	(15.053)	(16.909)
Riversamento differenze temporanee per effetto conferimento	-	(132.836)
Altre differenze permanenti	(81)	(9.172)
Effetto variazione aliquote (inclusa differenza tra aliquota teorica e aliquote locali)	1.225	2.116
Imposte relative ad esercizi precedenti	(361)	26
Totale	**(11.389)**	**(412.473)**
Imposte effettive	(10.150)	(83.362)
Aliquota effettiva	(225,3%)	(7,0%)

(*) Per Euro 261.322 migliaia relativi alla quota non imponibile della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

3.43. UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di conto economico che hanno trovato collocazione tra le Discontinued Operation con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2013, come descritte nei precedenti paragrafi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014
Rettifica plusvalenza cessione GE Avio S.r.l. (risoluzione *claims*)	(1.368)
Effetto fiscale (teorico)	19
Totale	**(1.349)**

	Esercizio 2013
Plusvalenza da cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.	1.102.528
Effetto fiscale plusvalenza	(41.882)
Rilascio fondo imposte differite Goodwill Aviation	157.585
Riversamento a conto economico riserve *cash flow hedge*	20.885
Effetto fiscale su riversamento a conto economico riserve *cash flow hedge*	(6.558)
Risultato netto Discontinued Operation (periodo 1 gennaio 2013 – 31 luglio 2013)	57.504
Totale	**1.290.062**

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

Informativa per settore di attività

L'informativa per Settore del Gruppo Avio, esposta ai sensi dell'IFRS 8, è riportata di seguito, con una struttura coerente con quanto indicato nella precedente Nota 1.1.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2014, in cui il Gruppo ha operato in continuità esclusivamente nell'ambito del business Spazio, tutte le attività e passività, ed i costi e ricavi fanno esclusivo riferimento all'unico settore di attività, che corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo.

Con riferimento invece ai dati economici del 2013, i settori di attività ai sensi dell'IFRS 8 coincidono con i Settori Spazio, incluso tra le *Continuing Operation* e *AeroEngine,* incluso tra le *Discontinued Operation,* mentre i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 includono esclusivamente i dati patrimoniali di attività e passività non conferite, rappresentative della configurazione del Settore Spazio in essere a tale data.

Di seguito sono riportate le informazioni di settore riferite al bilancio consolidato 2013, esposte coerentemente a quanto indicato:

	Continuing Operation (01/01/2013 – 31/12/2013)			*Discontinued Operation (01/01/2013 – 01/08/2013)*		
	Settore Spazio	Altre attività	Totale *Continuing Operation*	Settore *AeroEngine*	Altre attività	Totale *Discontinued Operation*
	(a)	(b)	(a+b)	(c)	(d)	(c+d)
Conto Economico Consolidato 2013						
Ricavi verso terzi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Ricavi verso altri settori	-	-	-	-	-	-
Totali ricavi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Risultato di settore	18,0	-	18,0	211,5	-	211,5
Proventi/(oneri) non allocati	-	(15,9)	(15,9)	-	(46,9)	(46,9)
Risultato operativo	18,0	(15,9)	2,1	211,5	(46,9)	164,6
Proventi/(oneri) finanziari netti			(2.2)			(71,0)
Proventi/(oneri) da partecipazioni			1			1.102,7
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte			1			1.195.8
Imposte sul reddito			(0,7)			94.2
Utile/(perdita) dell'esercizio			0,3			1.290,6

	Settore Spazio	Altre attività	Totale
	(a)	(b)	(a+b)
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2013			
Attività del settore	2.026,8	-	2.026,8
Attività non allocate	-	50,7	50,7
Totale attività	2.026,8	50,7	2.077,5
Passività del settore	1.765,0	-	1.765,0
Passività non allocate	-	312,5	312,5
Totale passività	1.765,0	312,5	2.077,5

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a 797 (di cui 91 relativi alla società Europropulsion S.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto). Al 31 dicembre 2013 i dipendenti del Gruppo erano pari a 773 (91 di pertinenza di Europropulsion S.A.).

Informativa per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che sia nel 2013 che nel 2014 fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa.

Le attività del Gruppo, così come i nuovi investimenti sono analogamente allocati, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), interamente nell'area Italia ed Europa.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi del Gruppo sono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo	12.452	16.904
Altre garanzie	29.788	29.788
Totale garanzie prestate	42.240	46.692
Beni di terzi presso il Gruppo	1.000	1.000
Beni del Gruppo presso terzi	3.476	1.740
Fideiussioni e garanzie ricevute	901	450
Totale	**47.617**	**49.882**

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Beni di terzi presso il Gruppo

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

Beni del Gruppo presso terzi

Si riferiscono a materiali e attrezzature dati in conto lavorazione e deposito o uso presso fornitori.

Altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposto il Gruppo derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale e commerciale del Gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, il Gruppo ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni

e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Il Gruppo ritiene che le somme accantonate nei fondi per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di Avio S.p.A. da parte di Avio Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Capogruppo).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui il Gruppo è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.

Comune di Colleferro/Secosvim (ARPA 1 e ARPA 2)
Nel marzo 2004, il commissario straordinario del Comune di Colleferro ha emanato un'ordinanza nei confronti di Secosvim disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica di alcuni siti all'interno del comprensorio industriale di Colleferro (denominati "ARPA 1" e "ARPA 2"). Secosvim ha impugnato i relativi provvedimenti davanti al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) del Lazio, basandosi sul presupposto di non essere il soggetto responsabile dell'inquinamento. Peraltro, successivamente all'impugnazione, Secosvim ha ritenuto di aderire parzialmente alle richieste della pubblica amministrazione, adottando i provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. Il ricorso è stato dichiarato perento e quindi è da considerarsi definitivamente chiuso.
Nelle more, in data 18 dicembre 2008 è stato siglato tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim un accordo, avente ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, nonché la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana".
In particolare, in forza di tale accordo, l'autorità commissariale si è impegnata ad eseguire l'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione del progetto di bonifica del suolo insaturo e delle acque di falda del sito, comprensivo della progettazione e della realizzazione di un'idonea area di confinamento definitivo dei rifiuti.
Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario per gli interventi di messa in sicurezza permanente e a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione di tale area.
In data 29 luglio 2011 è stato siglato un ulteriore accordo tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e la Secosvim per la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. In forza di tale accordo l'Ufficio Commissariale si è assunto l'esecuzione dell'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione della messa in sicurezza permanente di ARPA 2, consistente nella creazione di un'area di confinamento in sito.
Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario pari all'80% del valore dei lavori, da computarsi a consuntivo, per l'insieme degli anzidetti interventi, a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione dell'area di confinamento, a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero soggiacente l'area denominata "Benzoino" e derivati, nonché a corrispondere un ulteriore contributo di 1 milione di Euro per la corretta messa in sicurezza ambientale e la risoluzione delle problematiche insorte nel corso dei lavori di bonifica del sito ARPA 1. Con ulteriore accordo del 1 agosto 2012 e in forza della conferenza di servizi del 30 ottobre 2012 Secosvim si è impegnata ad attuare la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale e dei terreni a contorno rinvenuti nei lavori di bonifica sopra indicati con costi a suo carico stimati in circa 1 milione di Euro. A fronte di tale impegno, è stato stanziato, limitatamente per la quota a carico, apposito fondo rischi.
Le attività relative alla messa in sicurezza permanente del sito "ex Cava Pozzolana" sono state concluse.
I lavori di bonifica dei di terreni di ARPA 1, a carico dell'Ufficio Commissariale, sono stati terminati e si è conclusa la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale. Nel corso del 2013 si è provveduto ad iniziare le attività di messa in sicurezza permanente dei contaminanti da ricovereare nelle vasche di stoccaggio del sito ARPA 1.
La gara di appalto pubblico per ARPA 2 è stata conclusa da parte della Regione Lazio con la identificazione di un vincitore, si attende l'assegnazione dell'appalto e quindi l'inizio dei lavori.

Comune di Colleferro/Secosvim-Avio S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)
Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colleferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di Secosvim, Avio S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e Avio S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensiva di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.
Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza d'emergenza benché non ne sia ancora pervenuta autorizzazione allo scarico. E' stata altresì completata la realizzazione della barriera idraulica del sito Arpa1, Arpa2, Benzoino ed OCR che costituisce l'impianto di bonifica dell'area.

Secosvim/Caffaro
Nel comprensorio di Colleferro è compresa un'area industriale denominata "Benzoino e derivati" che fino al 31 dicembre 2007 è stata locata alla società Caffaro S.p.A. che dal mese di settembre 2009 è stata assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti della Caffaro, Secosvim ha presentato istanza di ammissione al passivo avanti il tribunale di Udine.
Parallelamente l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco ha proceduto in danno nei confronti di Caffaro per inquinamento del terreno per un valore stimato di circa 7 milioni di Euro, che corrispondeva al presumibile costo di bonifica di queste aree. La Caffaro ha impugnato avanti al TAR del Lazio l'azione in danno e Secosvim si è quindi costituita in giudizio. La causa è attualmente pendente. Esiste la possibilità che la società Caffaro rivendichi i suddetti costi nei confronti di Secosvim in qualità di proprietaria degli immobili. Secosvim ha comunque richiesto al Tribunale di Velletri un accertamento tecnico preventivo volto a determinare eventuali responsabilità della Caffaro nella contaminazione dell'area "Benzoino e derivati", che si è concluso con il deposito di una perizia che ha confermato una responsabilità diretta della Caffaro nell'anzidetta contaminazione.
Con il sopra menzionato accordo per ARPA 2 (del 29 luglio 2011), Secosvim si è impegnata con l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero soggiacente il sito "Benzoino e derivati". E' in corso la realizzazione degli impianti di bonifica dell'acquifero.
Nei primi mesi dell'esercizio 2014 sono proseguiti i lavori per la finalizzazione di alcuni aspetti delle attività ambientali in corso.

Verifiche fiscali Capogruppo AVIO S.p.A.
A seguito della verifica operata a più riprese negli anni 2009-2010 dal Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2007, culminata con la contestazione di non corretta applicazione delle disciplina sui prezzi di trasferimento nei rapporti finanziari con la controllante lussemburghese relativamente alla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo AVIO e, più in generale, con il disconoscimento di taluni degli effetti fiscali dell'acquisizione medesima perfezionata con la fusione per incorporazione di alcune società nella Capogruppo AVIO SpA (*leveraged buy-out*), l'Agenzia delle Entrate ha notificato a quest'ultima:

- nel dicembre 2012, l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che ha confermato le contestazioni sollevate, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 4.797 migliaia di Euro. A seguito di ricorso presentato dalla Società previo versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi, nel gennaio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino ha integralmente respinto il ricorso, senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Capogruppo e dei propri consulenti, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione proposte dalla Capogruppo, la quale ha pertanto presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte nel dicembre 2014;

- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2008 inerente le tematiche connesse alla medesima operazione di leveraged buy-out, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 32.905 migliaia di Euro, contro cui pende ricorso alla CTP di Torino presentato nel giugno 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo nel 2008 di perdite riportabili disconosciute per effetto della contestazione contenuta nel citato avviso di accertamento del dicembre 2012 circa il riporto perdite ai fini IRES dell'incorporata Avio Holding SpA a seguito della fusione avvenuta nel 2007 con la Capogruppo (mancato superamento del test di vitalità), quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 3.485 migliaia di Euro, contro cui pende ricorso alla CTP di Torino presentato nel marzo 2014;
- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo all'anno 2007 concernente l'indetraibilità dell'IVA su fatture ritenute non inerenti connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 10.954 migliaia di Euro, ed in merito al quale è in corso il contraddittorio a seguito di istanza di accertamento con adesione;
- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo al disconoscimento di ulteriori perdite riportabili di Avio Holding SpA (derivanti dalla pratica di rimborso IRES da IRAP, ammontare 105 migliaia di Euro) per effetto della contestazione contenuta nell'avviso di accertamento del dicembre 2012.

In merito ai rilievi concernenti l'operazione di *leveraged buy-out* la Capogruppo ha complessivamente confermato, pur in considerazione della sentenza di primo grado sfavorevole per l'anno 2007, la propria valutazione di insussistenza di passività suscettibili di generare oneri a suo carico, sulla base delle motivazioni sostenute nelle memorie difensive e nei ricorsi. Tale impostazione risulta tuttora supportata da specifico parere richiesto ad autorevole esperto fiscale italiano (ad aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti qui descritti), nonché da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli ai contribuenti su casi analoghi.

Gli importi versati a titolo riscossione provvisoria ammontano a 6.888 migliaia di Euro, allocati nei crediti dello Stato Patrimoniale, e si riferiscono esclusivamente ai periodi d'imposta 2007 e 2008.

Nel dicembre 2012, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di leveraged buy out, é stato inoltre notificato alla Capogruppo i) un avviso di accertamento, relativo sempre all'anno 2007, concernente l'asserita omessa applicazione delle ritenute sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in corso, ad una Società collegata di diritto olandese, sulla base del disconoscimento della sua qualifica di effettivo beneficiario degli stessi (importo richiesto 7.895 migliaia di Euro, pagato nel giugno 2013) ii) il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute medesime.

Nel dicembre 2013 e 2014 sono stati parimenti notificati gli avvisi di accertamento per la medesima fattispecie con riferimento agli anni 2008 e 2009, i cui importi sono stati pagati nel gennaio del 2014 e nel gennaio del 2015 sempre attingendo dal fondo rischi ed oneri all'uopo allocato (rispettivamente 6.572 e 4.459 migliaia di Euro).

Nel febbraio 2014 e 2015 sono stati notificati per gli anni 2007 e 2008 i correlati atti di irrogazione sanzioni per omesso versamento, contro cui la Capogruppo ha proposto tempestivi ricorsi alla CTP di Torino, ritenendoli privi di fondamento giuridico (importi richiesti pari rispettivamente a 1.513 e 1.450 migliaia di Euro); nel dicembre 2014 è stato infine notificato l'atto di contestazione delle sanzioni relative al 2009 (importo 983 migliaia di Euro): il correlato atto di irrogazione sanzioni sarà anch'esso impugnato in caso di mancato accoglimento delle deduzioni difensive.

Come anticipato, con riferimento ai predetti rilievi e alla sistemazione della situazione degli anni 2011, 2012 e 2013 mediante dichiarazione integrativa per il 2011 ed effettuazione di ravvedimenti operosi per gli anni successivi, la Capogruppo ha provveduto allo stanziamento di uno specifico fondo rischi ed oneri, in parte utilizzato nel 2013 e 2014 per i citati pagamenti inerenti le ritenute omesse; la consistenza di detto fondo iscritto nel bilancio al 31.12.2014 è ritenuta congrua al soddisfacimento degli esborsi futuri connessi agli oneri per gli esercizi ancora da definire nonché alle sanzioni oggetto di dissenso da parte della Capogruppo sugli esercizi già definiti.

Si fa presente che è ad oggi in corso di definizione con l'Agenzia delle Entrate un accordo transattivo che prevede, da un lato, una sostanziale riqualificazione e riduzione dei rilievi sopracitati relativi ai periodi d'imposta 2007 e 2008 per l'operazione di leveraged buy-out e, dall'altro, il mantenimento di quelli inerenti sia la mancata effettuazione e versamento delle ritenute sugli interessi da finanziamento, sia il riporto delle perdite dell'incorporata Avio Holding S.p.A., sia ancora la detrazione dell'IVA 2007 sugli acquisti: la quantificazione del citato fondo rischi ed oneri allocato nel bilancio al 31.12.2014 ha tenuto conto dei termini dell'accordo così come prospettati.

Per quanto concerne gli adempimenti connessi alla qualifica di sostituto d'imposta, non ricompresi nell'ambito della citata transazione, Avio S.p.A. sta procedendo ai pagamenti richiesti dagli atti volta per volta emanati, l'ultimo dei quali nel gennaio 2015 con riferimento all'anno 2009 (4.459 migliaia di Euro); l'atto di irrogazione sanzioni per omesso versamento relativo all'anno 2008 è stato impugnato presso la competente Commissione Tributaria Provinciale nel marzo 2015, inoltre sono state formulate le deduzioni difensive a fronte della medesima contestazione per l'anno 2009.
Per quanto riguarda infine gli adempimenti in ambito IVA, è in corso il contraddittorio concernente il disconoscimento della detrazione dell'imposta su taluni acquisti di servizi dell'anno 2007.

Verifiche fiscali Se.Co.Sv.Im. S.r.l.
A seguito della verifica fiscale condotta nel 2013 presso la controllata Se.Co.Sv.Im. SpA, sono stati notificati nell'ottobre del medesimo anno a detta Società, così come alla Capogruppo in qualità di consolidante solidalmente responsabile, due avvisi di accertamento ai fini IRES per i periodi d'imposta 2009 e 2010, aventi per oggetto il disconoscimento dell'accordo di consolidamento fiscale con recupero della relativa imposta (importi rispettivamente pari, inclusi sanzioni e interessi, a 3.265 e 1.764 migliaia di Euro). Risultando i predetti rilievi privi di fondamento, le Società hanno proposto ricorsi congiunti alla CTP di Roma nel marzo 2014, a tutt'oggi in attesa di trattazione.
Sono stati inoltre notificati, in pari data, due avvisi di accertamento ai fini IVA per gli anni 2010 e 2011, aventi per oggetto l'asserita omessa applicazione dell'imposta su costi di bonifica oggetto di riaddebito alla Capogruppo AVIO SpA (importi rispettivamente pari, inclusi sanzioni e interessi, a 2.009 e 511 migliaia di Euro) e un avviso di accertamento ai fini IRAP per il periodo d'imposta 2011 concernente una contestazione di omessa contabilizzazione di ricavi (importo pari, inclusi sanzioni e interessi, a 25 migliaia di Euro). Anche in merito a detti rilievi, ritenuti infondati, la Società ha proposto relativi ricorsi e reclamo alla CTP di Roma nel marzo e aprile 2014, a tutt'oggi in attesa di trattazione.

Sale and Purchase Agreement - Comunicazioni ricevute dal Gruppo General Electric e Accordo di composizione
A seguito delle comunicazioni intercorse nel 2013 e 2014 con il Gruppo General Electric, in rappresentanza di GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A., l'"Acquirente"), relative alla notifica da parte di quest'ultimo di taluni fatti e circostanze identificati dall'Acquirente come potenzialmente determinanti l'insorgenza di c.d. *Business Warranty Claims*, come definiti della clausola 6.2 del contratto Sale and Purchase Agreement ("SPA"), in quanto causa di modifiche della valutazione di talune attività e passività oggetto di cessione in relazione ad eventi occorsi antecedentemente la cessione medesima, le Parti ,ultimate le analisi delle fattispecie segnalate, hanno formalizzato in data 30 dicembre 2014, uno specifico Accordo transattivo di composizione globale (*Settlement Agreement and Release*).

L'Accordo ha previsto, a definitivo saldo e stralcio delle rispettive richieste e rivendicazioni, la corresponsione da parte della Capogruppo di un importo di 1.000 migliaia di Euro, allocato a riduzione della plusvalenza da cessione delle quote GE Avio srl conseguita nel precedente esercizio 2013.

6. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

La ripartizione per categoria e l'esposizione della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio è rappresentata nella tavola che segue (importi in migliaia di Euro):

	Attività e passività non correnti	Attività e passività correnti	Totale valori di bilancio	Totale *fair value*
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Crediti e Finanziamenti				
- Attività finanziarie	6.200	21.454	27.654	27.654
- Crediti commerciali	-	6.927	6.927	6.927
- Altre attività	11.398	12.155	23.553	23.553
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	165.232	165.232	165.232
- Partecipazioni	8.031	-	8.031	8.031
	25.629	205.768	231.397	231.397
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività al costo ammortizzato				
- Passività finanziarie	-	7.919	7.919	7.919
- Altre passività	55.210	16.426	71.636	71.636
- Debiti commerciali	-	51.641	51.641	51.641
	55.210	75.986	131.196	131.196

Per le voci di attività e passività diverse dalle partecipazioni, non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value.*

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore, ad eccezione della partecipazione nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A., contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, in applicazione del principio IFRS 11.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:
- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, laddove ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura.
Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.
I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.
I principali clienti del Gruppo per quanto riguarda il settore dello spazio sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio.

I crediti commerciali presentano al 31 dicembre 2014 un'esposizione per crediti scaduti (esposti al lordo delle rispettive passività per anticipi da incassare) pari a circa 10.500 migliaia di Euro escluso i rapporti con la società Europropulsion S.A., (circa 10.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013*).* A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis
La tabella che segue rappresenta un'analisi per scadenza dei flussi contrattuali futuri generati dalle passività finanziarie, commerciali e dalle principali altre passività del Gruppo al 31 dicembre 2014 (valori in migliaia di Euro).

La tabella riporta i flussi non attualizzati, comprensivi della quota di capitale ed eventuali interessi, calcolati alle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Si precisa che l'analisi riflette le previsioni assunte per il manifestarsi dei flussi finanziari sulla base di date di rimborso contrattualmente definite o, in alcuni casi, stimate. In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo i conti di tesoreria sono stati inseriti nella fascia temporale a vista.

	Valori di bilancio	Poste a vista	Da 1 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi
Passività finanziarie:							
- Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto (correnti)	7.919	7.919	-	-	-	-	7.919
	7.919	7.919	-	-	-	-	7.919
Debiti commerciali	51.641	-	51.641	-	-	-	51.641
	51.641	-	51.641	-	-	-	51.641
Altre passività non correnti:							
- Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
Altre passività correnti:							
- Debiti tributari	6.620	-	6.620	-	-	-	6.620
- Debiti previdenziali	3.351	-	3.351	-	-	-	3.351
- Debiti verso il personale	5.372	-	5.372	-	-	-	5.372
	15.343	-	15.343	-	-	-	15.343
Totale flussi	114.133	7.919	66.984	-	-	39.230	114.133

Come emerge dalla tabella riportata, stante la natura delle passività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014, non emergono differenze rispetto ai flussi finanziari stimati per la rispettiva regolazione.

Rischio di mercato

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria del Gruppo (la posizione finanziaria netta nel corso del 2014 e alla data del 31 dicembre 2014 è risultata costituita essenzialmente da disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti, costituenti l'impiego dei fondi resi disponibili dalle operazioni straordinarie del recente passato) e al fatto che la valuta con cui lo stesso opera è in misura quasi esclusiva l'Euro, si ritiene che il Gruppo non sia attualmente soggetto a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi della valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

Il Gruppo, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2014 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo al 31 dicembre 2014 è controllata da una pluralità di fondi di investimento gestiti da Cinven, per una quota pari al 59,78%, da investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven per una quota pari al 21,37% e da Finmeccanica S.p.A. per una quota pari al 14,32%, nonché da investitori minori per una quota pari al 4,53%.

La Capogruppo intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.
Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.
Si segnala che le parti correlate del Gruppo Avio sono le società controllanti, le imprese che sono in grado di esercitare il controllo sul Gruppo Avio e sue controllate, le imprese che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Avio, le imprese collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese partecipate.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla quantificazione delle operazioni con parti correlate non rientranti nella procedura di consolidamento di Gruppo sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (importi in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2014				Al 31 dicembre 2013			
Controparte	**Crediti Commerciali/Altri**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Commerciali**	**Debiti Finanziari**	**Crediti Commerciali**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Commerciali**	**Debiti Finanziari**
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	-	-	-	-	139.929
Cinven Limited	-	-	255	-	-	-	485	-
Società controllanti e Cinven Limited	**-**	**-**	**255**	**-**	**-**	**-**	**485**	**139.929**
Finmeccanica S.p.A.	-	-	170	-	-	-	807	-
Società che esercita un'influenza notevole	**-**	**-**	**170**	**-**	**-**	**-**	**807**	**-**
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	252	-	42	-	113	-	(24)	-
Società controllate non consolidate	**252**	**-**	**42**	**-**	**113**	**-**	**(24)**	**-**
Consorzio Servizi Acqua Potabile	343	-	64	-	242	-	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	858	6.341	125	-	790	6.129	1.917	-
Europropulsion S.A.	467	-	5.059	7.919	442	-	2.937	13.845
Società collegate e a controllo congiunto	**1.668**	**6.341**	**5.248**	**7.919**	**1.474**	**6.129**	**4.854**	**13.845**
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	**1.920**	**6.341**	**5.715**	**7.919**	**1.587**	**6.129**	**4.830**	**153.774**
Totale voce di bilancio	**6.927**	**27.654**	**51.641**	**7.919**	**13.580**	**1.285.341**	**57.701**	**153.774**
Incidenza % sulla voce di bilancio	27,8%	22,9%	11,0%	100,0%	11,7%	0,5%	8,4%	100,0%

Negli esercizi 2014 e 2013, i principali valori economici dei rapporti del Gruppo con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014				Esercizio 2013			
Controparte	**Ricavi Operativi** (1)	**Costi Operativi** (2)	**Proventi Finanziari**	**Oneri Finanziari**	**Ricavi Operativi** (1)	**Costi Operativi** (2)	**Proventi Finanziari**	**Oneri Finanziari**
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	-	-	-	-	7.301
Cinven Limited	-	1.012	-	-	-	1.029	-	-
Società controllanti e Cinven Limited	**-**	**1.012**	**-**	**-**	**-**	**1.029**	**-**	**7.301**
Finmeccanica S.p.A.	-	167	-	-	-	167	-	-
Società che esercita un'influenza notevole	**-**	**167**	**-**	**-**	**-**	**167**	**-**	**-**
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	272	956	-	-	63	543	-	-
Società controllate non consolidate	**272**	**956**	**-**	**-**	**63**	**543**	**-**	**-**
Consorzio Servizi Acqua Potabile	63	280	-	-	30	239	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	15	8.373	141	-	15	8.378	205	-
Europropulsion S.A. (1)	3.459	23.038	-	29	56.295	4.710	-	36
Società collegate e a controllo congiunto	**3.537**	**31.691**	**141**	**29**	**56.340**	**13.327**	**205**	**36**
Altre parti correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale parti correlate	**3.809**	**33.826**	**141**	**29**	**56,403**	**15.066**	**205**	**7.337**
Totale voce di bilancio	233.532	213.898	2.452	12.446	**287.649**	**272.619**	**1.844**	**7.337**
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,6%	15,8%	5,7%	0,2%	19,6%	5,5%	11,1%	100%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.
(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

Inoltre, si segnala che nell'ambito dei lavori in corso su ordinazione, ovvero delle commesse a lungo termine, la maggior parte dei rapporti in essere, i cui effetti sono esposti in altre voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, quali "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi per lavori in corso su ordinazione", sono intrattenuti con parti correlate rappresentate nelle tabelle sopra esposte.

Rapporti verso società controllanti e Cinven Limited
I rapporti del Gruppo con Cinven Limited sono costituiti da servizi di consulenza e assistenza.

Rapporti verso società esercitante influenza notevole
I rapporti verso la Società che esercita un'influenza notevole sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza.

Rapporti verso società controllate non consolidate
I rapporti del Gruppo con società controllate non consolidate sono identificabili in operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto
I rapporti del Gruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, da ricondurre a crediti finanziari a lungo termine, di Avio S.p.A. verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;

- debiti finanziari rappresentati da debiti finanziari *intercompany*, a breve termine, di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi a interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi agli interessi sul debito finanziario *intercompany* di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.

Rapporti verso altre parti correlate
I rapporti del Gruppo verso altre parti correlate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti commerciali conseguenti ai costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento. Ai dipendenti sono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale.

Le partecipazioni nelle imprese collegate e a controllo congiunto non consolidate, sono state contabilizzate secondo il metodo del costo.
La tabella seguente evidenzia, ove disponibili, i principali dati di bilancio delle società collegate e a controllo congiunto non consolidate tra le quali Termica Colleferro S.p.A. (partecipata al 40%), con sede in Italia avente come attività la realizzazione e gestione di una centrale termoelettrica, Europropulsion S.A. (partecipata al 50%) con sede in Francia e ASPropulsion Capital N.V. (partecipata al 49%, con sede in Olanda) la cui attività di liquidazione è terminata nell'anno.

Si evidenzia che i valori di bilancio sono predisposti secondo i principi contabili nazionali, rispettivamente olandesi ed italiani, utilizzati dalle società collegate per la redazione dei propri bilanci (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013
ASPropulsion Capital N.V.		
Stato Patrimoniale		
Totale attività	-	2.287
Totale passività	-	41
Patrimonio netto	-	2.246
di cui quota attribuibile al Gruppo	-	1.101
Conto economico		
Ricavi	-	-
Oneri e proventi finanziari, netti	-	212
Altri costi	-	(300)
Utile (perdita) di esercizio	-	(88)
di cui quota attribuibile al Gruppo	-	(43)
Termica Colleferro S.p.A.		
Stato Patrimoniale		
Totale attività	59.011	66.970
Totale passività	51.382	60.409
Patrimonio netto	7.629	6.561
di cui quota attribuibile al Gruppo	3.052	2.624
Conto economico		
Ricavi	16.852	24.729
Costi e altri proventi, netti	17.397	(27.120)
Utile (perdita) di esercizio	(2.032)	(2.391)
di cui quota attribuibile al Gruppo	(813)	(956)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. consolidata con il metodo del patrimonio netto (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013
Attività correnti	332.704	403.418
Attività non correnti	3.365	3.240
Passività correnti	329.386	399.183
Passività non correnti	1.352	1.430
Ricavi e Altri ricavi operativi	215.285	250.165
Costi operativi	(208.977)	(242.924)

8. ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di Gruppo	Imprese partecipanti	Quota di partecipazione
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	18.000	100%	Avio S.p.A.	100%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Roma	Euro	53.929.691	100%	ASPropulsion International B.V.	100%
ELV S.p.A.	Roma	Euro	4.680.000	70%	Avio S.p.A.	70%
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro	640.000	60%	Avio S.p.A.	60%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	New Delhi (India)	Rupie Indiane	16.060.000	100%	Avio S.p.A. ASPropulsion International B.V.	95% 5%
Imprese controllate non consolidate						
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	Colleferro (Rm)	Euro	120.000	52% (*)	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	32% 20%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Europropulsion S.A.	Suresnes (Francia)	Euro	1.200.000	50%	Avio S.p.A.	50%
Imprese collegate e a controllo congiunto (al costo)						
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro	-	50%	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	25% 25%
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro	6.100.000	40%	Avio S.p.A.	40%
Consorzio Sitab	Roma	Euro	25.823	20%	Avio S.p.A.	20%

(*) Un'ulteriore quota a livello di Gruppo pari al 2% è indirettamente detenuta tramite Termica Colleferro S.p.A., società collegata non consolidata.

9. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete (importi in migliaia di Euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	206
	Rete Deloitte	-
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. (1)	4
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. (2)	34
Totale		244

(1) Relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(2) Attività non ricorrenti svolte con riferimento alle operazioni straordinarie di conferimento e cessione e altre attività di assistenza alla Direzione amministrativa del Gruppo.

* * *

21 aprile 2015

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia
Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

All'Azionista Unico della
AVIO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Avio S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Avio") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, per tener conto dell'applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2014 del principio IFRS 11, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 giugno 2014. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai soli fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Avio per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, il patrimonio netto del Gruppo ha registrato nel periodo una diminuzione di Euro 943,9 milioni, principalmente per effetto della distribuzione, deliberata dall'assemblea straordinaria della Capogruppo Avio S.p.A., di dividendi, per complessivi Euro 949 milioni, relativi agli utili dell'esercizio 2013. Il versamento dei citati dividendi agli Azionisti è avvenuto al netto delle relative ritenute d'acconto corrisposte all'erario (pari a Euro 146,3 milioni).

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 24 aprile 2015

BILANCIO DI ESERCIZIO

AVIO S.P.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
(importi in Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	24.354.923	22.643.968
Investimenti immobiliari		-	-
Avviamento	3.2	219.100.000	219.100.000
Attività immateriali a vita definita	3.3	93.551.227	95.050.009
Partecipazioni	3.4	68.023.766	67.813.408
Attività finanziarie non correnti	3.5	6.200.000	6.040.000
Attività per imposte anticipate	3.6	51.648.339	39.548.479
Altre attività non correnti	3.7	11.209.662	13.767.958
Totale attività non correnti		**474.087.917**	**463.963.822**
Attività correnti			
Rimanenze	3.8	46.868.985	51.936.185
Lavori in corso su ordinazione	3.9	45.415.075	40.438.787
Crediti commerciali	3.10	6.561.804	6.247.447
Attività finanziarie correnti	3.11	21.453.674	1.275.858.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	159.298.421	48.540.968
Attività per imposte correnti	3.13	17.477.153	10.126.604
Altre attività correnti	3.14	11.737.520	19.595.349
Totale attività correnti		**308.812.632**	**1.452.743.527**
TOTALE ATTIVITA'		**782.900.549**	**1.916.707.349**

AVIO S.P.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
(importi in Euro)			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.15	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.16	73.575.782	73.575.782
Riserva legale		8.000.000	8.000.000
Altre riserve	3.17	78.409.291	78.800.272
Utili/(Perdite) a nuovo		296.320.439	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio		5.548.080	1.245.356.180
Totale Patrimonio netto		**501.853.592**	**1.445.732.234**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**501.853.592**	**1.445.732.234**
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3.18	-	139.928.864
Fondi per benefici ai dipendenti	3.19	9.203.330	9.539.553
Fondi per rischi e oneri	3.20	10.674.980	12.390.936
Altre passività non correnti	3.21	54.988.685	56.243.440
Totale passività non correnti		**74.866.995**	**218.102.792**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.22	47.470.825	57.463.975
Fondi per rischi e oneri	3.20	16.225.860	13.766.828
Debiti commerciali	3.23	47.934.675	53.058.523
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.9	75.725.007	51.739.659
Passività per imposte correnti	3.24	6.113.535	46.022.883
Altre passività correnti	3.25	12.710.060	30.820.454
Totale passività correnti		**206.179.962**	**252.872.323**
TOTALE PASSIVITA'		**281.046.957**	**470.975.115**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**782.900.549**	**1.916.707.349**

AVIO S.P.A. CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
(importi in Euro)			
Ricavi	3.26	211.615.965	202.459.375
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		1.041.132	(624.587)
Altri ricavi operativi	3.27	6.342.205	4.667.218
Consumi di materie prime	3.28	(58.949.044)	(55.867.680)
Costi per servizi	3.29	(108.291.247)	(104.479.421)
Costi per il personale	3.30	(35.630.546)	(34.224.629)
Ammortamenti	3.31	(14.584.060)	(14.819.380)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.32	(2.942.294)	(5.022.790)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.33	9.781.387	5.474.259
RISULTATO OPERATIVO		**8.383.498**	**(2.437.634)**
Proventi finanziari	3.34	2.379.046	1.834.433
Oneri finanziari	3.35	(12.013.859)	(3.874.242)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		**(9.634.813)**	**(2.039.809)**
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.36	3.978.358	(8.908.632)
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		**3.978.358**	**(8.908.632)**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE *DISCONTINUED OPERATION*		**2.727.043**	**(13.386.075)**
IMPOSTE SUL REDDITO	3.37	**4.170.209**	**(14.497.505)**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE		**6.897.252**	**(27.883.580)**
UTILE/(PERDITA) DELLE *DISCONTINUED OPERATION* AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.38	(1.349.172)	1.273.239.760
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**5.548.080**	**1.245.356.180**

AVIO S.p.A. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
(importi in Euro)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	**5.548.080**	**1.245.356.180**
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(588.583)	(671.724)
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge (**):		
- su cambi	-	583.448
- su tassi	-	1.548.966
- su *commodity*	-	(394.483)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	161.860	(293.207)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(426.723)	773.000
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	**5.121.357**	**1.246.129.180**

Avio S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in migliaia di Euro)

				Altre riserve								
	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva ai sensi art. 2426 n.8-bis C.C.	*Riserva da cash flow hedge su cambi e ad.cambi*	*Riserva da cash flow hedge su tassi*	*Riserva da cash flow hedge su commo-dities*	*Riserva utili / (perdite) attuariali*	*Riserva plusvalori confe-rimento*	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto (*)	**40.000**	**726.400**	**1.207**	**-**	**15.985**	**(1.957)**	**(146)**	**(13.553)**	**-**	**(108.279)**	**29.668**	**689.325**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	1.467	12.934	-	-	-	-	-	15.267	(29.668)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.245.356	1.245.356
Altri Utili/(Perdite): - Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	423	1.123	(286)	-	-	-	-	1.260
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(487)	-	-	-	(487)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	423	1.123	(286)	(487)	-	-	1.245.356	1.246.129
Altri movimenti di patrimonio netto												
Effetti conferimento	-	-	-	-	(16.408)	834	432	12.371	80.469	(12.353)	-	65.345
Effetti distribuzione riserve	-	(652.824)	5.326	(12.934)	-	-	-	-	-	105.358	-	(555.074)
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	7
Patrimonio netto al 31/12/2013 riesposto (*)	**40.000**	**73.576**	**8.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.669)**	**80.469**	**-**	**1.245.356**	**1.445.732**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	36	-	-	-	-	-	1.245.320	(1.245.356)	-
Distribuzione Dividendi										(949.000)		(949.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.548	5.548
Altri Utili/(Perdite): - Variazioni di *fair value* dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(427)	-	-	-	(427)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(427)	-	-	5.548	5.121
Altri movimenti di patrimonio netto												
Effetti conferimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetti distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2014	**40.000**	**73.576**	**8.000**	**36**	**-**	**-**	**-**	**(2.096)**	**80.469**	**296.320**	**5.548**	**501.853**

Avio S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
(Importi in migliaia di Euro)

		2014	2013 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.897	(27.884)
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito		(4.189)	14.498
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni		(3.978)	8.909
- (Proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa		11.135	6.538
- Ammortamenti		14.583	14.818
- Svalutazioni/(ripristini) di valore		-	-
- (Plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e altri (proventi)/oneri		-	(7)
Variazione riserve del patrimonio netto:			
- Riserve da *cash flow hedge* su cambi, tassi e *commodity* (al lordo effetto fiscale)		-	1.737
Variazione netta attività e passività per strumenti derivati su cambi e *commodity*		-	-
Variazione netta fondi per rischi e oneri		743	(49.598)
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti		(929)	618
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale di esercizio		**24.262**	**(30.371)**
Variazioni di:			
- Rimanenze		5.067	966
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi		19.009	(16.663)
- Crediti commerciali		(315)	596
- Debiti commerciali		(5.124)	4.887
- Altre attività correnti e non correnti		3.066	(15.132)
- Altre passività correnti e non correnti		(49.082)	(7.721)
		(27.379)	(33.067)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività operativa		**(3.117)**	**(63.438)**
Imposte sul reddito corrisposte (**)		(17.918)	(17.919)
Interessi corrisposti		-	-
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(A)	**(21.035)**	**(81.357)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni materiali		(5.221)	(2.167)
- Attività immateriali a vita definita		(9.574)	(6.237)
- Variazione dei debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale			
- Avviamento		-	-
- Partecipazioni		-	-
- Titoli obbligazionari		-	(1.150.000)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		1.151.078	1.923.191
Dividendi da partecipazioni		3.930	8.089
Altre variazioni (***)		(1.368)	-
Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate		-	2.020
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(B)	**1.138.845**	**774.896**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di finanziamenti		-	-
Pagamenti di oneri di transazione attinenti l'accensione ed estensione di finanziamenti e linee di credito		-	-
Rimborsi di finanziamenti		(151.064)	(820)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni		-	(100)
Distribuzione di riserve di Patrimonio Netto agli azionisti		(949.000)	(555.074)
Erogazioni di finanziamenti		(1.400)	(2.000)
(Versamento)/rilascio Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.		93.694	(115.000)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		717	(14.216)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(C)	**(1.007.053)**	**(687.210)**
INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(A)+(B)+(C)	**110.757**	**6.329**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO (***)		**48.541**	**42.212**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO		**159.298**	**48.541**

(*) Al fine di una rappresentazione coerente con l'operatività corrente della Società, il prospetto include i flussi di cassa relativi alle sole attività classificate come *Continuing Operation*.

(**) La voce si include i flussi relativi al pagamento delle imposte correnti, anche per la quota relativa ad esercizi precendenti, corrisposte in relazione ai contenziosi fiscali.

(***) Tale voce si riferisce alla rettifica della plusvalenza (classificata tra le *Discontinued Operations*).

(****) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio 2013 risultavano classificate tra le *Discontinued Operation*.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società", fino al 29 luglio 2011 denominata AVIO S.p.A.) è una società per azioni a socio unico regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino, con sede legale in Torino, Strada del Drosso 145.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta dal socio unico BCV Investments S.C.A., società di diritto lussemburghese attualmente partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente (la "Fusione"). Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azioni tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Società detiene partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto e redige pertanto il proprio bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali e depositato ai sensi del D.Lgs. 127/91 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

La Società è *leader*, insieme alle altre società del Gruppo Avio (il "Gruppo"), nel settore della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione di lanciatori spaziali completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Tale attività è svolta nell'ambito dei principali programmi spaziali europei, quali l'Ariane 5, il Vega e l'Aster, attraverso la fornitura di sistemi alla agenzie spaziali nazionali (ASI – Agenzia Spaziale Italiana) e internazionali (ESA – Agenzia Spaziale Europea).

La Società ed il Gruppo sono attivi nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi per lanciatori spaziali delle diverse categorie necessarie per la messa in orbita di satelliti sia per orbite geostazionarie *GEO - Geostationary Earth Orbit* (generalmente stabilita per Ariane a circa 36.000 km di altezza attraverso il rilascio del satellite in un'orbita di trasferimento GTO) sia per orbite basse *LEO* (compresa tra circa 300 e 1700 km di altezza), e per missili tattici, tramite la partecipazione ai principali programmi nazionali ed internazionali.

Storicamente il Gruppo Avio ha partecipato, fin dall'avvio, ai programmi spaziali europei attraverso la fornitura di motori a propulsione solida (SRM) e, attualmente, fornisce i motori laterali (booster) a propellente solido per il vettore europeo Ariane 5, che rappresenta il principale sistema di lancio satellitare per le orbite geostazionarie.

Con l'avvio del programma Vega il Gruppo, attraverso la controllata ELV, ha sottoscritto un contratto con ESA con il ruolo di Prime Contractor per la progettazione, sviluppo, integrazione e produzione del nuovo lanciatore europeo per satelliti in orbite basse (non-geostazionarie).

Nel campo della propulsione tattica, la Società progetta e produce sistemi propulsivi per missili tattici europei, tra cui spicca l'Aster, missile ipersonico europeo di difesa aerea e missilistica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché le presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, sin dal primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dell'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio di esercizio. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Come esposto in precedenza, in data 1 agosto 2007 ha avuto effetto la Fusione nella Società delle sue controllate dirette e indirette AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A. Pertanto, le attività e passività delle società incorporate sono state iscritte nel bilancio della Società a tale data, ma rilevandole - in applicazione del principio della "continuità dei valori" - sulla base delle situazioni contabili IFRS incluse nel bilancio consolidato alla stessa data ("Valori da Fusione"). La differenza da annullamento tra il valore della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle società incorporate ("Disavanzo da Fusione") è stata allocata pertanto per gli stessi valori risultanti dal bilancio consolidato, a meno di allocazioni per valori differenti consentite per ragioni di prudenza. Le partecipazioni sono state iscritte al valore corrispondente alla loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:
- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2014 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2013.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.
Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3-10%
Impianti e macchinari	7-30%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach)*.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.
I contratti che pur non avendo la forma legale di contratto di *leasing*, ma che, ai sensi di quanto specificato nell'IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, contengono un *leasing*, vengono contabilizzati come i contratti di *leasing* finanziario.

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dismissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).
Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento
L'avviamento deriva in parte dalla Fusione del 2007, quale allocazione della differenza residua derivante dall'annullamento tra il valore della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle società incorporate, e in parte dall'iscrizione degli avviamenti risultanti alla data della Fusione nel bilancio dell'incorporata Avio S.p.A. e derivanti dal conferimento effettuato nella medesima nel 2003 e da acquisizioni minori di rami di azienda effettuate nel 2004 e 2005, che rappresentano il maggior valore attribuito ai rami di azienda conferiti o acquisiti rispetto al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali conferite o acquisite. E' inoltre iscritto l'avviamento acquisito a titolo oneroso derivante da acquisizione di ramo d'azienda.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è stato considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di

business finanziariamente indipendenti attraverso cui la Società opera. Sulla base dell'attuale configurazione della Società, al 31 dicembre 2014, è stata identificata una unica CGU corrispondente al Settore operativo Spazio.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela
Le attività per accreditamento presso la clientela sono iscritte sulla base dei Valori da Fusione recepiti nel 2007, e quindi sulla base dei corrispondenti valori contabili riflessi nel bilancio consolidato in quel momento. Più in particolare, i valori contabili del bilancio consolidato avevano tratto origine dal processo di allocazione del costo dell'Acquisizione, effettuato in apertura dell'esercizio 2007, secondo il quale la Società aveva rilevato le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data.
A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).
Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali
Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo

utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	20-33%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito della Fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di *impairment*, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading* (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), per le quali il *fair value* è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali e delle partecipazioni al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU)* cui il bene appartiene.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni, trattandosi di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33), il valore recuperabile ("*equity value*") è definito in base al valore d'uso della partecipata, inteso come sommatoria a) del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati per la società partecipata, b) del valore attuale stimato di una ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") e c) della posizione finanziaria netta alla data del *test*.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

In tale categoria sono incluse, in relazione alla scadenza originaria prevista entro o oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio:
- le attività originatesi da transazioni aventi natura finanziaria diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili;
- il *fair value* iniziale degli strumenti derivati;
- l'effetto del successivo adeguamento a *fair value* degli strumenti derivati, ad eccezione delle variazioni di valore della componente di copertura degli strumenti derivati su cambi.

Gli utili e le perdite di tutte le attività incluse in tale categoria sono rilevati a conto economico.
Per le attività diverse dagli strumenti derivati, vengono infine effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza che un'attività finanziaria non corrente possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, viene rilevata immediatamente a conto economico una perdita. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato senza aver effettuato le precedenti svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.
In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.
Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente rettificati, per adeguarli al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring* possono essere di tipo pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non è stata trasferita la sostanzialità di tutti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio, pur se legalmente risultano ceduti. In contropartita viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo inclusa nella voce "Passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti finanziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito *(projected unit credit method)*, in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.
Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine
Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Piani retributivi basati su azioni (*Share based payment*)

Piani retributivi basati su azioni liquidabili per cassa o attraverso la consegna di altre attività finanziarie (*cash-settled share-based payment*) sono rilevati come passività, tra i fondi per rischi ed oneri, e sono valutati al *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.
Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.
I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura i cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base

dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.
In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono. Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.
Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante o alla rilevazione a conto economico dei costi per attività di ricerca e sviluppo.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale della Società, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.
Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno, la Società e alcune sue controllate italiane hanno deciso di rinnovare, a partire dal 2012 e per un triennio, l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Avio S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Avio S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.
Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.
Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.
L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio viene rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento. Nel complesso, i crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato dell'Unione Europea. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità e degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.
L'attuale contesto generale dell'economia, dei mercati in cui opera la Società e di quelli finanziari richiede un'attenta gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al conseguimento di un sufficiente livello di liquidità disponibile per adempiere alle obbligazioni cui la Società è tenuta.
Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa ed eventualmente dalla ridefinizione dell'attuale struttura di indebitamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione macroeconomica internazionale, che interessa anche talune aree di *business* in cui opera la Società, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali le attività non correnti, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i piani per benefici ai dipendenti, le passività potenziali e gli altri fondi rischi, oltre che per stimare i costi a finire di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Attività immateriali a vita definita e le Partecipazioni. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità (*impairment test*) del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani pluriennali predisposti dalla Società.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* dei diversi settori di attività in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime della Società non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performance* della Società potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dei mercati di riferimento, per eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro legati a ragioni tecniche o commerciali.

Piani per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. Tale processo è basato su stime effettuate periodicamente da consulenti attuariali che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi ad esercizi passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché le analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.
La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi. A seguito dell'adozione del principio IAS 19 rivisto con riferimento al riconoscimento degli utili e perdite attuariali generati dalla valutazione delle passività e attività per

benefici ai dipendenti, gli effetti derivanti dall'aggiornamento delle stime dei parametri sopra indicati sono riconosciuti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria attraverso l'iscrizione nel Patrimonio Netto del Gruppo di una specifica riserva.

Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.
La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti varie tipologie di problematiche che sono soggette a un diverso grado di incertezza in relazione alla loro complessità, giurisdizione e differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
Inoltre, l'attività della Società si rivolge a settori e mercati ove talune problematiche di natura commerciale possono essere risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali controversie o contestazioni, mediante il monitoraggio delle condizioni contrattuali e delle evoluzioni delle singole fattispecie.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

La Società opera con schemi contrattuali particolarmente complessi, taluni dei quali rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di talune attività e passività finanziarie, dei piani per compensi attribuibili a un certo numero di *manager* e del processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 32 "*Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie*",** volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività**)**. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "*Entità di investimento*"**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
  - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
  - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

  Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*".** Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio separato della Società.
- Emendamenti allo **IAS 39 "*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2014.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – *Levies***, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
  - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
  - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
  - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

  Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle***" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;

- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa modifica

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 *Joint Arrangements* – *Accounting for acquisitions of interests in joint operations***" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"***. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Da valutare, al momento dell'applicazione, gli impatti significativi sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Strumenti finanziari***. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
  A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.
  Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.
  Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses)* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment *model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.
  Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:
  - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo ***IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements***. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
  Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"***. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
  Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
  - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e

passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
  - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report,* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - *Disclosure Initiative***. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
  - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
  - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
  - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
    - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
    - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
    - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

  Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)"***, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfando la società la definizione di società di investimento.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014				Al 31/12/2013			
	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Fondi svaluta-zione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Fondi svaluta-zione	Valori netti a bilancio
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.049	(4.185)	-	8.864	13.019	(3.730)	-	9.289
Impianti e macchinario	47.178	(33.105)	-	14.073	42.704	(30.427)	-	12.277
Attrezzature industriali e commerciali	10.021	(9.725)	-	296	9.755	(9.600)	-	155
Altri beni	2.720	(1.913)	-	807	2.358	(1.661)	-	697
Immobilizzazioni in corso e acconti	315	-	-	315	226	-	-	226
Totale	**73.283**	**(48.928)**	**-**	**24.355**	**68.062**	**(45.418)**	**-**	**22.644**

La voce immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce, al 31 dicembre 2014, agli investimenti in corso di completamento per 315 migliaia di Euro, relativi principalmente ad impianti e macchinari.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2013	Incrementi	Diminuzioni per dismis-sioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.019	30	-	-	13.049
Impianti e macchinario	42.704	4.474	-	-	47.178
Attrezzature industriali e commerciali	9.755	266		-	10.021
Altri beni	2.358	361	-	-	2.719
Immobilizzazioni in corso e acconti	226	90	-	-	316
Totale	**68.062**	**5.221**	**-**	**-**	**73.283**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2014 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2013	Ammortamenti	Diminuzioni per dismis-sioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	3.730	455	-	-	4.185
Impianti e macchinario	30.427	2.678	-	-	33.105
Attrezzature industriali e commerciali	9.600	125	-	-	9.725
Altri beni	1.661	252	-	-	1.913
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	**45.418**	**3.510**	**-**	**-**	**48.928**

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Per i beni derivanti da conferimento è stata considerata la vita utile residua alla data di conferimento. Tale impostazione,

in linea con la sostanziale continuità dell'attività aziendale, è ritenuta prudenziale e rappresentativa della vita economico-tecnica dei beni oggetto di conferimento.

3.2. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 per un importo pari a 219.100 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), relativo alla quota allocata nel 2007, al Settore Spazio.

Come indicato nella Nota 2.4. - Principi contabili e criteri di valutazione, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico *business* spazio.

L'avviamento allocato alla CGU Spazio è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati, opportunamente estrapolati, come di seguito specificato, per tenere in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita del *business* della Società, e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società e della CGU considerata.

Al 31 dicembre 2014, i flussi di cassa della CGU Spazio sono stati stimati in base alle previsioni, per l'esercizio 2015, del *budget* predisposto dalla Direzione del Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 marzo 2015 e, per il periodo fino al 2018, del piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 24 ottobre 2014; per il periodo successivo dal 2019 al 2021, al fine di tener conto del ciclo di vita del *business* del Gruppo e della CGU, sono state estrapolate ulteriori proiezioni sulla base di un tasso di crescita pari al 2,5%. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno di proiezione (2021) con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita del 2,8% dei flussi di cassa attesi a partire dal 2022.
Le descritte valutazioni inerenti il ciclo di vita del *business*, considerate alla base dell'estrapolazione delle previsioni esplicite del piano pluriennale risultano inoltre confermate dagli accordi intercorsi e dalle previsioni strategiche definite dai Paesi Europei coinvolti nello sviluppo del settore spaziale, ed in particolare di quello dei lanciatori, nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014, durante la quale è stato sancito il definitivo accordo per la sottoscrizione degli accordi per lo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6, in sostituzione dell'attuale Ariane 5, e la conferma della evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, entrambi programmi che coinvolgono il Gruppo Avio con un ruolo di riferimento.

Il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 8,79% (10,31% nel precedente esercizio).

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, potrebbero

presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management* e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *management* della Società.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione ritenuta rappresentativa dei parametri significativi dell'*impairment test.*
In particolare:

- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi espliciti di estensione del piano pluriennale (2019-2021) e il tasso di crescita del terminal value (dal 2022) è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 50 basis point; alternativamente
- per quanto concerne il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa è stata ipotizzata una variazione in aumento di 50 *basis point.*

Sulla base delle suddette *sensitivities*, il valore recuperabile della CGU Spazio risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio.
Anche ove si considerasse una medesima variazione negativa congiunta dei suddetti parametri, il valore recuperabile della CGU Spazio risulta comunque superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014				Al 31/12/2013			
	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Fondi svaluta-zione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammorta-mento	Fondi svaluta-zione	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	68.517	(28.359)	-	40.158	68.517	(21.945)	-	46.572
Costi di sviluppo - in corso di completamento	23.656	-	-	23.656	14.841	-	-	14.841
Totale costi di sviluppo	92.173	(28.359)	-	63.814	83.358	(21.945)	-	61.413
Costi partecipazione a programmi di collaborazione internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(32.670)	-	28.587	61.257	(28.587)	-	32.670
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.122	(2.459)	-	663	2.669	(1.882)	-	787
Altre	1.208	(721)	-	487	901	(721)	-	180
Totale	**157.760**	**(64.209)**	**-**	**93.551**	**148.185**	**(53.135)**	**-**	**95.050**

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi al programma del lanciatore Vega.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente in 5, 10 o 15 anni, dei programmi cui sono riferiti a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione e commercializzazione, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione, valutati

al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi, sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2013	Incrementi	Diminuzioni per dismis-sioni	Riclassi-fiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Costi di sviluppo - in ammortamento	68.517	-	-	-	68.517
Costi di sviluppo – in corso di completamento	14.841	8.815	-	-	23.656
Totale costi di sviluppo	83.358	8.815	-	-	92.173
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	-	-	-	61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.669	453		-	3.122
Altre	901	307	-	-	1.208
Totale	**148.185**	**9.575**	**-**	**-**	**157.760**

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nell'esercizio con riferimento ai costi di sviluppo capitalizzati, principalmente con riferimento al programma di sviluppo del lanciatore Vega.

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica della Società.

Le variazioni dell'esercizio nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2013	Ammorta-menti	Diminuzioni per dismis-sioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2014
Costi di sviluppo - in ammortamento	21.945	6.414	-	-	28.359
Costi di sviluppo – in corso di completamento	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	21.945	6.414	-	-	28.359
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	28.587	4.083	-	-	32.670
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.882	577	-	-	2.459
Altre	721	-	-	-	721
Totale	**53.135**	**11.074**	**-**	**-**	**64.209**

3.4. PARTECIPAZIONI

La consistenza e il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014, con le informazioni, riferite al bilancio 2014 ove non diversamente indicato, richieste dall'art. 2427 n. 5) del Codice Civile e dallo IAS 27, sono esposti nel prospetto che segue (importi in Euro):

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso	Valore a bilancio (Euro)
Imprese controllate						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 18.000	Euro 57.949.445	Euro (36.377)	100 %	58.640.102
ELV S.p.A.	Roma	Euro 4.680.000	Euro 8.059.004	Euro (258.640)	70 %	1.892.147
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro 640.000	Euro 15.270.373	Euro 2.553.540	60 %	492.064
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	New Delhi (India)	INR 16.060.000	INR 8.639.009	INR (2.475.288)	95 %	114.000
Totale imprese controllate						**61.138.313**
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Europropulsion S.A. (*)	Suresnes (Francia)	Euro 1.200.000	Euro 5.286.800	Euro 3.939.297	50 %	1.521.162
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro 6.100.000	Euro 7.628.909	Euro 2.031.834	40 %	4.806.107
Servizi Colleferro - Società consortile per azioni	Colleferro (Rm)	Euro 120.000	Euro 120.000	Euro 0	32 %	38.400
Consorzio Sitab	Roma	Euro 25.823	Euro 43.205	Euro 22.308	20 %	5.165
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro 0	Euro 0	Euro 0	25 %	0
Totale imprese collegate e a controllo congiunto						**6.370.834**

(*) Società a controllo congiunto

Il valore iscritto a bilancio di talune partecipazioni in società controllate e collegate risulta al 31 dicembre 2014 superiore alla corrispondente quota di competenza del patrimonio netto. Tuttavia si ritiene che, sulla base degli *impairment test* condotti alla data di bilancio sui valori delle partecipazioni, non sussistano perdite di valore non rilevate in bilancio.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza sono rappresentate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2013	Incrementi	Disinvesti-menti	Svalutazioni	Valori al 31/12/2014
Imprese controllate	61.138	-	-	-	61.138
Imprese collegate e a controllo congiunto	6.160	1.240	(1.029)	-	6.371
Altre imprese	515	-	-	-	515
Totale	**67.813**	**1.240**	**(1.029)**	**-**	**68.024**

Con riferimento alle imprese collegate, le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato:

- Termica Colleferro S.p.A. con l'incremento della partecipazione a seguito della conversione parziale del credito finanziario;
- ASPropulsion Capital N.V. con il disinvestimento a seguito liquidazione della società.

Si segnala che la società controllata estera Avio India Aviation Aerospace, alla data del 31 dicembre 2014, è ancora in stato di liquidazione.

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 6.200 migliaia di Euro (6.040 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è costituita dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., fruttifero di interessi, erogato per il supporto durevole dell'operatività della societa collegata. L'incremento netto dell'esercizio, pari a 160 migliaia di Euro, è generato da nuove erogazioni per 1.400 migliaia di Euro ed una variazione in diminuzione per 1.240 migliaia di Euro a seguito della conversione, di pari importo, del finanziamento in contropartita del valore della partecipazione.

3.6. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 51.648 migliaia di Euro (39.548 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013):

	AL 31/12/2014	AL 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Attività per imposte anticipate	51.648	39.548	12.100
Passività per imposte differite	-	-	-
Saldo netto	**51.648**	**39.548**	**12.100**

Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo delle imposte anticipate e differite determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

L'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	al 31/12/2014		al 31/12/2013	
	Importo delle differenze temporanee	**Importo dell'effetto fiscale**	**Importo delle differenze temporanee**	**Importo dell'effetto fiscale**
Variazioni positive:				
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "*Aviation*"	491.150	97.035	266.437	84.727
Oneri finanziari eccedenti 30% ROL	195.130	53.661	251.380	69.130
Fondo per oneri personale dipendente, ex-dipendenti e assimilati	10.141	2.789	5.969	1.632
Manutenzioni e altri costi con deducibilità fiscale differita	9.721	2.673	16.571	4.474
Fondi per rischi e oneri (ricorrenti)	3.299	953	529	161
Fondi svalutazione rimanenze di magazzino	1.760	569	1.143	348
Fondi per rischi e oneri (non ricorrenti)	1.294	356	3.516	967
Fondo svalutazione crediti	96	26	113	31
Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni	-	-	17.083	5.021
Recupero deduzioni extracontabili IRAP (*)	-	-	168.887	7.032
Totale variazioni positive	**712.591**	**158.062**	**731.628**	**173.523**
Variazioni negative:				
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "*Space*"	(76.039)	(23.210)	(68.942)	(21.316)
Avviamento "Space" allocato ad attività immateriali	(28.587)	(9.239)	(32.168)	(10.591)
Capitalizzazione R&D in sede di First Time Adoption	(29.808)	(8.197)	(30.458)	(9.767)
Ammortamenti anticipati extracontabili di immobilizzazioni materiali	(3.398)	(982)	(17.829)	(5.597)
Riduzione extracontabile lavori in corso su ordinazione	(132)	(36)	(3.042)	(1.303)
Plusvalenze ad imponibilità differita	-	-	(2.117)	(673)
Totale variazioni negative	**(137.964)**	**(41.665)**	**(154.556)**	**(49.248)**
Imposte anticipate (differite) nette	**574.627**	**116.397**	**577.071**	**124.275**
Imposte anticipate non rilevate (**)		(64.749)		(84.727)
Imposte anticipate (differite) nette rilevate		**51.648**		**39.548**

(*) Il saldo al 31.12.2013 della voce "Recupero deduzioni extracontabili IRAP" è stato attribuito, al 31.12.2014, alle voci di pertinenza "Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Space"" e "Ammortamenti anticipati extracontabili", a riduzione delle rispettive variazioni negative.

(**) La valutazione recuperabilità delle imposte anticipate sulla base di dati previsionali coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'impairment test dell'avviamento "Space", tenendo inoltre in considerazione orizzonti temporali compatibili con quelli del ciclo di vita del *business*, come confermate dalle considerazioni emerse nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014.

L'importo iscritto a bilancio per imposte anticipate al 31 dicembre 2014 pari a 51.648 migliaia di Euro si è così determinato (importi in migliaia di Euro):

Saldo al 31 dicembre 2013	**39.548**
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico e altre variazioni	11.938
Imposte anticipate e differite nette iscritte a Riserva Utili e perdite attuariali	162
Saldo al 31 dicembre 2014	**51.648**

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro recupero futuro, prendendo in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.
Inoltre, nella valutazione dell'orizzonte temporale utilizzato per la valutazione di recuperabilità, è sono state tenute in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita dell'attuale business della Società, peraltro supportate e confermate dagli accordi intercorsi e dalle previsioni strategiche

definite dai Paesi Europei coinvolti nello sviluppo del settore spaziale, ed in particolare di quello dei lanciatori, nell'ambito della recente riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA, tenutasi in Lussemburgo nel corso del mese di dicembre 2014, durante la quale è stato sancito il definitivo accordo per la sottoscrizione degli accordi per lo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6, in sostituzione dell'attuale Ariane 5, e la conferma della evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, entrambi programmi che coinvolgono il la Società con un ruolo di riferimento.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile. Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

3.7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2014 è il seguente (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Anticipazioni di imposta sul trattamento di fine rapporto	2	8	(6)
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	11.112	13.669	(2.557)
Depositi cauzionali	96	91	5
Totale altre attività non correnti	**11.210**	**13.768**	**(2.558)**

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente (corrispondente a un valore nominale pari a 12.069 migliaia di Euro) delle concessioni disposte al 31 dicembre 2014, successivamente all'approvazione da parte del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.21).

Il valore attualizzato della quota da erogarsi entro cinque anni è di 14.588 migliaia di Euro, quella oltre i cinque anni è di 2.263 migliaia di Euro. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (5.739 migliaia di Euro) è classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.14).

ATTIVITA' CORRENTI

3.8. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 46.869 migliaia di Euro, la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013		
	Valore lordo	Fondi svaluta-zione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svaluta-zione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.409	(1.332)	20.077	14.980	(1.332)	13.648
Prodotti in corso di lavorazione	2.416	(424)	1.992	1.144	(424)	719
Prodotti finiti	11	(4)	7	242	(4)	238
Acconti	24.793	-	24.793	37.331	-	37.331
Totale rimanenze	**48.629**	**(1.760)**	**46.869**	**53.696**	**(1.760)**	**51.936**

3.9. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.
Inoltre, al 31 dicembre 2014 risultano stanziati fondi a copertura delle perdite attese sulle commesse con margini negativi, per un importo pari a 718 migliaia di Euro, classificati nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Fondi per rischi ed oneri"; tali fondi al 31 dicembre 2013 presentavano un saldo pari a 1.065 migliaia di Euro.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	790.779	828.932	(38.153)
Acconti da committenti	(821.089)	(840.233)	19.144
Anticipi (netti)	**(30.310)**	**(11.301)**	**(19.009)**

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	692.018	529.212	162.806
Acconti da committenti	(646.603)	(488.773)	(157.830)
Lavori in corso (netti)	**45.415**	**40.439**	**4.976**

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	98.761	299.720	(200.959)
Acconti e anticipi da committenti	(174.486)	(351.460)	176.974
Anticipi (netti)	**(75.725)**	**(51.740)**	**(23.985)**

3.10. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 sono pari complessivamente a 6.562 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013 pari a 6.247 migliaia di Euro) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Crediti verso terzi	1.230	2.150	(920)
Crediti verso società controllate	4.491	3.531	960
Crediti verso società collegate	841	566	275
Totale crediti commerciali	**6.562**	**6.247**	**315**

Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value.*

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Valore lordo	1.326	2.246	(920)
meno: fondo svalutazione	(96)	(96)	-
Totale crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	1.230	2.150	(920)
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	**1.230**	**2.150**	**(920)**

I crediti risultano totalmente esigibili entro l'esercizio successivo e pertanto non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso società controllate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Regulus S.A.	2.199	1.862	337
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	-	26	(26)
ELV S.p.A.	2.292	1.643	649
Totale	**4.491**	**3.531**	**960**

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Europropulsion S.A.	467	431	36
Consorzio Servizi Acque Potabili	226	131	95
Consorzio Servizi Colleferro	80	2	78
Termica Colleferro S.p.A.	68	2	66
Totale	**841**	**566**	**275**

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

3.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Crediti finanziari correnti verso controllate	-	10.401	(10.401)
Crediti finanziari correnti verso collegate	141	119	22
Crediti finanziari correnti verso terzi –quota sottoposta a vincoli	21.313	115.007	(93.694)
Crediti finanziari correnti verso terzi	-	1.150.000	(1.150.000)
Risconti e ratei attivi finanziari	-	331	(331)
Totale attività finanziarie correnti	**21.454**	**1.275.858**	**(1.254.404)**

I crediti finanziari verso società collegate sono relativi alla quota a breve termine dei crediti finanziari vantati nei confronti della società collegata Termica Colleferro S.p.A., rappresentativi degli interessi maturati nell'esercizio a valere sul finanziamento in essere con la collegata.

La voce Crediti finanziari correnti verso terzi – quota sottoposta a vincoli, include (per 21.313 migliaia di Euro) il saldo residuo dei fondi vincolati versati, nel corso dell'esercizio precedente, in specifici *escrow account*, correlati all'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.
Il saldo degli *escrow account* alla data del 31 dicembre 2013, pari a 115.007 migliaia di Euro, è stato oggetto nel corso del 2014 di riclassifica (per un ammontare complessivo di 93.687 migliaia di Euro) alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in parte (70.000 migliaia di Euro) in data 8 agosto 2014, a fronte della scadenza del vincolo (in data 1 agosto 2014) previsto sulla base delle pattuizioni contenute nel contratto *Sale and Purchase Agreement* (SPA), stipulato con GE Italia Holding S.p.A. per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed in parte (23.687 migliaia di Euro) in data 18 novembre 2014 in relazione ad ulteriori accordi intercorsi tra le parti nell'ambito della definizione dei claims contrattuali avanzati da General Electric, con riferimento alla clausola 6.2 del contratto SPA, nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014.
In particolare, la somma iscritta nell'*escrow account* alla data del 31 dicembre 2014 fa riferimento al residuo valore vincolato a seguito dei descritti accordi intercorsi, il cui impiego risulta già ulteriormente definito nell'ambito degli accordi contenuti nel contratto *Settlement Agreement ad Release* firmato in data 30 dicembre 2014 con GE Italia Holding S.p.A.. Tale accordo ha completato la definizione dei *claims* precedentemente descritti, sancendo l'ulteriore liberazione del conto vincolato per un ammontare pari a 20.313 migliaia di Euro a favore di Avio S.p.A. (la relativa riclassificazione tra le disponibilità liquide è avvenuta, coerentemente con la relativa operazione bancaria, nel mese di gennaio 2015) e l'impiego di 1.000 migliaia di Euro (registrati in bilancio in contropartita di un onere da partecipazione - Nota 3.38) a favore di GE Italia Holding S.p.A. quale riconoscimento netto per la chiusura definitiva dei claims occorsi.

La diminuzione di Euro per 1.150.000 migliaia di Euro dei crediti finanziari verso terzi deriva dall'operazione di realizzo, avvenuta in data 9 giugno 2014, dei titoli obbligazionari emessi da Corsair Finance (Ireland) Limited – Series 119 ("Corsair") in cui la Capogruppo aveva investito i proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., attraverso l'accredito dell'intera quota capitale (1.150.000 migliaia di Euro), oltre agli interessi maturati nel secondo trimestre del 2014 (508 migliaia di Euro).

3.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	159.298	48.541	110.757
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale disponibilità liquide	**159.298**	**48.541**	**110.757**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono depositi bancari e denaro e valori in cassa. Al 31 dicembre 2014 la voce è pari a 159.298 migliaia di Euro, essenzialmente rappresentata da depositi bancari e registra un incremento pari a 110.757 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013.
Tale incremento è riferibile principalmente alla risultanza dei flussi di cassa relativi alle seguenti operazioni:

- accredito di 1.150.000 migliaia di Euro, in data 9 giugno 2014, della quota capitale relativa all'investimento in titoli obbligazionari Corsair (descritto al precedente paragrafo 3.11);
- uscita per pagamento dei dividendi (949.000 migliaia di Euro) deliberati dall'assemblea della Capogruppo in data 23 giugno 2014, a favore degli azionisti di Avio S.p.A. Tale versamento agli azionisti è avvenuto per un ammontare pari al valore nominale del dividendo deliberato, al netto della relativa ritenuta d'acconto (146.251 migliaia di Euro) versata all'erario.
- rimborso del debito relativo al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" (151.064 migliaia di Euro), avvenuto in via anticipata in data 25 giugno 2014, a seguito degli accordi intervenuti tra la Capogruppo ed i suoi azionisti (subentrati a BCV Investments S.C.A. a seguito della messa in liquidazione di quest'ultima). Tale rimborso agli azionisti avvenuto per un ammontare pari al valore nominale del debito in essere alla data di rimborso inclusivo degli interessi maturati, al netto della relativa ritenuta d'acconto (8.823 migliaia di Euro) versata all'erario.
- pagamento imposte Ires per 38.254 migliaia di Euro riguardante il saldo dell'esercizio 2013;
- accredito per svincolo parziale, pari a 93.687 migliaia di Euro (descritto al precedente paragrafo 3.11), dei fondi vincolati in specifici escrow account correlati all'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

3.13. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce ammonta complessivamente al 31 dicembre 2014 a 17.477 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013 pari a 10.127 migliaia di Euro) ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Crediti per IVA	6.000	4.261	1.739
Crediti verso Erario	11.075	5.473	5.602
Crediti per IVA comunitaria	233	224	9
Imposte varie da recuperare	169	169	-
Totale attività per imposte correnti	**17.477**	**10.127**	**7.350**

La voce crediti per Iva si riferisce alla retrocessione del credito anno 2008, precedentemente chiesto a rimborso e ceduto alla società di factoring IFITALIA, a seguito del provvedimento di fermo amministrativo del rimborso del suddetto credito, in conseguenza dei carichi fiscali pendenti in capo ad Avio S.p.A..

La voce crediti verso l'Erario riguarda principalmente il versamento delle somme dovute in pendenza di giudizio (6.888 migliaia di Euro pari ad un terzo della maggiore imposta accertata più interessi) in riferimento ai contenziosi collegati al MLBO e il saldo residuo del credito dell'imposta IRAP (3.716 migliaia di Euro) a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato alla fine del precedente esercizio.

3.14. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Istituti Previdenziali	26	-	26
Crediti verso dipendenti	572	362	210
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	5.739	2.898	2.841
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	-
Crediti verso controllate	351	25	326
Crediti verso collegate:			
- *Servizi Colleferro S.c.p.A.*	28	-	28
Crediti verso debitori diversi	2.002	13.529	(11.527)
Ratei e risconti attivi	410	172	238
Totale altre attività correnti	**11.738**	**19.595**	**(7.857)**

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 si riferiva al valore attualizzato (corrispondente a un valore nominale pari a 5.872 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, successivi all'approvazione da parte del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.7).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 1.939 migliaia di Euro nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l., recuperabile attraverso il riaddebito da parte di Avio S.p.A., a titolo di risarcimento. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente fa principalmente riferimento alla regolazione, per 10.877 migliaia di Euro, delle partite a credito e a debito (quest'ultima inclusa, al 31 dicembre 2013 per pari importo tra le altre passività correnti - Nota 3.25) sorte nell'ambito dell'operazione di cessione del business Aviation al gruppo General Electric per il tramite di GE Avio S.r.l.. Nel corrente esercizio, sulla base degli accordi intercorsi tra le parti, si è provveduto alla regolazione delle suddette partite mediante la compensazione delle stesse.

PATRIMONIO NETTO

3.15. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è pari a 40.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Il capitale sociale è stato integralmente versato alla costituzione della Società in data 11 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale della Società risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,1 Euro cadauna e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale e dalla riserva sovrapprezzo azioni, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve, ad esclusione degli utili e perdite iscritti a patrimonio netto (riserve attuariali).

3.16. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2014 è pari a 73.576 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

3.17. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Riserva utili / perdite attuariali	(2.096)	(1.669)	(427)
Riserva plusvalore da conferimento	80.469	80.469	-
Riserva da adeguamento cambi	36	-	36
Totale	**78.409**	**78.800**	**(391)**

La riserva utili/perdite attuariali, negativa per 2.096 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, accoglie gli utili e le perdite attuariali, al netto dell'effetto fiscale, derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto.

La riserva plusvalore da conferimento include il plusvalore emerso in sede di conferimento avvenuto nell'esercizio 2013 nell'ambito della cessione del business "Aviation", in funzione dell'applicazione, ai sensi dell'OPI 1, del criterio della continuità dei valori di attività e passività, come iscritte nel bilancio consolidato, che ha riguardato in particolare la quota di avviamento e delle partecipazioni conferite.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Altre ragioni
Capitale	40.000		-		
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	73.576	A, B, C	73.576	92.425	560.400
Riserve di utili:					
- Riserva legale	8.000	B	-		
- Riserva plusvalore da conferimento	80.469	B, C	80.469		
- Riserva utili e perdite attuariali	(2.096)	-	-		
- Riserva da adeguamento cambi	36		-		
Utili portati a nuovo	296.320	A,B,C	296.320		
Totale	**496.305**		**450.365**	**92.425**	**560.400**
Quota non distribuibile			(63.815)		
Residua quota distribuibile			386.550		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa alla riserva sovrapprezzo azioni, non distribuibile per un ammontare pari al valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti finanziari verso controllante	-	139.929	(139.929)
Totale	**-**	**139.929**	**(139.929)**

Debiti finanziari verso controllante

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito (quota capitale)	-	96.964	(96.964)
Valore nominale del debito (interessi capitalizzati)	-	54.054	(54.054)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	(11.089)	11.089
Totale	**-**	**139.929**	**(139.929)**

Il debito in essere alla data del 31 dicembre 2013 era costituito dal finanziamento concesso dalla allora controllante BCV Investments S.C.A., in base al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" stipulato in data 13 dicembre 2006 dalla Capogruppo, nel quadro delle operazioni finanziarie relative all'Acquisizione.

Il debito finanziario era iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In data 16 maggio 2014 Avio S.p.A. ha sottoscritto con la controllante BCV Investments S.C.A. un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") del contratto *Intercompany Loan Agreement*, che ha normato la modifica delle condizioni del contratto, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basato sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Tale modifica contrattuale ha determinato una discontinuità tale da produrre, in applicazione del principio IAS 39, una contabilizzazione analoga all'estinzione della passività e re-iscrizione della stessa alle nuove condizioni; tale approccio ha prodotto l'iscrizione, nel primo semestre 2014, di oneri finanziari pari a 11.089 migliaia di Euro, rappresentati dal riversamento a conto economico dell'effetto di applicazione del costo ammortizzato in essere alla data del 31 dicembre 2013.

Successivamente, nel mese di giugno 2014, sulla base di accordi intervenuti tra la Capogruppo Avio S.p.A. e i propri azionisti (subentrati a BCV Investments S.C.A. a seguito della messa in liquidazione di quest'ultima), il debito finanziario relativo al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" è stato oggetto di integrale rimborso in via anticipata.

3.19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.
I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita
Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie ai propri obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti
I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine
La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	5.789	6.406	(617)
Altri piani a benefici definiti	1.827	1.647	180
	7.616	8.053	(437)
- Altri benefici a lungo termine	1.587	1.487	100
Totale fondi per benefici ai dipendenti	**9.203**	**9.540**	**(337)**

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2013	**8.053**	**1.487**	**9.540**
Oneri/(Proventi) finanziari	30	6	36
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	-	195	195
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	77	91	168
Benefici pagati	(1.074)	(192)	(1.266)
Trasferimenti a Società del Gruppo	(58)	-	(58)
Perdite/(Utili) attuariali da riserve patrimonio netto	588	-	588
Valori al 31/12/2014	**7.616**	**1.587**	**9.203**

Gli importi imputati a conto economico nell'esercizio 2014 per i fondi per benefici a dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013		
	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale Benefici a dipendenti	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale Benefici a dipendenti
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	77	91	168	266	337	603
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	-	195	195	600	397	997
Totale costi per il personale	77	286	363	866	734	1.600
Oneri/(Proventi) finanziari	30	6	36	291	57	348
Totale	**107**	**292**	**399**	**1.157**	**791**	**1.948**

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasso di sconto	0,62%	1,83%
Incrementi salariali attesi	2,00%	2,51%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	5,67%	6,33%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassuma le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 50 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Incremento (0,50%) del tasso di attualizzazione	Decremento (0,50%) del tasso di attualizzazione
Trattamento di fine rapporto	(165)	155
Premio di Fedeltà	(74)	76

3.20. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014			Al 31/12/2013			
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Variazione esercizio
Fondi per oneri di retribuzione variabile	7.496	-	7.496	9.469	-	9.469	1.973
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	-	574	574	-	1.894	1.894	1.320
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	-	870	870	-	757	757	(113)
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	-	794	794	-	1.141	1.141	347
Fondi per rischi fiscali	8.730	8.438	17.168	4.298	8.599	12.897	(4.271)
Fondi per rischi su partecipazioni			-			-	-
Totale	**16.226**	**10.676**	**26.902**	**13.767**	**12.391**	**26.158**	**(744)**

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferito all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali, nonché (per complessivi 5.140 migliaia di Euro), allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi risulta subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario della Società o della sua controllante ed è vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;
- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR, altri costi connessi alle procedure di mobilità di accompagnamento alla pensione del personale;
- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, stanziati, per la quota in essere al 31 dicembre 2014, a fronte di contenziosi legali e vertenze sindacali in corso;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte sulla Società, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2014 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Accantona-menti	Accantona-menti non ricorrenti	Utilizzi	Riclassi-fiche e proventiz-zazioni	Al 31/12/2014
Fondi per oneri di retribuzione variabile	9.469	2.356	230	(4.559)	-	7.496
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	1.894		61	(1.381)	-	574
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	757	25	500	(295)	(117)	870
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	1.141	-	-	-	(347)	794
Fondi per rischi fiscali	12.897	8.730	-	-	(4.459)	17.168
Totale	**26.158**	**11.111**	**791**	**(6.235)**	**(4.923)**	**26.902**

Nella voce riclassifiche è compreso un importo di 4.459 migliaia di Euro riguardante la riclassifica nei debiti verso l'erario di quanto da pagare a seguito ricevimento, nel mese di dicembre 2014, dell'avviso di accertamento riferito a ritenute su interessi anno 2009 nell'ambito dell'operazione di Merger Leveraged Buy Out (MLBO).

3.21. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	39.230	39.230	-
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	14.947	16.347	(1.400)
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo	7	38	(31)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	571	629	(58)
Risconti passivi su contributi in conto esercizio	234	-	234
Totale	**54.989**	**56.244**	**(1.255)**

Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 39.230 migliaia di Euro) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività, dell'industria aeronautica. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.
Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato tra i Ministri per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo

nell'esercizio 2014 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

La voce pari a 14.947 migliaia di Euro rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi delle Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.7), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 7 migliaia di Euro) è costituita dalla quota di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata a futuri esercizi in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (pari a 571 migliaia di Euro) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

Risconti passivi su contributi in conto esercizio

La voce pari a 234 migliaia di Euro rappresenta la parte relativa a contributi per agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri in correlazione all'avanzamento dei vari programmi.

PASSIVITA' CORRENTI

3.22. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le componenti della voce sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti finanziari verso controllate	39.552	29.774	9.778
Debiti finanziari verso collegate	7.919	27.690	(19.771)
Totale	**47.471**	**57.464**	**(9.993)**

Debiti finanziari verso controllate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	28.988	29.774	(786)
Elv S.p.A	10.564	-	10.564
Totale	**39.552**	**29.774**	**9.778**

I debiti verso controllate sono costituiti dal saldo del conto corrente istituito con queste società nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo effettuata dalla Società. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono relativi al debito finanziario intercompany di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A..

3.23. DEBITI COMMERCIALI

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti verso fornitori terzi	26.183	29.297	(3.114)
Debiti verso società controllate	16.639	18.959	(2.320)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	5.113	4.803	310
	47.935	**53.059**	**(5.124)**

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Regulus S.A.	16.639	18.044	(1.405)
Avio Polska Sp.z o.o.	-	89	(89)
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	-	915	(915)
Totale	**16.639**	**19.048**	**(2.409)**

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate e a controllo congiunto è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Europropulsion S.A.	4.925	2.886	2.039
Termica Colleferro S.p.A.	124	1.941	(1.817)
Servizi Colleferro S.c.p.A.	-	(24)	24
Consorzio Servizi Acqua Potabile	64	-	64
Totale	**5.113**	**4.803**	**310**

3.24. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti per ritenute d'imposta da versare	1.135	835	300
Debiti per imposta Iva	519	-	519
Debiti per imposte sul reddito – IRES	-	38.616	(38.616)
Debiti per altre imposte e tributi vari	4.460	6.572	(2.112)
Totale	**6.114**	**46.023**	**(39.909)**

Il debito per ritenute d'imposta da versare si riferisce al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo.

Il debito per altre imposte è relativo all'avviso di accertamento ricevuto a dicembre 2014 con riferimento alla omessa ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti nell'ambito dell'operazione di Merger Leveraged Buy Out (MLBO) riguardante l'anno 2009.
Nel corrente esercizio si è provveduto all'iscrizione del debito mediante riclassifica dall'esistente fondo per rischi fiscali.

3.25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	2.072	2.133	(61)
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.999	1.916	83
Altri debiti verso dipendenti e terzi	3.797	13.309	(9.512)
Altri debiti verso controllate	2.567	10.909	(8.342)
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente	31	111	(80)
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.400	1.704	(304)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	58	-	58
Ratei e altri risconti passivi	786	738	48
Totale	**12.710**	**30.820**	**(18.110)**

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 1.999 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (1.916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), relativi alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Altri debiti verso terzi

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Debiti verso i dipendenti	2.744	1.071	1.673
Debiti diversi verso terzi	1.053	12.238	(11.185)
Debiti diversi verso controllate	2.567	10.909	(8.342)
Totale	**6.364**	**24.218**	**(17.854)**

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2014 accertate.

I debiti verso terzi includono un importo pari a 1.000 migliaia di Euro nei confronti di GE Avio S.r.l. derivante dalla sopravvenuta definizione dei valori di alcune poste attive e passive del ramo Aviation oggetto di conferimento nel 2013. Tale composizione si è tradotta in una rettifica negativa del prezzo di cessione della partecipazione nella predetta società beneficiaria del conferimento. La diminuzione dei debiti diversi verso terzi rispetto all'esercizio precedente fa riferimento alla regolazione per 10.877 migliaia di Euro delle partite a debito e a credito (quest'ultima inclusa, al 31 dicembre 2013 per pari importo tra le altre attività correnti - Nota 3.14) sorte nell'ambito dell'operazione di cessione del business Aviation al gruppo General Electric per il tramite di GE Avio S.r.l.. Nel corrente esercizio, sulla base degli accordi intercorsi tra le parti, si è provveduto alla regolazione delle suddette partite mediante la compensazione delle stesse.

I debiti verso imprese controllate includono, principalmente, il debito verso la controllata indiretta SE.CO.SV.IM. S.r.l. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica

ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata e recuperabile attraverso il riaddebito a Fiat Partecipazioni S.p.A., a titolo di risarcimento.

Ratei e altri risconti passivi

La composizione della voce è indicata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013	Variazione dell'esercizio
Ratei per oneri e contributi relativi al personale	786	738	48
Totale	**786**	**738**	**48**

Tale voce è riferita a ratei passivi relativi a oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale dipendente per la quota maturata a fine esercizio.

CONTO ECONOMICO

3.26. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi delle vendite	249.347	50.667	198.680
Ricavi delle prestazioni e su commesse	423	1.376	(953)
	249.770	52.043	197.727
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(38.154)	150.416	(188.570)
Totale	**211.616**	**202.459**	**9.157**

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che i ricavi fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa.

3.27. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Contributi in conto esercizio	818	-	818
Proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	58	78	(20)
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.703	1.945	(242)
Quota di competenza contributi in conto impianti	33	98	(65)
Recuperi di costi, risarcimenti e altri proventi	2.623	2.108	515
Fondi accreditati a conto economico	465	302	163
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	-	7	(7)
Sopravvenienze attive diverse	642	129	513
Proventi non ricorrenti	-	-	-
Totale	**6.342**	**4.667**	**1.675**

I contributi in conto esercizio, sono relativi prevalentemente alle agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo.

I proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo accolgono la quota parte del credito di imposta di competenza dell'esercizio, calcolata in correlazione alle quote di ammortamento dei costi di sviluppo, oggetto dell'agevolazione, capitalizzati tra le attività immateriali a vita definita.

I proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85 accolgono la quota parte delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, determinata in base alla tipologia di costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione e in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico delle spese o degli ammortamenti delle attività cui si riferiscono.
La voce Recuperi di costi e altri proventi include il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio dalla Società, riguardanti attività svolte principalmente a favore di società del Gruppo e altri proventi di natura diversa.

Nella voce fondi accreditati a conto economico sono compresi ristorni di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti, relativi ad utilizzi di fondi per rischi e oneri a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio e al rilascio delle eccedenze rispetto agli accantonamenti effettuati.

3.28. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	65.378	60.533	4.845
Variazione delle rimanenze di materie prime	(6.429)	(4.665)	(1.764)
Totale	**58.949**	**55.868**	**3.081**

3.29. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi per servizi	103.558	100.282	3.276
Costi per godimento beni di terzi	4.733	4.197	536
Totale	**108.291**	**104.479**	**3.812**

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti spettanti agli organi sociali, riguardanti compensi verso i sindaci per complessivi 112 migliaia di Euro e verso amministratori per complessive 223 migliaia di Euro.

Nella voce costi per servizi sono altresì inclusi i costi per attività svolte da Coproduttori, per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni, per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale).

3.30. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Salari e stipendi e altri costi attuariali	23.173	23.939	(766)
Oneri sociali	7.711	6.924	787
Oneri per piani a contribuzione definita	1.575	1.366	209
Altri costi per il personale e accantonamenti retribuzione variabile	2.808	1.524	1.284
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:			
Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente (*service cost*)	169	140	29
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	195	332	(137)
Totale	**35.631**	**34.225**	**1.406**

La tabella che segue espone, suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti, riferito al totale della Società:

	Media esercizio 2014	Media esercizio 2013
Operai	260	260
Impiegati	269	239
Dirigenti	15	15
Totale	**544**	**514**

3.31. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Immobilizzazioni materiali	3.511	3.755	(244)
Attività immateriali a vita definita	11.073	11.064	9
Totale	**14.584**	**14.819**	**(235)**

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono l'importo di 4.084 migliaia di Euro riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione.

3.32. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	25	3.109	(3.084)
Svalutazione dei crediti commerciali	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.698	1.553	145
Oneri e accantonamenti non ricorrenti	1.219	361	858
Totale	**2.942**	**5.023**	**(2.081)**

Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti costituiscono lo stanziamento imputato al conto economico a fronte di costituzione o integrazione di fondi per rischi e oneri, principalmente riguardanti rischi legali.

Oneri diversi di gestione

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte indirette e tasse	473	518	(45)
Spese e oneri diversi	657	297	360
Minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
Sopravvenienze passive diverse	568	738	(170)
Totale	**1.698**	**1.553**	**145**

La voce spese e oneri diversi include principalmente spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali, contributi consortili e liberalità verso terzi.

Oneri e accantonamenti non ricorrenti

La voce comprende costi di natura non ricorrente o emergenti da eventi eccezionali non derivanti dalla ordinaria attività operativa della Società, il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi sostenuti:			
- per ristrutturazione organizzativa e oneri per il personale	421	27	394
- per altri oneri atipici	-	334	(334)
	421	361	60
Accantonamenti a fondi:			
- per ristrutturazione organizzativa	792	-	792
- per rischi legali ed ambientali	6	-	6
	798	-	798
Totale	**1.219**	**361**	**858**

La voce costi sostenuti per ristrutturazione organizzativa e oneri per il personale si riferisce ad erogazioni straordinarie erogate per incentivazione all'uscita di alcuni dipendenti;

La voce accantonamenti a fondi si riferisce all'accantonamento effettuato per ristrutturazione organizzativa e all'accantonamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili ad alcuni manager.

3.33. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Tale voce rappresenta la contropartita dei costi sostenuti per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Nell'esercizio 2014 presenta un importo complessivo pari a 9.781 migliaia di Euro *e* comprende i seguenti costi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali	659	245	414
Costi di sviluppo	8.815	4.721	4.094
Costi per realizzazione interna attività immateriali	307	508	(201)
Totale	**9.781**	**5.474**	**4.307**

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Interessi attivi verso banche	1.292	1.033	259
Sconti e altri proventi finanziari	283	443	(160)
Interessi attivi finanziari controllate	1	95	(94)
Interessi attivi su crediti finanziari verso collegate	272	205	67
	1.848	1.776	72
Differenze cambio attive realizzate	526	-	526
Differenze cambio attive accertate	5	58	(53)
	531	58	473
Totale	**2.379**	**1.834**	**545**

Gli interessi attivi su crediti verso controllate si riferiscono agli interessi maturati sui conti di tesoreria che presentano un saldo attivo per la Società.

La voce relativa agli interessi attivi su crediti finanziari verso collegate è riferita alla società collegata Termica Colleferro S.p.A..

Le differenze cambio attive realizzate sono relative al pagamento dei debiti in valuta e all'adeguamento dei conti correnti valutari.

Le differenze cambio attive accertate nel 2014 sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta e sono principalmente riferite a partite di natura commerciale.

3.35. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Interessi passivi verso controllante e oneri finanziari relativi al finanziamento *Intercompany Loan Agreement*	11.135	3.547	7.588
Interessi passivi su debiti finanziari verso collegate	29	326	(297)
Interessi passivi su debiti finanziari verso controllate	4	3	1
Interessi passivi su altri debiti	135	-	135
Sconti e altri oneri/(proventi) finanziari	46	15	31
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	36	(39)	75
	11.385	3.852	7.533
Differenze cambio passive realizzate	543	-	543
Differenze cambio passive accertate	86	22	64
	629	22	607
Totale	**12.014**	**3.874**	**8.140**

La voce oneri finanziari, pari a 12.014 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per 8.140 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto degli oneri finanziari pari a 11.135 migliaia di Euro, (di cui 46 migliaia di Euro per interessi maturati nel periodo gennaio-giugno 2014), registrati, con riferimento al finanziamento *Intercompany Loan Agreement* stipulato con la già controllante BCV Investments S.C.A., a seguito della sottoscrizione in data 16 maggio 2014, di un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") che ha normato la modifica delle condizioni del finanziamento, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato (8%) ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basato sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Come indicato anche alla precedente Nota 3.19, la descritta modifica contrattuale ha determinato una variazione delle condizioni del finanziamento tale da produrre, in applicazione del principio IAS 39, la contabilizzazione analoga all'estinzione della passività e re-iscrizione della stessa sulla base delle nuove condizioni vigenti; tale approccio ha prodotto l'iscrizione, nel primo semestre 2014, dei citati oneri finanziari (11.135 migliaia di Euro), rappresentati dal riversamento a conto economico dell'effetto di applicazione del costo ammortizzato in essere alla data del 31 dicembre 2013.

A partire dal 1 gennaio 2014, gli interessi relativi al debito *Intercompany Loan Agreement* emendato sono stati determinati utilizzando il tasso di interesse nominale, in relazione al fatto che, in base alle nuove condizioni fissate per il contratto, questi ultimi hanno sostanzialmente coinciso con quelli effettivi (determinati dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato).

La voce relativa agli interessi passivi su debiti finanziari verso collegate è riferita alla società collegata Europropulsion S.A. nell'ambito del contratto di finanziamento esistente.

Gli interessi passivi su debiti verso controllate si riferiscono agli interessi maturati sui conti di tesoreria che presentano un saldo passivo per la Società.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative al pagamento dei debiti in valuta e all'adeguamento dei conti correnti valutari.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta.

3.36. PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazioni dell'esercizio 2014 derivanti dalle *Continuing operations* presentano un saldo netto positivo a conto economico pari a 3.978 migliaia di Euro e sono rappresentati da:

- dividendi per 1.620 migliaia di Euro ricevuti nel periodo dalla controllata Regulus S.A.;
- dividendi per 2.310 migliaia di Euro ricevuti nel periodo dalla società a controllo congiunto Europropulsion S.A.;
- proventi per 48 migliaia di Euro, relativi alla plusvalenza emergente dal completamento del processo di liquidazione della società A.S. Propulsion Capital B.V..

3.37. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 derivanti dalle *continuing operations* presentano un saldo netto positivo a conto economico pari a 4.170 migliaia di Euro. Tale saldo è la risultante di un carico di imposte correnti pari a 7.768 migliaia di Euro e di proventi per imposte anticipate e differite nette pari a 11.938 migliaia di Euro.

Le imposte correnti derivanti dalle *continuing operations* pari a 7.768 migliaia di Euro risultano composte dai proventi da consolidato fiscale per IRES pari a 327 migliaia di Euro dall'accantonamento a fondo rischi fiscali per 8.730 migliaia di Euro e da differenze positive derivanti da imposte stanziate nel precedente esercizio maggiori delle imposte liquidate nel 2014 per 635 migliaia di Euro.

La tabella che segue sintetizza le imposte dell'esercizio 2014:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:			
- imposte di competenza dell'esercizio	(327)	-	(327)
- altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio	8.730	-	8.730
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziate nel precedente esercizio	(382)	(253)	(635)
Imposte correnti	8.021	(253)	7.768
Imposte (anticipate)/differite nette	(11.335)	(603)	(11.938)
Totale	**(3.314)**	**(856)**	**(4.170)**

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 derivanti dalle discontinued operation sono pari a 19 migliaia di Euro a seguito della definizione di taluni claims contrattuali nel corso del 2014.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, in considerazione della sua particolare natura, e di accantonamenti a fondi rischi fiscali, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato ante imposte (*Continuing e Discontinued Operation)*	1.359	1.151.855
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	374	316.760
Effetto delle variazioni:		
Redditi esenti (*)	-	(261.322)
Dividendi	(1.027)	(1.763)
Costi indeducibili	4.094	6.493
Imposte (anticipate)/differite non iscritte	(15.053)	(17.397)
Riversamento differenze temporanee per effetto conferimento	-	(132.836)
Altre differenze permanenti	(69)	(5.461)
Effetto variazione aliquote (inclusa differenza tra aliquota ordinaria e aliquote locali)	(382)	(261)
Totale	**(12.437)**	**(412.548)**
Imposte effettive	(12.063)	(95.787)
Aliquota effettiva	**(887,64%)**	**(8,32%)**

(*) Relativi alla quota non imponibile della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. nell'esercizio 2013.

3.38. UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di conto economico che hanno trovato collocazione tra le Discontinued Operation con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2013, come descritte nei precedenti paragrafi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014
Rettifica plusvalenza cessione GE Avio S.r.l. (risoluzione *claims*)	(1.368)
Effetto fiscale	19
Totale	**(1.349)**

	Esercizio 2013
Plusvalenza da cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.	1.102.528
Effetto fiscale plusvalenza	(41.882)
Rilascio fondo imposte differite Goodwill Aviation	157.585
Riversamento a conto economico riserve *cash flow hedge*	20.885
Effetto fiscale su riversamento a conto economico riserve *cash flow hedge*	(6.558)
Risultato netto Discontinued Operation (periodo 1 gennaio 2013 – 31 luglio 2013)	57.504
Totale	**1.290.062**

4. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Società	6.335	5.353
Altre garanzie	29.788	29.788
Totale garanzie prestate	36.123	35.141
Beni di terzi presso la Società	1.000	1.000
Beni della Società presso terzi	3.476	1.740
Fideiussioni e garanzie ricevute	874	450
Totale	**41.473**	**38.331**

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse della Società.

Beni di terzi presso la Società

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

Beni della Società presso terzi

Si riferiscono a materiali e attrezzature dati in conto lavorazione e deposito o uso presso fornitori.

Altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali cui è esposta la Società derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della medesima, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, si ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria della Società. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

La Società ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di Avio S.p.A. da parte di Avio Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Società).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui la Società è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.
Comune di Colleferro/Secosvim-Avio S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)

Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colleferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di Secosvim, Avio S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e Avio S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensiva di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.
Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza d'emergenza benché non ne sia ancora pervenuta autorizzazione allo scarico. E' stata altresì completata la realizzazione della barriera idraulica del sito Arpa1, Arpa2, Benzoino e OCR che costituisce l'impianto di bonifica dell'area.

Verifiche fiscali Avio S.p.A.
A seguito della verifica operata a più riprese negli anni 2009-2010 dal Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2007, culminata con la contestazione di non corretta applicazione delle disciplina sui prezzi di trasferimento nei rapporti finanziari con la controllante lussemburghese relativamente alla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo Avio e, più in generale, con il disconoscimento di taluni degli effetti fiscali dell'acquisizione medesima perfezionata con la fusione per incorporazione di alcune società in AVIO SpA (*leveraged buy-out*), l'Agenzia delle Entrate ha notificato a quest'ultima:

- nel dicembre 2012, l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che ha confermato le contestazioni sollevate, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 4.797 migliaia di Euro. A seguito di ricorso presentato previo versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi, nel gennaio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino ha integralmente respinto il ricorso senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Società e dei propri consulenti, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione sottoposte da AVIO, la quale ha pertanto presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte nel dicembre 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2008 inerente le tematiche connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 32.905 migliaia di Euro, contro cui pende ricorso alla CTP di Torino presentato nel giugno 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo nel 2008 di perdite riportabili disconosciute per effetto della contestazione contenuta nel citato avviso di accertamento del dicembre 2012 circa il riporto perdite ai fini IRES dell'incorporata Avio Holding SpA a seguito della fusione avvenuta nel 2007 (mancato superamento del test di vitalità), quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 3.485 migliaia di Euro, contro cui pende ricorso alla CTP di Torino presentato nel marzo 2014;
- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo all'anno 2007 concernente l'indetraibilità dell'IVA su fatture ritenute non inerenti connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 10.954 migliaia di Euro, ed in merito al quale è in corso il contraddittorio a seguito di istanza di accertamento con adesione;
- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo al disconoscimento di ulteriori perdite riportabili di Avio Holding SpA (derivanti dalla pratica di rimborso IRES da IRAP, ammontare circa 105 migliaia di Euro) per effetto della contestazione contenuta nell'avviso di accertamento del dicembre 2012.

In merito ai rilievi concernenti l'operazione di *leveraged buy-out* la Società ha complessivamente confermato, pur in presenza della sentenza di primo grado sfavorevole per l'anno 2007, la propria valutazione di insussistenza di passività suscettibili di generare oneri a suo carico, sulla base delle motivazioni sostenute nelle memorie difensive e nei ricorsi. Tale impostazione risulta tuttora supportata da specifico parere richiesto dalla Società ad autorevole esperto fiscale italiano (ad

aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti qui descritti), nonché sostenuta da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli ai contribuenti su casi analoghi.
Gli importi versati a titolo riscossione provvisoria ammontano a 6.888 migliaia di Euro, allocati nei crediti dello Stato Patrimoniale, e si riferiscono esclusivamente ai periodi d'imposta 2007 e 2008.
Nel dicembre 2012, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di leveraged buy out, é stato inoltre notificato alla Società i) un avviso di accertamento, sempre relativo all'anno 2007, concernente l'asserita omessa applicazione delle ritenute sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in corso, ad una Società collegata di diritto olandese, sulla base del disconoscimento della sua qualifica di effettivo beneficiario degli stessi (importo richiesto circa 7.895 migliaia di Euro, pagato nel giugno 2013) ii) il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute medesime.
Nel dicembre 2013 e 2014 sono stati parimenti notificati gli avvisi di accertamento per la medesima fattispecie con riferimento agli esercizi 2008 e 2009, i cui importi sono stati pagati nel gennaio del 2014 e nel gennaio del 2015 sempre attingendo dal fondo rischi ed oneri all'uopo allocato (rispettivamente 6.572 e 4.459 migliaia di Euro).
Nel febbraio 2014 e 2015 sono stati inoltre notificati per gli anni 2007 e 2008 i correlati atti di irrogazione sanzioni per omesso versamento, contro cui la Società ha proposto tempestivi ricorsi alla CTP di Torino, ritenendoli privi di fondamento giuridico (importi richiesti pari rispettivamente a 1.513 e 1.450 migliaia di Euro); nel dicembre 2014 è stato inoltre notificato il preventivo atto di contestazione delle sanzioni relative al 2009 (importo pari a 983 migliaia di Euro): il correlato atto di irrogazione sanzioni sarà anch'esso impugnato in caso di mancato accoglimento delle deduzioni difensive.
Come anticipato, con riferimento ai predetti rilievi e alla sistemazione della situazione degli esercizi 2011, 2012 e 2013 mediante dichiarazione integrativa per il 2011 ed effettuazione di ravvedimenti operosi per gli anni successivi, AVIO SpA ha provveduto allo stanziamento di uno specifico fondo rischi ed oneri, in parte utilizzato nel 2013 e 2014 per i citati pagamenti connessi alle ritenute omesse; la consistenza di detto fondo iscritto nel bilancio al 31.12.2014 è pertanto ritenuta congrua al soddisfacimento degli esborsi futuri connessi agli oneri per gli esercizi ancora da definire nonché alle sanzioni oggetto di dissenso da parte della Società sugli esercizi già definiti.
Si fa presente che è ad oggi in corso di definizione con l'Agenzia delle Entrate un accordo transattivo che prevede da un lato una sostanziale riqualificazione e riduzione dei rilievi sopracitati relativi ai periodi d'imposta 2007 e 2008 per l'operazione di leveraged buy-out e dall'altro il mantenimento di quelli inerenti sia la mancata effettuazione e versamento delle ritenute sugli interessi da finanziamento, sia il riporto delle perdite dell'incorporata Avio Holding S.p.A., sia ancora la detrazione dell'IVA 2007 sugli acquisti: la quantificazione del citato fondo rischi ed oneri allocato nel bilancio al 31.12.2014 ha tenuto conto dei termini dell'accordo così come prospettati.

Per quanto concerne gli adempimenti connessi alla qualifica di sostituto d'imposta, non ricompresi nell'ambito della citata transazione, Avio S.p.A. sta procedendo ai pagamenti richiesti dagli atti volta per volta emanati, l'ultimo dei quali nel gennaio 2015 con riferimento all'anno 2009 (4.459 migliaia di Euro); l'atto di irrogazione sanzioni per omesso versamento relativo all'anno 2008 è stato impugnato presso la competente Commissione Tributaria Provinciale nel marzo 2015, inoltre sono state formulate le deduzioni difensive a fronte della medesima contestazione per l'anno 2009.
Per quanto riguarda infine gli adempimenti in ambito IVA, è in corso il contraddittorio concernente il disconoscimento della detrazione dell'imposta su taluni acquisti di servizi dell'anno 2007.

Si evidenzia, infine, che a seguito della verifica fiscale condotta nel 2013 presso la controllata Se.Co.Sv.Im. SpA, sono stati notificati nell'ottobre e novembre del medesimo anno anche alla Società, in qualità di soggetto consolidante solidalmente responsabile, i due avvisi di accertamento ai fini IRES per i periodi d'imposta 2009 e 2010 notificati alla controllata medesima ed aventi per oggetto il disconoscimento dell'accordo di consolidamento fiscale con recupero della relativa imposta (importi rispettivamente pari a circa 3.265 e 1.764 migliaia di Euro). Risultando i predetti rilievi privi di fondamento, le Società hanno proposto ricorsi congiunti alla CTP di Roma nel marzo 2014, a tutt'oggi in attesa di trattazione.

Sale and Purchase Agreement - Comunicazioni ricevute dal Gruppo General Electric e Accordo di composizione
A seguito delle comunicazioni intercorse nel 2013 e 2014 con il Gruppo General Electric, in rappresentanza di GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A., l'"Acquirente"), relative alla notifica da parte di quest'ultimo di taluni fatti e circostanze identificati dall'Acquirente come potenzialmente determinanti l'insorgenza di c.d. *Business Warranty Claims*, come definiti

della clausola 6.2 del contratto Sale and Purchase Agreement ("SPA"), in quanto causa di modifiche della valutazione di talune attività e passività oggetto di cessione in relazione ad eventi occorsi antecedentemente la cessione medesima, le Parti, ultimate le analisi delle fattispecie segnalate, hanno formalizzato in data 30 dicembre 2014, uno specifico Accordo transattivo di composizione globale (*Settlement Agreement and Release*).

L'Accordo ha previsto, a definitivo saldo e stralcio delle rispettive richieste e rivendicazioni, la corresponsione da parte di AVIO SpA di un importo di 1.000 migliaia di Euro, allocato a riduzione della plusvalenza da cessione delle quote GE Avio srl conseguita nel precedente esercizio 2013.

5. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

La ripartizione per categoria e l'esposizione della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio è rappresentata nella tavola che segue (importi in migliaia di Euro):

	Attività e passività non correnti	Attività e passività correnti	Totale valori di bilancio	Totale *fair value*
ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Attività finanziarie	6.200	21.454	27.654	27.654
- Crediti commerciali	-	6.562	6.562	6.562
- Altre attività	11.210	11.738	22.948	22.948
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	159.298	159.298	159.298
- Partecipazioni	68.024	-	68.024	68.024
	85.434	199.052	284.486	284.486
PASSIVITA' FINANZIARIE				
- Passività finanziarie	-	47.471	47.471	47.471
- Altre passività	54.989	12.710	67.699	67.699
- Debiti commerciali	-	47.935	47.935	47.935
	54.989	108.116	163.105	163.105

Per le voci di attività e passività diverse dalle partecipazioni, non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value.*

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:
- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

La Società monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, laddoe ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura.
Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.
I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.
I principali clienti della Società per quanto riguarda il settore dello spazio sono rappresentati, oltre che dalle altre società del Gruppo coinvolte nella catena di prosuzione dei sistemi di propulsione, da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio. I crediti commerciali presentano al 31 dicembre 2014 un'esposizione per crediti scaduti (esposti al lordo delle rispettive passività per anticipi da incassare) pari a circa 13,3 milioni di Euro (circa 5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013*).* A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso

e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata, gestite dalla Società, coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La Società effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis
La tabella che segue rappresenta un'analisi per scadenza dei flussi contrattuali futuri generati dalle passività finanziarie, commerciali e dalle principali altre passività del Gruppo al 31 dicembre 2014 (valori in migliaia di Euro).

La tabella riporta i flussi non attualizzati, comprensivi della quota di capitale ed eventuali interessi, calcolati alle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Si precisa che l'analisi riflette le previsioni assunte per il manifestarsi dei flussi finanziari sulla base di date di rimborso contrattualmente definite o, in alcuni casi, stimate. In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo i conti di tesoreria sono stati inseriti nella fascia temporale a vista.

	Valori di bilancio	Poste a vista	Da 1 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi
Passività finanziarie:							
- Debiti finanziari verso imprese controllate (correnti)	39.552	39.552	-	-	-	-	39.552
- Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto (correnti)	7.919	7.919	-	-	-	-	7.919
	47.471	47.471	-	-	-	-	47.471
Debiti commerciali	47.935	-	47.935	-	-	-	47.935
	47.935	-	47.935	-	-	-	47.935
Altre passività non correnti:							
- Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
Altre passività correnti:							
- Debiti tributari	6.114	-	6.114	-	-	-	6.114
- Debiti previdenziali	1.999	-	1.999	-	-	-	1.999
- Debiti verso il personale	2.744	-	2.744	-	-	-	2.744
	10.857	-	10.857	-	-	-	10.857
Totale flussi	145.493	47.471	58.792	-	-	39.230	145.493

Rischio di mercato

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria della Società (la posizione finanziaria netta nel corso del 2014 e alla data del 31 dicembre 2014 è risultata costituita essenzialmente da disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti, costituenti l'impiego dei fondi resi disponibili dalle operazioni straordinarie del recente passato) e al fatto che la valuta con cui la stessa opera è in misura quasi esclusiva l'Euro, si ritiene che la Società non sia attualmente soggetta a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi della valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

La Società, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2014 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono essenzialmente riferiti a transazioni con società controllate, collegate o a controllo congiunto, controllanti e con società controllate e collegate di queste ultime, con società che possono esercitare un'influenza notevole, nonché con altre imprese. Questi rapporti sono essenzialmente costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.
Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.
Si segnala che le parti correlate della Società sono le società controllanti, le società che sono in grado di esercitare il controllo sula Società stessa, le società controllate, le società collegate o a controllo congiunto e altre imprese.

Negli esercizi 2014 e 2013, i principali valori patrimoniali dei rapporti della Società con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2014				Al 31 dicembre 2013			
Controparte	**Crediti Comm.li/ Altri**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Comm.li**	**Debiti Finanziari**	**Crediti Comm.li**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Comm.li**	**Debiti Finanziari**
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	-	-	-	-	139.929
Cinven Partners LLP	-	-	255	-	-	-	485	-
Società controllanti e Cinven Partners LLP	-	-	**255**	**-**	-	-	**485**	**139.929**
Finmeccanica S.p.A.	-	-	170	-	-	-	807	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	-	**170**	-	-	-	**807**	-
Elv S.p.A.	2.292	-	-	10.564	1.643	10.383	-	-
Regulus S.A.	2.199	-	16.639	-	1.862	-	18.044	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	-	-	-	28.988	26	-	915	29.774
Società controllate	**4.491**	**-**	**16.639**	**39.552**	**3.531**	**10.383**	**18.959**	**29.774**
Consorzio Servizi Acqua Potabile	226	-	64	-	131	-	-	-
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	108	-	-	-	2	-	(24)	-
Termica Colleferro S.p.A.	68	6.341	124	-	2	6.129	1.941	-
Europropulsion S.A.	467	-	4.925	7.919	431	-	2.886	27.690
Società collegate e a controllo congiunto	**869**	**6.341**	**5.113**	**7.919**	**566**	**6.129**	**4.803**	**27.690**
Totale parti correlate	**5.360**	**6.341**	**22.177**	**47.471**	**4.097**	**16.512**	**25.169**	**197.393**
Totale voce di bilancio	**6.561**	**27.654**	**47.935**	**47.471**	**6.247**	**1.282.858**	**53.059**	**197.393**
Incidenza % sulla voce di bilancio	81,7%	22,9%	42,3%	100,0%	65,6%	1,3%	47,4%	100,0%

Negli esercizi 2014 e 2013, i principali valori economici dei rapporti della Società con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

Controparte	Esercizio 2014				Esercizio 2013			
	Ricavi Operativi (1)	Costi Operativi (2)	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Ricavi Operativi (1)	Costi Operativi (2)	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	11.135	-	-	-	3.547
Cinven Partners LLP	-	1.041	-	-	-	1.029	-	-
Società controllanti e Cinven Partners LLP	**-**	**1.041**	**-**	**11.135**	**-**	**1.029**	**-**	**3.547**
Finmeccanica S.p.A.	-	170	-	-	-	167	-	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	**170**	-	-	-	**167**	-	-
Elv S.p.A.	152.026	-	1	-	13.953	-	95	-
Regulus S.A.	3.466	31.517	-	-	5.882	37.191	-	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	35	3.600	-	3	194	3.571	-	3
Società controllate	**155.527**	**35.117**	**1**	**3**	**20.029**	**40.762**	**95**	**3**
Consorzio Servizi Acque Potabili	1	237	-	-	30	239	-	-
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	11	559	-	-	63	543	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	13	8.373	141	-	15	8.378	205	-
Europropulsion S.A.	2.704	22.000	-	29	112.590	9.419	-	71
Società collegate e a controllo congiunto	**2.729**	**31.169**	**141**	**29**	**112.698**	**18.579**	**205**	**71**
Totale parti correlate	**158.256**	**67.497**	**142**	**11.167**	**132.727**	**60.537**	**300**	**3.621**
Totale voce di bilancio	**211.616**	**205.812**	**2.379**	**12.014**	**202.459**	**194.572**	**1.834**	**3.874**
Incidenza % sulla voce di bilancio	74,8%	32,8%	6,0%	92,9%	65,6%	31,1%	16,4%	93,5%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.
(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

Inoltre, si segnala che nell'ambito dei lavori in corso su ordinazione, ovvero delle commesse a lungo termine, la maggior parte dei rapporti in essere, i cui effetti sono esposti in altre voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, quali "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi per lavori in corso su ordinazione", sono intrattenuti con parti correlate rappresentate nelle tabelle sopra esposte.

Rapporti verso società controllanti e Cinven Partners LLP
I rapporti della Società con BCV Investments S.C.A. e Cinven *Partners LLP* sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- rapporto di natura finanziaria esistente con BCV Investments S.C.A. in relazione al contratto di finanziamento "*Intercompany Loan Agreement*", chiuso nel corso dell'esercizio;
- rapporto con Cinven *Partners LLP* per servizi di consulenza e assistenza.

Rapporti verso società esercitante influenza notevole
I rapporti verso la Società che esercita un'influenza notevole sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza.

Rapporti verso società controllate
I rapporti della Società con società controllate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, da ricondurre al saldo attivo del conto di tesoreria di Avio S.p.A. nei confronti di alcune società controllate, inserito nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata in essere tra la Società e alcune società del Gruppo;
- debiti commerciali, relativi a costi rientranti nell'ordinaria attività di gestione e legati ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, da ricondurre al saldo passivo del conto di tesoreria di Avio S.p.A. nei confronti di alcune società controllate, inserito nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata in essere tra la Società e alcune società del Gruppo;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza per i debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi agli interessi passivi sui debiti finanziari precedentemente esposti.

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto
I rapporti della Società verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, relativi a crediti finanziari, a breve e lungo termine, verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, relativi a debiti finanziari *intercompany*, a breve termine, di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi a interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi ad interessi passivi sul finanziamento "*Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*" di cui sopra e ad interessi passivi relativi agli interessi sul debito finanziario *intercompany* di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.

Rapporti verso altre parti correlate
I rapporti del Gruppo verso altre parti correlate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti commerciali conseguenti ai costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento. Ai dipendenti sono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale.

Inoltre, nell'esercizio 2014, con riferimento a transazioni avvenute con società partecipanti nella controllante diretta o facenti riferimento alla catena di gestione e controllo, si segnalano:

- rapporti con alcune società appartenenti al Gruppo Finmeccanica consistenti in taluni rapporti commerciali, rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione concluse a normali condizioni di mercato, e con Finmeccanica S.p.A. per alcuni servizi di assistenza e consulenza.
- rapporti con Cinven Partners LLP e società da questa partecipate, per alcuni servizi di consulenza e assistenza.

7. INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Come indicato in precedenza, con riferimento alla ripartizione per area geografica di attività e passività in essere al 31 dicembre 2014 (in funzione della localizzazione della controparte), si segnala che tutti i crediti e i debiti in essere alla data di bilancio risultano avere controparti localizzate nell'aera Italia ed Europa.

8. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete (importi in migliaia di Euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	177
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. (1)	3
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. (2)	34
Totale		214

(1) Relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.
(2) Attività non ricorrenti svolte con riferimento ad altre attività di assistenza alla Direzione amministrativa della Società.

* * *

21 aprile 2015

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

Avio S.p.A.

Torino - Strada del Drosso n. 145

Capitale sociale Euro 40.000.000 i.v.

Reg. Imprese di Torino, C.F. e P.ta IVA n. 05515080967

R.E.A. di Torino n. 1057205

Relazione del Collegio sindacale

Agli Azionisti di Avio S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'art. 2403, 1° comma, Cod. Civ. tenuto anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui diamo atto con la presente Relazione.

In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare.

La Vostra Società ha esercitato, in via volontaria, la facoltà di adottare i principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ai sensi D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38 sia per il bilancio di esercizio che per il bilancio consolidato.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 21 aprile 2015 ed evidenzia un utile di esercizio di euro 5.548.080.

Il Collegio ha rinunciato al termine, posto a proprio favore, di cui all'art. 2429, comma 1, del Cod. Civ. per la redazione e deposito della presente relazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le relative deliberazioni appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, Cod. Civ., informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Abbiamo effettuato incontri con i Responsabili della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Il Collegio ha inoltre monitorato l'attività di audit e di verifica D.Lgs. 231/2001 condivisa dal Comitato per il Controllo Interno e affidata all'Internal Audit aziendale.

Sulla base degli accertamenti svolti, anche tramite scambio di informazioni con i Responsabili delle funzioni aziendali e con il Comitato di Controllo Interno, l'assetto organizzativo ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Abbiamo verificato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dalla funzione di controllo interno e dalla società di revisione nonché l'esame dei documenti aziendali, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.

Le funzioni di revisione legale ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 sono affidate alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Tenuto conto di tale circostanza abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, del quale Vi riferiamo innanzitutto di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D.Lgs. n. 38/2005.

Il Collegio ha preso altresì visione dei bilanci delle società controllate, nei limiti di quanto necessario per la stesura della presente relazione e ai fini di esprimere il giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Avio S.p.A., giudizio che, peraltro, non si estende ai singoli bilanci delle società controllate.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione redatta, come unico documento sia per il bilancio d'esercizio che consolidato, dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2014 e la sua prevedibile evoluzione, nonché, ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., i principali rischi e incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, è tenuto conto che la società di revisione ha emesso le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato in data odierna senza rilievi ed eccezioni, inclusive di un richiamo di informativa in merito alla distribuzione da parte di Avio S.p.A. di dividendi per un importo pari ad Euro 949 milioni, deliberata nel corso dell'esercizio 2014, attestiamo il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sia in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il, 24 aprile 2015

Il Collegio sindacale

Raoul F. Vitulo

Maurizio Salom

Luigi Gaspari

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia
Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Agli Azionisti della
AVIO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Avio S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Avio S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, il patrimonio netto ha registrato nel periodo una diminuzione di Euro 943,9 milioni, principalmente relativa alla distribuzione, deliberata dall'assemblea straordinaria della Società, di dividendi, per complessivi Euro 949 milioni, relativi agli utili dell'esercizio 2013. Il versamento dei citati dividendi agli Azionisti è avvenuto al netto delle relative ritenute d'acconto corrisposte all'erario (pari a Euro 146,3 milioni).

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 24 aprile 2015